



STUDIO FORMEZ e UIL

I BILANCI PREVENTIVI DELLE REGIONI - ANNO 2008 -



INDICE

<i>Presentazione di Guglielmo LOY - Segretario Confederale UIL</i>	p. 3
<i>Presentazione di Carlo FLAMMENT - Presidente FORMEZ</i>	p. 6
Introduzione ai Bilanci Preventivi 2008 delle Regioni	p. 8
Bilanci Preventivi 2008 delle Regioni: LA SPESA	p. 12
La SPESA: tabelle e grafici	p. 17
Bilanci Preventivi 2008 delle Regioni: LE ENTRATE	p. 25
Le ENTRATE: tabelle e grafici	p. 30
La SPESA: differenza 2007-2008	p. 39
Differenza 2007-2008 della SPESA: tabelle	p. 42
Le ENTRATE: differenza 2007-2008	p. 45
Differenza 2007-2008 delle ENTRATE: tabelle	p. 48
La SPESA nelle Regioni a Statuto Ordinario e a Statuto Speciale	p. 51
La SPESA nelle Regioni a Statuto Ordinario e a Statuto Speciale: tabelle e grafici	p. 53
Le ENTRATE nelle Regioni a Statuto Ordinario e a Statuto Speciale	p. 57
Le ENTRATE nelle Regioni a Statuto Ordinario e a Statuto Speciale: tabelle e grafici	p. 60
La SPESA nelle Regioni del Centro-Nord e del Mezzogiorno	p. 64
La SPESA nelle Regioni del Centro-Nord e del Mezzogiorno: tabelle e grafici	p. 66
Le ENTRATE nelle Regioni del Centro-Nord e del Mezzogiorno	p. 70
Le ENTRATE nelle Regioni del Centro-Nord e del Mezzogiorno: tabelle e grafici	p. 73

Presentazione di GUGLIELMO LOY – Segretario Confederale UIL

Il Bilancio preventivo della Regione è l'atto fondamentale per valutare le qualità della "spesa" e delle "entrate".

In particolare questa valutazione dovrebbe riguardare, soprattutto, gli aspetti relativi alla imposizione fiscale e i tributi propri regionali, per verificare se ciò, oltre che essere sostenibile per i contribuenti, raggiunge l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei cittadini.

Occorre dire, infatti, che i bilanci, in generale, non sono solo il documento contabile delle entrate e delle uscite ma anche, e soprattutto, uno strumento di politica economica e distributiva del reddito prodotto annualmente la cui efficacia va verificata e analizzata.

E a maggior ragione lo sono i bilanci previsionali di competenza, in quanto essi rappresentano gli impegni che le Regioni (le Giunte prima e, i Consigli dopo) si prefiggono di raggiungere.

Diviene, quindi, importante la conoscenza dei dati della spesa, della pressione fiscale, al fine di comprendere le dinamiche reali che si determinano nelle Regioni.

D'altronde la "migliore vetrina" per una Regione è il proprio operato: ogni cittadino deve essere messo in grado di valutare costantemente la qualità e la quantità dei servizi sanitari, dei servizi di assistenza sociale, la qualità dell'ambiente, lo stato dei trasporti pubblici, gli interventi a favore dello sviluppo economico.

Senza trascurare, ovviamente, il lato delle entrate, a partire dai tributi regionali, un ginepraio di tasse e imposte che spesso il cittadino non comprende in quali casse finiscono, chi è il destinatario della imposta e quale è la finalità della stessa.

Ecco perché occorre mettere in campo tutti gli strumenti che consentano ai cittadini di distinguere chiaramente chi mette le tasse e le imposte.

Tutto ciò tenendo conto degli scenari futuri che vedranno, sempre più, le Regioni titolari di forti responsabilità amministrative, di gestione e di programmazione.

E' per questo che abbiamo elaborato questo Rapporto sui bilanci preventivi 2008 delle Regioni, frutto della collaborazione del FORMEZ. Un lavoro, questo, di analisi dei bilanci, iniziato quattro anni fa, che consideriamo utile per chi crede nell'importanza della trasparenza e dell'informazione sull'operato delle Istituzioni in generale e delle Amministrazioni Locali in particolare.

I bilanci delle Regioni, quindi, come sintesi concreta delle scelte di politica economica e finanziaria, sulla quantità e qualità dei servizi erogati ai cittadini, del sostegno alle azioni di sviluppo. Temi questi, oggi più di ieri, centrali nel dibattito politico e sociale come dimostra la discussione sul federalismo fiscale. Questione ormai al centro dell'agenda della politica nazionale e seguito con attenzione anche dai mezzi di comunicazione.

Tra l'altro il 2008 è un anno di transizione per le Regioni relativamente alla programmazione dei Fondi Strutturali Europei, sia per la "coda" delle risorse del 2000-2006 (oltre 3 Miliardi di euro ancora da spendere), sia per l'avvio della nuova programmazione 2007-2013.

Siamo coscienti che i fattori che orientano la capacità di produrre ricchezza di un Paese sono legati, anche, ad innovative politiche di carattere generale e che, su di esse, hanno forte influenza sia l'Unione Europea che il Governo nazionale.

Ma non si può non tenere conto dei cambiamenti che hanno caratterizzato il profilo economico, finanziario e di autonomia impositiva delle Regioni, in un quadro istituzionale in via di rinnovamento, all'interno del quale esse sono sempre più responsabili nei processi di costruzione dello sviluppo economico territoriale.

Sono cinque, in sintesi, gli elementi che hanno contribuito, nel corso degli anni, ai cambiamenti in corso:

- 1) il decentramento amministrativo;
- 2) le riforme Costituzionali con l'autonomia statutaria delle Regioni e l'elezione diretta dei Presidenti delle Giunte;
- 3) il ruolo dell'Unione Europea nelle politiche regionali di coesione;
- 4) l'autonomia impositiva delle Regioni;
- 5) la riforma del Titolo V della Costituzione.

Tali cambiamenti hanno modificato, in modo sostanziale, i processi di programmazione delle linee strategiche di sviluppo ma anche, e soprattutto, inciso sulla quantità e qualità del reddito dei lavoratori dipendenti e pensionati.

Questi mutamenti hanno assunto caratteristiche tali da rendere, per la UIL, sempre più importante la "conquista" di un ruolo protagonista e partecipativo anche nel territorio e nelle Regioni.

Siamo consapevoli che è difficile presentare in modo sintetico una mole di dati come quelli contenuti nei singoli bilanci, che spesso sono di difficile lettura anche per gli "addetti ai lavori".

Siamo stati, quindi, obbligati ad operare scelte di razionalizzazione ma, al tempo stesso, di più facile lettura, anche, e soprattutto, per i nostri quadri che operano nel territorio. Questo con la convinzione che concertare e contrattare sulle scelte di un bilancio di una Istituzione, presuppone la conoscenza e l'informazione esatta dei dati.

Perché per la UIL la concertazione e la contrattazione sui bilanci regionali non è un semplice "rito", ma un momento decisivo per incidere sulle scelte di politica fiscale, sociale, economica e finanziaria delle Regioni stesse.

D'altronde quando il "fatturato" totale delle Regioni rappresenta il 43% del Bilancio dello Stato e quando le tasse e imposte regionali, esclusa l'IRAP, pesano mediamente il 2,7% sulle tasche dei cittadini, un Sindacato attento, e che vive nella realtà del Paese, non può che tenerne conto.

Proprio per questo, riteniamo che è il territorio il campo in cui si gioca la partita per il rilancio del Paese, condizione questa essenziale per poter avviare una vera politica di equità e di giustizia sociale, basata sullo sviluppo economico ed infrastrutturale.

Convinzione questa supportata, anche, dall'indicazione dell'Unione Europea sulle politiche di coesione dove si stabilisce, con nettezza, che la programmazione dei Fondi Strutturali sia attuata attraverso le politiche regionali e territoriali.

Ecco perché per la UIL i dati dei bilanci delle Regioni, con riferimento alle scelte finanziarie, sono elemento fondamentale della propria azione di tutela dei lavoratori e pensionati.

Si pone, quindi, anche per il Sindacato, la questione di come affrontare, a livello di “territorio”, il confronto sulla finanza pubblica, sul fisco e sullo stato sociale, che una volta veniva concertato solo a livello nazionale e che oggi è di competenza dei vari livelli istituzionali.

Prendiamo il caso sanità: naturalmente non si può non tenere conto di quanto previsto dal Patto di Stabilità Interno e dal Patto per la Salute, tenendo bene in evidenza però come il deficit sanitario degli anni passati, abbia contribuito ad aumentare la pressione fiscale a livello regionale nel Lazio, Campania, Molise, Sicilia ed Abruzzo, con gli incrementi automatici dello 0,5% dell'Addizionale Regionale IRPEF e dell'1% dell'IRAP, oltreché la necessità per queste Regioni di ridurre la spesa sanitaria o di ricorrere all'accensione di mutui trentennali.

“Delicatissima” sotto questo aspetto, la situazione di Lazio e Abruzzo dove, oltre il commissariamento, nelle prossime settimane, potrebbero scattare ulteriori aumenti delle tasse e tariffe regionali. E come il tutto incida pesantemente sulle possibilità di una Regione di indirizzare altre risorse verso politiche di inclusione, coesione e sviluppo economico.

In sintesi: tale lavoro è nato dalla consapevolezza che ci sia bisogno di una più forte concertazione territoriale, accompagnata da un forte processo di partecipazione dei cittadini, organizzati o meno.

E' evidente, quindi, che i bilanci delle Regioni dovranno essere sempre più bilanci di “Comunità”, dove al centro dovrà avere un ruolo sempre maggiore la questione, attualissima, della difesa del lavoro dipendente.

Così come, a nostro parere, dobbiamo mettere in “primo piano” la connessione tra benefici dei servizi e imposte pagate, che renderebbe il “controllo politico” dei cittadini più diretto ed efficace.

Parallelamente, come UIL, chiediamo alla politica ed alle Istituzioni che si apra un processo legislativo che “obblighi” il sistema delle Autonomie a redigere i propri bilanci in maniera leggibile e, soprattutto, in modo omogeneo relativamente alle voci di entrata e di uscita, al fine di mettere in condizione il cittadino, le forze sociali di un territorio, di paragonare la propria realtà con un'altra e di farsi un'idea della qualità del proprio Governo Regionale.

In conclusione: un lavoro questo, a tutto campo, che abbiamo elaborato per contribuire a formare i nostri quadri sindacali, per contribuire ed orientare le linee di indirizzo e di programmazione delle amministrazioni regionali e nazionali con il fine di radicare anche, o almeno, nel territorio, un sistema di relazioni sindacali moderno e partecipativo. Un lavoro a disposizione di tutti.

Presentazione di CARLO FLAMMENT – Presidente FORMEZ

Il Formez è stato in questi anni al fianco delle Regioni nel travagliato passaggio dal modello originario istituzione al nuovo modello avviato con gli anni '90. In sintesi si trattava di abbandonare un disegno istituzionale in cui la Regione era "ente periferico" dipendente in tutto dai trasferimenti provenienti dal "centro", ad un nuovo disegno in cui la Regione agisce nel segno dell'autonomia e della responsabilità. Un disegno, va detto, che è stato molto rinforzato dalle spinte provenienti dai movimenti autonomisti con radici sia al Nord che al Sud del Paese.

La Regione "anni '70" era per certi versi un ente privo di responsabilità: il meccanismo dei trasferimenti vincolati prevedeva che le risorse venissero conferite sulla base della spesa storica, con debole collegamento all'efficacia della spesa e con criteri spesso discrezionali.

Il sistema di norme che è stato pensato dalla fine degli anni '80 in poi, anche se non sempre ordinato ed organico, ha avuto un principale filo conduttore: imprimere alle strutture regionali una reale e verificabile capacità di governo. Un percorso che si è snodato nelle leggi 142 e 241 del 1990 (riordino degli Enti Locali e accesso agli atti amministrativi), nella riforma del sistema elettorale per l'elezione diretta del Presidente della Giunta, nelle leggi di riforma fiscale che hanno ridotto notevolmente l'incidenza dei trasferimenti statali nei bilanci e nelle leggi Bassanini sulle nuove competenze e responsabilità amministrative. Senza dimenticare le numerose leggi di settore, sul trasporto pubblico locale, la raccolta dei rifiuti solidi urbani, la gestione delle risorse idriche, la sanità, il riordino dei servizi socio-assistenziali e l'autonomia scolastica.

Queste riforme hanno investito sia la struttura organizzativa sia la funzione delle Regioni, iniziando così un processo di decentramento culminato con la riforma costituzionale del 2001, la cosiddetta riforma del Titolo V della Costituzione. Attraverso la rivisitazione della nostra Carta Costituzionale sono state trasferite alle Regioni competenze relative alla sanità, le politiche del lavoro, la formazione professionale e l'istruzione.

Ma per convinzione ormai trasversale alle forze politiche, la riforma del 2001 è rimasta incompiuta. Se alle Regioni sono state conferite funzioni più rilevanti nella gestione della cosa pubblica, meno chiaro è stato il confine delle stesse e l'assegnazione delle risorse necessarie. E' un tragitto interrotto che oggi va ripreso con forza, chiarendo bene i nuovi meccanismi istituzionali anche per prevenire futuri e paralizzanti conflitti fra Stato e Regioni.

Il Formez si pone al servizio del completamento delle riforme. Proprio in questi anni, infatti, il Formmez ha specializzato la sua vocazione nell'accompagnamento delle Regioni e degli Enti locali verso un armonico compimento del nuovo sistema istituzionale. Sulla scorta del dl 285 del 1999, un Istituto nato nel 1965 e che aveva alle spalle una prestigiosa storia di studi, ricerche e azioni per lo sviluppo del Mezzogiorno, ha acquisito la nuova missione di operare su tutto il territorio nazionale come agenzia tecnica di diritto privato incardinata nel Dipartimento della Funzione Pubblica e partecipata dalle Regioni e dalle associazioni degli enti locali.

Il Formez ha così seguito da vicino la trasformazione della Pubblica Amministrazione locale, affermandosi sulla scena nazionale ed internazionale come centro di eccellenza nell'assistenza tecnica e nel trasferimento delle migliori esperienze in numerosi campi: dal federalismo fiscale allo sviluppo locale, dalla gestione dei fondi strutturali all'internazionalizzazione, dalle politiche ambientali alla comunicazione pubblica.

Nel solco di questo impegno costante a fianco delle Regioni si inserisce la collaborazione con la Uil, con la stesura del presente rapporto sui bilanci di previsione delle Regioni del 2008. Il rapporto analizza i dati contabili delle entrate e delle spese, mettendo in evidenza come le Regioni reperiscono i fondi e come li destinano alle varie voci di spesa: numeri che possono aiutare nel dibattito sull'applicazione del federalismo fiscale che sarà centrale in questa legislatura.

Dall'analisi congiunta Formez-Uil risulta ad esempio che nei bilanci preventivi 2008 il 12,6% della spesa delle Regioni viene assorbito dalle spese per le attività istituzionali; il 10,2% dalle spese per lo sviluppo economico; il 9,7% per le spese per la tutela e lo sviluppo del territorio; il 55,4% dai servizi alla persona. Dati che non possono essere disgiunti da quelli sulla spesa sanitaria, che assorbe oltre la metà del totale e i 2/3 della spesa corrente, (senza contare il deficit della sanità che in alcune Regioni è il principale vincolo allo sviluppo e alle scelte di politica economica regionale). Questi dati aiutano inoltre a capire come le Regioni contribuiscano alla crescita economica del Paese; crescita che deve passare inevitabilmente attraverso nuove politiche di sviluppo che in alcune aree del Paese sono pressoché interamente demandate alla programmazione dei Fondi Strutturali Europei e del Fondo per le Aree Sottoutilizzate.

Al momento in cui questa ricerca viene resa pubblica, il dibattito sulle modalità di attuazione del federalismo fiscale è molto acceso, dopo essere stato rilanciato nei mesi scorsi con l'annuncio del disegno di legge Calderoli. Il Ddl mira infatti a sciogliere dei nodi irrisolti dalle precedenti misure normative, che finora hanno dato luogo a numerosi contenziosi fra Stato e Regioni. Non a caso alcuni commentatori hanno messo l'accento sugli equivoci che accompagnerebbero il percorso del federalismo (vedi per tutti Angelo Panebianco che ha parlato di "paradosso del federalismo" perché prevederebbe solo diritti impositivi e non vere responsabilità gestionali).

Il problema dell'Italia federale è tuttavia sul tavolo ed è ormai irreversibile. In questa riforma, che ci auguriamo decisiva, è fondamentale la scelta degli strumenti di perequazione per eliminare eccessivi squilibri tra enti locali. Un "federalismo solidale", insomma, che consenta una crescita armoniosa di tutto il Paese. E proprio in merito alle disarmonie della crescita, il rapporto ci aiuta a comprendere le dinamiche territoriali tra Centro-Nord e Mezzogiorno e fornisce delle utili chiavi di lettura sul confronto tra Regioni a statuto ordinario e a statuto speciale.

L'esperienza di questi anni dimostra che, in materia istituzionale, il dibattito politico su modelli astratti non può bastare a rendere effettive e funzionanti le riforme. E' necessario un grande sforzo di umiltà e operatività nell'attuazione delle rispettive competenze, avendo tutti come obiettivo l'efficacia della spesa pubblica e quindi una rigorosa lotta agli sprechi ed ai disservizi. Su questi punti, il Formmez intende proporre la sperimentazione di strumenti gestionali e meccanismi di controllo importati dal settore privato che permettano di collegare le spese e gli investimenti al valore pubblico della prestazione. Il meccanismo premiale e sanzionatorio avviato su scala nazionale dal Ministro Brunetta può avere utili ricadute anche a livello regionale, in una logica di bilanci impostati per obiettivi verificabili e quindi monitorati e valutati sui risultati raggiunti.

I BILANCI PREVENTIVI 2008 DELLE REGIONI

INTRODUZIONE

La ricerca è finalizzata alla comprensione delle scelte politiche che indirizzano la costruzione dello strumento fondamentale di ogni Amministrazione: il BILANCIO e, in questo lavoro, si analizza il caso delle Regioni e, segnatamente, come vengono definite le due voci cardine del bilancio di competenza: le "Uscite" ed "Entrate", elaborandone i dati in valori assoluti, percentuali e pro capite. Nell'elaborazione di quest'ultima voce, si è tenuto conto della popolazione residente, censita dall'Istat, al 31 dicembre 2007.

Ovviamente i dati contabili, rilevano quanto sia importante, a livello nazionale, la conoscenza delle politiche regionali nel loro insieme, per la tenuta del reddito delle persone, per lo sviluppo economico, per la coesione del Paese.

I Bilanci Preventivi e Consuntivi, i Documenti di Programmazione Economica e Finanziaria Regionale (DPEFR e DAP), i Piani di Sviluppo Rurale (PSR), i Programmi Operativi Nazionali e Regionali (PON e POR), sono tutti atti necessari. Così come è fondamentale poterli analizzare, confrontare, seguirne l'evoluzione anno dopo anno, valutarli. A partire, naturalmente, dalla efficacia della spesa alimentata dai Fondi Strutturali Europei per comprendere come una Regione sostiene politiche di sviluppo socio-economico; ma anche per misurare, in generale, la qualità della spesa nei diversi settori e per verificare se essa raggiunge, infine, l'obiettivo di migliorare la qualità della vita dei cittadini.

Diviene, quindi, importante la conoscenza dei dati della spesa e della pressione fiscale regionale, al fine di comprendere le dinamiche reali che si determinano nelle singole Regioni.

E' attraverso la lettura dei bilanci preventivi e delle manovre fiscali correlate, che si possono conoscere le dinamiche socio-economiche, fiscali e, soprattutto, le scelte di politica generale che le Regioni fanno.

Nell'elaborazione della ricerca, si è proceduto, come peraltro fa la Corte dei Conti, a raggruppare le voci di entrata per "titoli" e le voci di uscita per "aree", al netto delle somme per la contabilità speciale, in quanto queste ultime sono partite di giro che si compensano tra entrate ed uscite.

LE ENTRATE DELLE REGIONI

Le **ENTRATE** sono state suddivise in 6 titoli:

TITOLO I: Tributi propri e compartecipazioni ai tributi erariali.

Sotto questa voce sono compresi i tributi propri delle Regioni quali: Addizionale Regionale IRPEF, IRAP, bollo auto, diritto allo studio, Addizionale Regionale sui Consumi del Gas (ARISGAM) ed altri tributi, nonché la compartecipazione ai tributi nazionali come l'IVA e le accise sui carburanti per autotrazione.

TITOLO II: Contributi dallo Stato, UE, altro per la spesa corrente.

Sono comprese sotto questa voce i trasferimenti dallo Stato, dall'UE ed altri soggetti, i trasferimenti per la spesa corrente (funzioni trasferite, servizi socio sanitari, funzionamento della macchina amministrativa, fondi strutturali, ecc.).

TITOLO III: Entrate Extra tributarie.

Tale voce comprende i canoni delle concessioni regionali, le tasse per le licenze di caccia, le tasse per la raccolta funghi, i fitti, gli interessi attivi, i canoni provenienti dai servizi pubblici regionali.

TITOLO IV: Alienazioni di beni, trasferimenti dallo Stato, dall'UE, altro per la spesa in conto capitale.

Questa voce comprende le entrate per la vendita dei beni immobili delle Regioni e delle Province Autonome, i trasferimenti in conto capitale (spese per investimenti infrastrutturali) dallo Stato, dall'UE.

TITOLO V: Mutui, prestiti ed altre operazioni finanziarie.

Sotto questa voce sono registrate le entrate per l'accensione di mutui, prestiti, cartolarizzazioni ed altre operazioni finanziarie.

TITOLO 0: Avanzo finanziario.

Sono comprese le somme impegnate e non spese negli anni precedenti.

LE USCITE DELLE REGIONI

Le **USCITE** sono state suddivise in 5 aree:

AREA 1: Attività istituzionale.

All'interno di tale voce sono state raggruppate le spese per il funzionamento della macchina amministrativa regionale (spese per il personale, spese istituzionali, spese di rappresentanza).

AREA 2: Sviluppo economico.

In questa area sono state riportate le spese per la formazione, l'istruzione, la cultura, il lavoro, il commercio, l'industria, l'artigianato.

AREA 3: Tutela e sviluppo del territorio.

In questa area sono registrate le spese per l'ambiente, il trasporto pubblico, le infrastrutture, la tutela e difesa del territorio.

AREA 4: Servizi alla persona.

In questa area sono riportate le spese per la sanità e per i servizi sociali.

AREA 5: Altri oneri.

Tale area ricomprende le spese per i mutui, i prestiti, gli interessi passivi, i disavanzi di amministrazione, i fondi di riserva obbligatori, fondi per spese di investimento con destinazione non vincolata.

Su questi dati occorre considerare le diverse specificità come, ad esempio, le Regioni a Statuto Ordinario da quelle a Statuto Speciale, dove le entrate e le uscite seguono dinamiche differenti. Infatti, queste ultime pagano direttamente alcune spese per il personale come ad esempio la scuola, facendo così lievitare la spesa istituzionale, come si può leggere nelle tabelle.

Occorre, altresì, considerare la disomogeneità dell'iscrizione delle poste di bilancio tra le varie Regioni ed, ancora, gli accordi tra Stato e Regioni come nel caso dell'Emilia Romagna che ha iscritto nell'avanzo di gestione 3,2 Miliardi di euro dovuti ad operazioni di regolazione contabili con lo Stato riferite ad IRAP e Addizionale Regionale IRPEF degli anni pregressi; oppure, come nel caso della Lombardia, che ha individuato una "area fondi" dove al suo interno sono comprese sia le spese istituzionali che i fondi di riserva obbligatori, sia spese per investimenti a destinazione non vincolata, nonché i Fondi Strutturali; ed ancora le scelte politiche delle singole Regioni come nel caso delle Province Autonome di Trento e Bolzano, dove le entrate per le assegnazioni dello Stato e dell'Unione Europea per programmi di interesse comunitario, vengono iscritte nel bilancio in corso di esercizio in via amministrativa e, pertanto, non figurano nei dati elaborati nelle tabelle.

Nella lettura dei dati non si può non tenere conto anche della differenza tra Centro-Nord e Mezzogiorno (comprendente 8 Regioni), perché i bilanci delle Regioni sono fortemente influenzati dalla ripartizione e dall'utilizzo dei Fondi Strutturali Europei (FEASR, FSE, FESR) e dalla ripartizione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate (FAS), ripartizione che rispetta la chiave di riparto di queste risorse e che vede le Regioni Meridionali destinatarie dell'85% del totale di queste risorse, a fronte del 15% delle Regioni del Centro-Nord.

Un ulteriore aspetto da tenere in considerazione, nella lettura dei dati, riguarda la suddivisione fatta dai Regolamenti Europei sull'utilizzo dei Fondi Strutturali, ovvero la suddivisione tra Regioni che rientrano nell'Obiettivo Convergenza (Campania, Puglia, Calabria e Sicilia) e le altre Regioni che rientrano nell'Obiettivo Competitività.

Da tenere presente, inoltre, per quanto riguarda le entrate, anche l'autonomia impositiva delle Regioni. Infatti le Regioni dispongono di 14 Tributi propri sui quali hanno facoltà di deliberare le aliquote e/o le tariffe.

Ovviamente, i dati di entrata e di uscita delle singole Regioni, vanno letti nel loro insieme sia nella parte della spesa che delle entrate per capirne la dinamica contabile.

Certo, non può sfuggire il fatto, quando si affronta il tema delle “Finanziarie Regionali”, di come la spesa per la sanità condizioni i dati di bilancio, essendo questa la voce più consistente dei bilanci delle Regioni, dal momento che assorbe oltre la metà del totale della spesa e i 2/3 della spesa corrente. Bisogna altresì tenere presente, come il deficit della sanità in 4 Regioni (Lazio, Abruzzo, Campania e Sicilia) condizioni fortemente alcuni dati di bilancio. Soprattutto per quanto riguarda la spesa dei servizi alla persona, l'accensione di nuovi mutui e, in alcuni casi, la riduzione drastica delle spese.

Ecco il perché di questa analisi che si pone l'obiettivo di monitorare e verificare l'azione politico-amministrativa delle Regioni per valutare l'impatto che le scelte di bilancio hanno nelle singole realtà economico e sociali.

BILANCI PREVENTIVI DELLE REGIONI ANNO 2008:

LA SPESA

LA SPESA DELLE REGIONI

LA SPESA COMPLESSIVA: IN VALORI ASSOLUTI.

Le Regioni nei loro bilanci di previsione per l'anno 2008 hanno previsto una spesa di oltre **212,3 Miliardi** di euro con un incremento del **9,8%** rispetto al 2007.

In particolare nel 2008 le Regioni prevedono di spendere complessivamente **26,9 Miliardi** di euro per l'attività istituzionale; **21,6 Miliardi** di euro per lo sviluppo economico; **20,6 Miliardi** di euro per la tutela e sviluppo del territorio; **117,5 Miliardi** di euro per i servizi alla persona; mentre per altri oneri **25,7 Miliardi** di euro.

LA SPESA COMPLESSIVA: INCIDENZA PERCENTUALE PER AREA.

Per il 2008 il **12,6%** della spesa delle Regioni viene assorbito dalle spese per le attività istituzionali; il **10,2%** dalle spese per lo sviluppo economico; il **9,7%** per le spese per la tutela e sviluppo del territorio; il **55,4%** dai servizi alla persona; mentre gli altri oneri assorbono il **12,1%** del totale della spesa.

LA SPESA COMPLESSIVA: STANZIAMENTI PRO CAPITE PER AREA.

Complessivamente le Regioni prevedono di spendere **3.560 euro** per cittadino. Nel dettaglio **452 euro** pro capite per lo svolgimento delle attività istituzionali; **361 euro** pro capite per lo sviluppo economico; **346 euro** pro capite per la tutela e sviluppo del territorio; per i servizi alla persona si prevede una spesa di **1970 euro** pro capite; mentre per gli altri oneri si prevedono uscite per **431 euro** per ogni cittadino.

LA SPESA COMPLESSIVA PRO CAPITE NELLE SINGOLE REGIONI

Diverse le posizioni, nella nostra classifica, se si analizza la spesa totale pro capite. Infatti, dall'analisi di questo dato, emerge che è in **Val d'Aosta** che si registra la spesa più alta con **12.898 euro** per abitante; segue la Provincia Autonoma di **Bolzano** con **10.134 euro** per cittadino; la Provincia Autonoma di **Trento** con **8.318 euro** pro capite; la **Basilicata** con **6.335 euro** pro capite; la **Sardegna** con **5.231 euro** per abitante.

La spesa più bassa in termini pro capite, si registra, invece, in **Puglia** con **2.140 euro** per ogni abitante; preceduta dal **Veneto** con **2.586 euro** per residente; la **Campania** con **2.627 euro** per cittadino; la **Lombardia** con **2.645 euro** pro capite; la **Toscana** con **2.652 euro** pro capite.

LA SPESA COMPLESSIVA: IN VALORI ASSOLUTI NELLE SINGOLE REGIONI.

Se si analizzano i dati di uscita complessivi, emerge che è nel **Lazio** che si registra lo stanziamento più alto con **28,5 Miliardi** di euro, dato questo condizionato dal rientro dell'extra deficit sanitario accumulato negli anni passati ed iscritto per oltre **8 Miliardi** nel bilancio di previsione di quest'anno. Segue, in questa ideale classifica, la **Lombardia** dove si prevede un "fatturato" di **25,5 Miliardi** di euro; la **Sicilia** dove si prevede di spendere **24,9 Miliardi** di euro; l'**Emilia Romagna** con un bilancio pari a **16,7 Miliardi** di euro; la **Campania** con **15,3 Miliardi** di euro.

Nella nostra ideale classifica gli stanziamenti più bassi si registrano in **Molise** con **1,5 Miliardi** di euro; preceduta dalla **Val d'Aosta** con **1,6 Miliardi** di euro; l'**Umbria** con **3,4 Miliardi** di euro; la **Basilicata** con **3,7 Miliardi** di euro; l'**Abruzzo** con **4,5 Miliardi** di euro.

LA SPESA COMPLESSIVA: PRO CAPITE NELLE SINGOLE REGIONI.

Diverse le posizioni nella nostra classifica se si analizzano gli stanziamenti totali pro capite. Infatti dall' analisi di questo dato emerge che è in **Val d'Aosta** che si registra lo stanziamento più alto della spesa con **12.898 euro** per abitante; segue la Provincia Autonoma di **Bolzano** con **10.134 euro** per cittadino; la Provincia Autonoma di **Trento** con **8.318 euro** pro capite; la **Basilicata** con **6.335 euro** pro capite; la **Sardegna** con **5.231 euro** per abitante.

Gli stanziamenti più bassi in termini pro capite si registrano in **Puglia** con **2.140 euro** per ogni abitante; preceduta dal **Veneto** con **2.586 euro** per residente; dalla **Campania** con **2.627 euro** per cittadino; dalla **Lombardia** con **2.645 euro** pro capite; dalla **Toscana** con **2.652 euro** pro capite.

LA SPESA COMPLESSIVA: IN VALORI ASSOLUTI ED IN PERCENTUALE NELLE SINGOLE REGIONI PER AREE.

Se si analizza la spesa per le singole aree emerge che:

Attività Istituzionali:

la Regione che spende di più è la **Sicilia** con **13 Miliardi** di euro che corrispondono al **52,4%** dell'intera spesa della Regione; segue la **Lombardia** con **4,2 Miliardi** di euro ed una incidenza percentuale del **16,5%** sul totale della spesa regionale; la Provincia Autonoma di **Bolzano** con una spesa di **1,1 Miliardi** di euro ed una incidenza percentuale del **22,5%** sul totale delle uscite della Provincia; il **Friuli Venezia Giulia** con **1 Miliardo** di euro ed una incidenza percentuale del **18,8%** sul totale degli stanziamenti regionali; la Provincia Autonoma di **Trento** con una spesa di **730 Milioni** di euro ed una incidenza percentuale del **17,1%** sul totale delle uscite della Provincia.

La Regione che spende meno in valori assoluti è invece la **Basilicata** con **132 Milioni** di euro ed una incidenza percentuale del **3,5%** sul totale della spesa della Regione; preceduta dalla **Liguria** con una spesa pari a **139 Milioni** di euro ed una incidenza percentuale del **2,5%** sul totale delle spese della Regione; dall' **Umbria** con **152 Milioni** di euro ed una incidenza percentuale del **4,4%** sul totale della spesa della Regione; dalle **Marche** con una spesa di **183 Milioni** di euro ed una incidenza percentuale sul totale delle uscite della Regione pari la **3,9%**; dal **Molise** con uno stanziamento di **204 milioni** ed una incidenza percentuale del **13,9%** sul totale della spesa della Regione.

Sviluppo Economico:

la Regione che spende di più è la **Calabria** con **2,8 Miliardi** di euro che corrispondono al **29,8%** dell'intera spesa della Regione; segue il **Lazio** con **2,4 Miliardi** di euro ed una incidenza percentuale del **8,3%** sul totale della spesa regionale; la **Sicilia** con una spesa di **1,9 Miliardi** di euro ed una incidenza percentuale del **7,6%** sul totale delle uscite della Regione; la **Campania** con **1,8 Miliardi** di euro ed una incidenza percentuale dell'**11,9%** sul totale degli stanziamenti regionali; l'**Emilia Romagna** con **1,5 Miliardi** di euro ed una incidenza sul totale del proprio Bilancio pari all'**8,9%**.

A spendere meno, in valori assoluti, è invece la Regione **Marche** con **46 Milioni** di euro ed una incidenza percentuale dell'**1%** sul totale della spesa della Regione; preceduta dall'**Abruzzo** con una spesa di **159 Milioni** di euro ed una incidenza percentuale sul totale delle uscite della Regione pari al **3,5 %**; dal **Molise** con una spesa pari a **160 Milioni** di euro ed una incidenza percentuale dell'**11%** sul totale della spesa della Regione; dalla **Puglia** con **182 Milioni** di euro ed una incidenza percentuale del **2,1%** sul totale della spesa della Regione; dalla **Val d'Aosta** con uno stanziamento di **245 milioni** ed una incidenza percentuale del **15,1%** sul totale della spesa della Regione.

Tutela e Sviluppo del Territorio:

la Regione che spende di più è il **Lazio** con **2,9 Miliardi** di euro che corrispondono al **10,1%** dell'intera spesa della Regione; segue la **Lombardia** con **1,8 Miliardi** di euro ed una incidenza percentuale del **7,1%** sul totale della spesa regionale; la **Calabria** con una spesa di **1,8 Miliardi** di euro ed una incidenza percentuale del **19,2%** sul totale delle uscite della Regione; il **Veneto** con **1,7 Miliardi** di euro ed una incidenza percentuale del **13,7 %** sul totale degli stanziamenti regionali; dalla **Campania** con **1,4 Miliardi** di euro ed una incidenza sul totale del proprio bilancio pari al **9,4%**. La Regione che spende meno in valori assoluti è invece la **Val d'Aosta** con **101 Milioni** di euro ed una incidenza percentuale del **6,2%** sul totale della spesa della Regione; preceduta dalle **Marche** con una spesa di **114 Milioni** di euro ed una incidenza percentuale sul totale delle uscite della Regione pari al **2,4%**; dal **Molise** con **116 Milioni** di euro ed una incidenza del **7,9%** sul totale della spesa regionale; dall'**Abruzzo** con **242 Milioni** di euro ed una incidenza del **5,4%** sul totale della spesa regionale; dalla **Liguria** con **461 Milioni** di euro ed una incidenza percentuale del **7,9 %** sul totale della spesa della Regione.

Servizi alla Persona:

la Regione che spende di più è il **Lazio** con **18,8 Miliardi** di euro che corrispondono al **66%** dell'intera spesa della Regione; segue la **Lombardia** con **15,7 Miliardi** di euro ed una incidenza percentuale del **61,6%** sul totale della spesa regionale; la **Campania** con una spesa di **9,2 Miliardi** di euro ed una incidenza percentuale del **60,4%** sul totale delle uscite della Regione; l'**Emilia Romagna** con **9 Miliardi** di euro ed una incidenza percentuale del **53,8%** sul totale degli stanziamenti regionali; dalla **Campania** con **9,2 Miliardi** di euro ed una incidenza sul totale del proprio bilancio pari al **60,4%**.

La Regione che spende meno in valori assoluti è invece la **Val d'Aosta** con **402 Milioni** di euro ed una incidenza percentuale del **24,7%** sul totale della spesa della Regione; preceduta dal **Molise** con una spesa di **958 Milioni** di euro ed una incidenza percentuale sul totale delle uscite della Regione pari al **65,5%**; dalla **Basilicata** con **1,2 Miliardi** di euro ed una incidenza sul totale del proprio bilancio pari al **32%**; dalla Provincia Autonoma di **Trento** con una spesa di **1,3 Miliardi** di euro ed una incidenza percentuale del **31,5%** sul totale delle uscite della Provincia; dalla Provincia Autonoma di **Bolzano** con una spesa di **1,4 Miliardi** di euro ed una incidenza percentuale del **28,5%** sul totale delle uscite della Provincia.

Altri Oneri:

la Regione che spende di più è l'**Emilia Romagna** con **4,8 Miliardi** di euro che corrispondono al **28,5%** dell'intera spesa della Regione; segue il **Lazio** con **3,9 Miliardi** di euro ed una incidenza percentuale del **13,5%** sul totale della spesa regionale; la **Lombardia** con una spesa di **2,9 Miliardi** di euro ed una incidenza percentuale dell'**11,3%** sul totale delle uscite della Regione; la **Sardegna** con **2,2 Miliardi** di euro ed una incidenza percentuale del **25,5%** sul totale degli stanziamenti regionali; la **Campania** con **2,1 Miliardi** di euro ed una incidenza sul totale del proprio bilancio pari al **13,6%**.

La Regione che spende meno in valori assoluti è invece il **Molise** con una spesa di **25 Milioni** di euro ed una incidenza percentuale sul totale delle uscite della Regione pari all'**1,7%**; preceduta dalla Provincia Autonoma di **Trento** con una spesa di **153 Milioni** di euro ed una incidenza percentuale del **3,6%** sul totale delle uscite della Provincia; dalla **Basilicata** con **167 Milioni** di euro ed una incidenza sul totale del proprio bilancio pari al **4,5%**; dalla **Val d'Aosta** con **222 Milioni** di euro ed una incidenza percentuale del **13,7%** sul totale della spesa della Regione; dalla **Sicilia** con **237 Milioni** di euro ed una incidenza percentuale dell'**1%** sul totale delle uscite della Regione.

LA SPESA PRO CAPITE NELLE SINGOLE REGIONI PER AREE.

Cambiano di molto le classifiche se si analizza la spesa pro capite suddivisa per area, infatti:

Attività Istituzionali:

in testa nella nostra classifica troviamo tutte Regioni a Statuto Speciale. Infatti prima in graduatoria troviamo la **Val d'Aosta** con **5.198 euro** pro capite; seguita dalla **Sicilia** con **2.594 euro** per residente; dalla Provincia Autonoma di **Bolzano** con **2.284 euro** per abitante; dalla Provincia Autonoma di **Trento** con **1.422 euro** per abitante; dal **Friuli Venezia Giulia** con **819 euro** per cittadino.

La spesa pro capite più bassa si registra invece in **Puglia** dove, per questa voce, si spendono **69 euro** per cittadino; preceduta dall'**Emilia Romagna** con una spesa di **79 euro** per residente; dal **Veneto** con **83 euro** per cittadino; dalla **Liguria** con **86 euro** pro capite; dal **Lazio** con **104 euro** pro capite.

Sviluppo Economico:

questa area vede la Provincia Autonoma di **Trento** in testa alla classifica con **2.549 euro** per abitante; seguita dalla **Basilicata** con **2.233 euro** pro capite; dalla **Val d'Aosta** con **1.945 euro** per abitante; dalla Provincia Autonoma di **Bolzano** con **1.884 euro** per residente; dalla **Calabria** con **1.405 euro** pro capite.

Fanalino di coda le **Marche** dove si spendono per questa area **30 euro** per cittadino; preceduta dalla **Puglia** con **45 euro** pro capite; dalla **Lombardia** con **90 euro** pro capite; dall'**Abruzzo** con **120 euro** pro capite; dalla **Toscana** con **154 euro** pro capite.

Tutela e Sviluppo del Territorio:

questa voce vede la Provincia Autonoma di **Bolzano** in testa alla classifica con **1.774 euro** per abitante; seguita dalla **Basilicata** con **1.573 euro** pro capite; dalla Provincia Autonoma di **Trento** con **1.426 euro** per residente; dalla **Calabria** con **902 euro** pro capite; dall'**Umbria** con **802 euro** pro capite.

Chiudono questa ideale classifica la Regione **Marche** con uno stanziamento di **73 euro** per abitante; preceduta dalla **Puglia** con **157 euro** pro capite; dall'**Abruzzo** con **183 euro** per residente; dalla **Lombardia** con **189 euro** pro capite; dalla **Sicilia** con **283 euro** pro capite.

Servizi alla Persona:

in testa per le spese per i servizi socio sanitari troviamo il **Lazio** con uno stanziamento di **3.385 euro** per abitante, compreso il rientro dal deficit degli anni precedenti; segue la **Val d'Aosta** con **3.191 euro** per cittadino; il **Molise** con **2.987 euro** pro capite; la Provincia Autonoma di **Bolzano** con **2.889 euro** per abitante; la Provincia Autonoma di **Trento** con **2.622 euro** per residente.

Minore spesa socio sanitaria in **Campania** con uno stanziamento pro capite di **1.588 euro** per cittadino; preceduta dalla **Puglia** con **1.617 euro** pro capite; dalla **Lombardia** con **1.629 euro** per cittadino; dal **Veneto** con **1.685 euro** pro capite; dalla **Sicilia** con **1.707 euro** pro capite.

Altri Oneri:

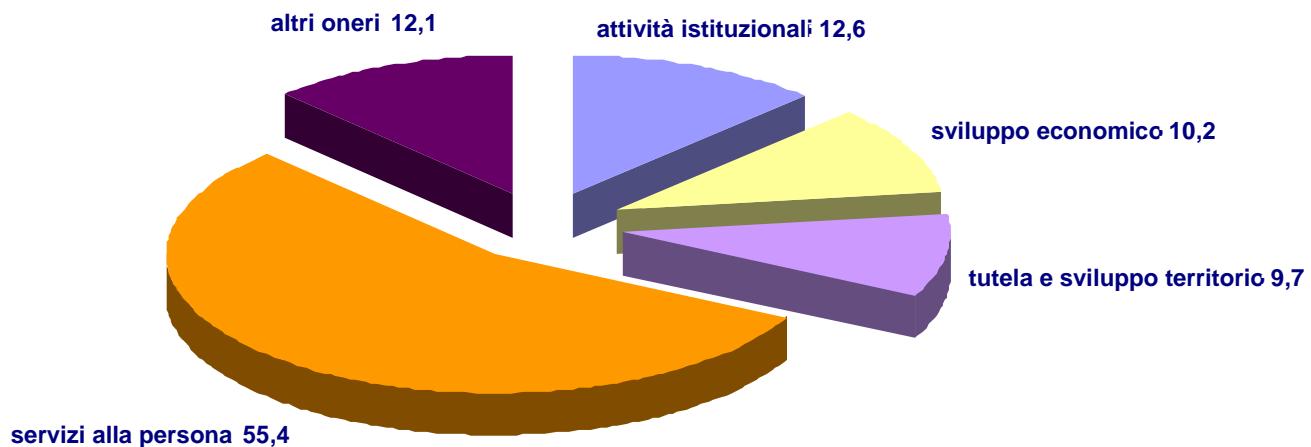
è in **Val d'Aosta** che si registra lo stanziamento pro capite più alto con **1.765 euro** per residente; seguita dalla **Sardegna** con **1.335 euro** per abitante; dalla Provincia Autonoma di **Bolzano** con **1.303 euro** pro capite; dall'**Abruzzo** con **1.188 euro** e dall'**Emilia Romagna** con **1.118 euro** pro capite.

Viceversa, questa area pesa solo **47 euro** per abitante in **Sicilia**; preceduta dal **Molise** con **79 euro** per residente; dalla **Calabria** con **178 euro** pro capite; dal **Piemonte** con **200 euro** pro capite; dal **Veneto** e dalla **Puglia** con **252 euro** per cittadino.

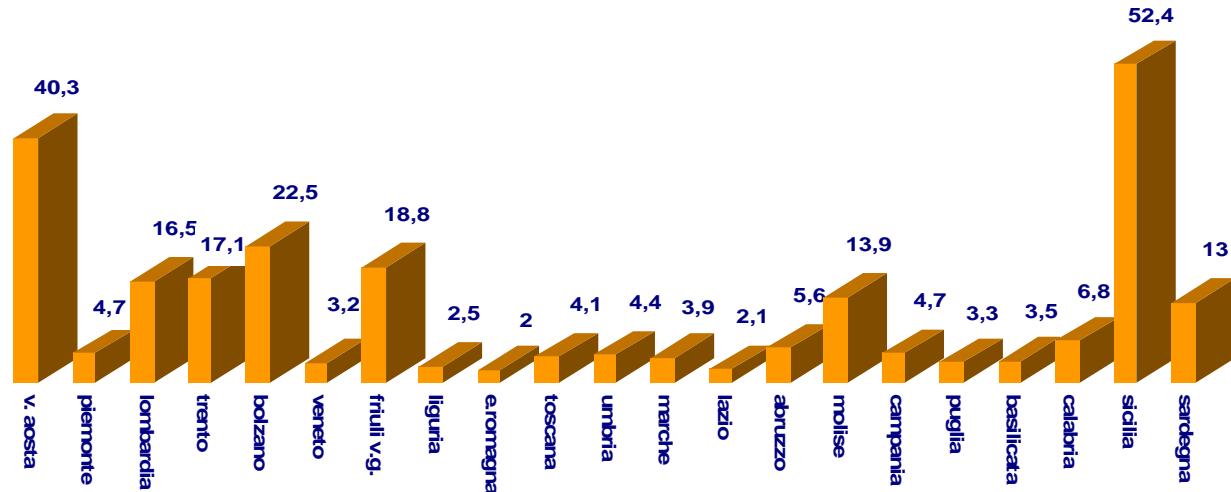
BILANCI PREVENTIVI 2008 DELLE REGIONI: LA SPESA (IN MIGLIAIA DI EURO E INCIDENZA %)

REGIONI	ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	%	Sviluppo Economico	%	TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	%	SERVIZI ALLA PERSONA	%	ALTRI ONERI	%	TOTALE
V. D'AOSTA	654.845	40,3	245.055	15,1	100.687	6,2	402.084	24,7	222.329	13,7	1.625.000
PIEMONTE	579.437	4,7	1.151.702	9,4	1.103.664	9,0	8.560.459	69,7	881.508	7,2	12.276.770
LOMBARDIA	4.213.526	16,5	869.939	3,5	1.821.674	7,1	15.708.772	61,6	2.891.716	11,3	25.505.627
TRENTO	729.998	17,1	1.308.363	30,6	732.360	17,2	1.345.983	31,5	153.296	3,6	4.270.000
BOLZANO	1.128.200	22,5	930.694	18,6	876.176	17,5	1.426.878	28,5	643.552	12,9	5.005.500
VENETO	401.507	3,2	1.021.286	8,2	1.717.581	13,7	8.141.528	65,2	1.217.940	9,7	12.499.842
FRIULI V.G.	1.000.846	18,8	682.497	12,8	539.126	10,2	2.541.217	47,8	554.054	10,4	5.317.740
LIGURIA	138.851	2,5	1.109.316	19,1	460.967	7,9	3.430.475	59,1	661.293	11,4	5.800.902
EMILIA R.	337.830	2,0	1.483.250	8,9	1.132.440	6,8	9.005.790	53,8	4.780.900	28,5	16.740.210
TOSCANA	396.894	4,1	567.442	5,8	1.286.968	13,2	6.402.725	65,6	1.099.047	11,3	9.753.076
UMBRIA	152.161	4,4	509.327	14,8	709.044	20,6	1.814.909	52,8	254.264	7,4	3.439.705
MARCHE	183.507	3,9	46.391	1,0	113.861	2,4	3.622.436	76,4	777.090	16,3	4.743.285
LAZIO	580.462	2,1	2.376.873	8,3	2.877.597	10,1	18.825.521	66,0	3.862.769	13,5	28.523.222
ABRUZZO	256.527	5,6	159.123	3,5	242.096	5,4	2.309.954	50,9	1.572.783	34,6	4.540.483
MOLISE	203.966	13,9	160.053	11,0	116.091	7,9	958.455	65,5	25.390	1,7	1.463.955
CAMPANIA	710.949	4,7	1.811.879	11,9	1.440.337	9,4	9.229.818	60,4	2.077.930	13,6	15.270.913
PUGLIA	283.630	3,3	182.249	2,1	641.300	7,3	6.591.554	75,5	1.026.802	11,8	8.725.535
BASILICATA	131.801	3,5	1.319.818	35,2	929.635	24,8	1.195.854	32,0	167.369	4,5	3.744.477
CALABRIA	638.529	6,8	2.821.393	29,8	1.810.509	19,2	3.823.586	40,4	357.539	3,8	9.451.556
SICILIA	13.047.868	52,4	1.884.831	7,6	1.120.892	4,5	8.584.893	34,5	236.766	1,0	24.875.250
SARDEGNA	1.123.037	13,0	944.753	10,8	872.735	10,0	3.548.961	40,7	2.224.161	25,5	8.713.647
TOTALE	26.894.371	12,6	21.586.234	10,2	20.645.740	9,7	117.471.852	55,4	25.688.498	12,1	212.286.695

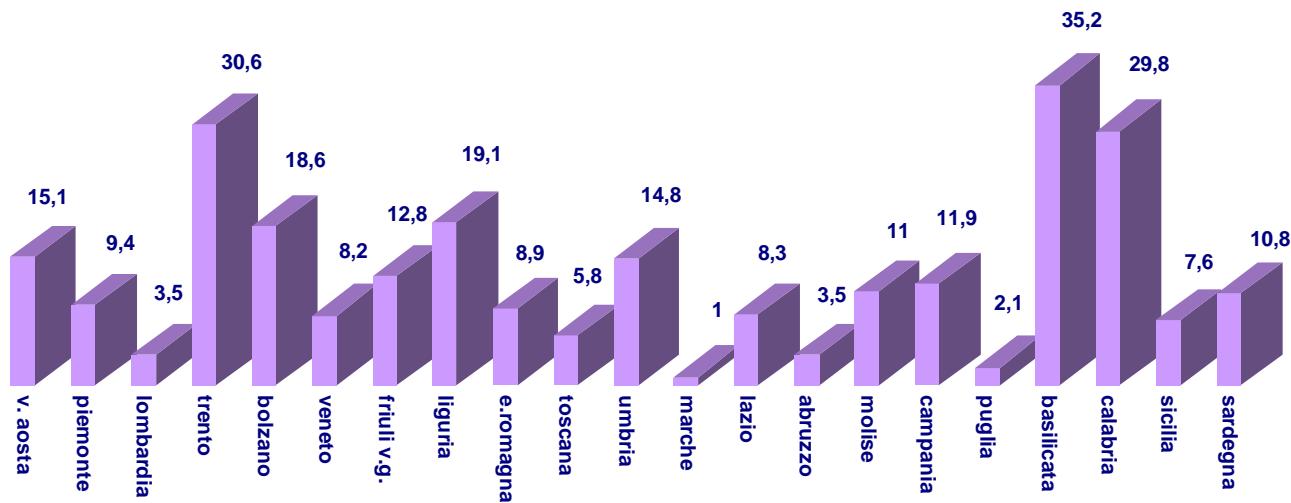
Elaborazione a cura della UIL Servizio Politiche Territoriali su Bollettini Ufficiali delle Regioni

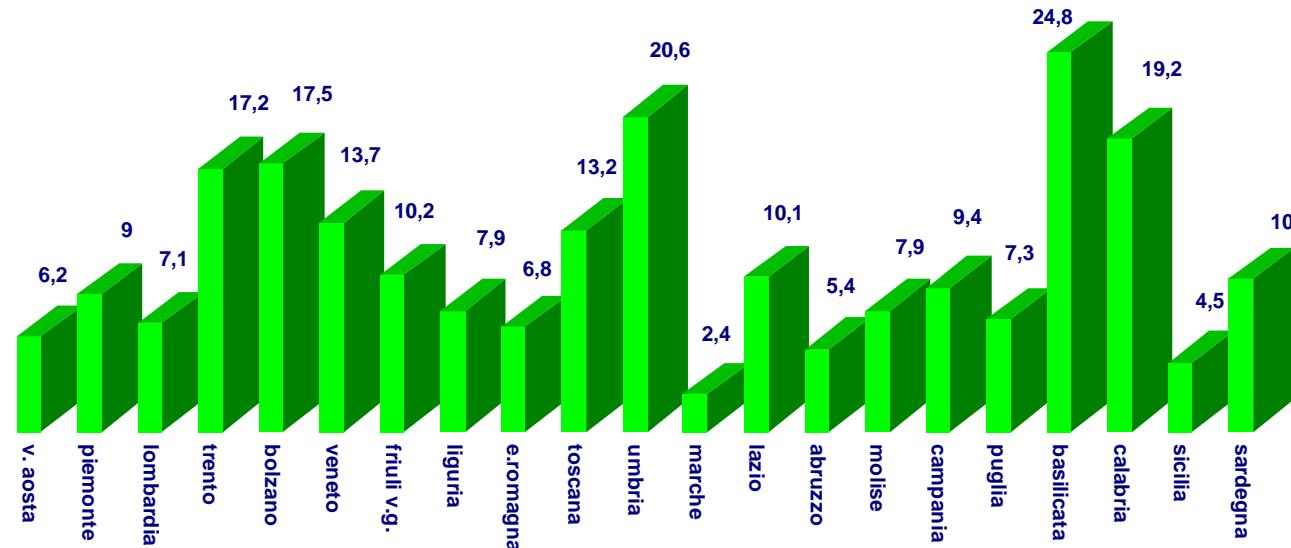
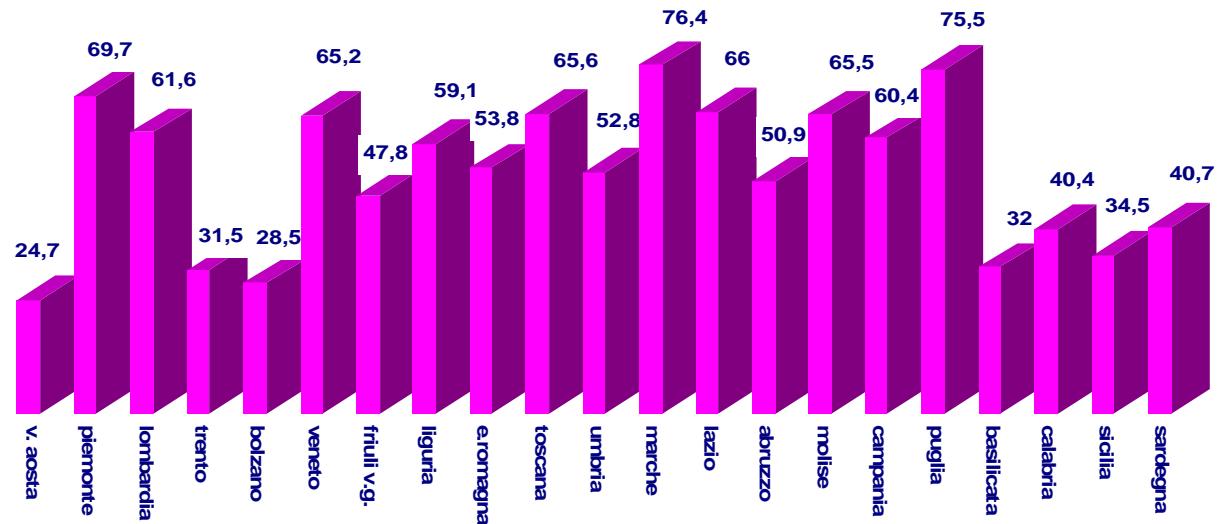


SPESA PER ATTIVITA' ISTITUZIONALE IN PERCENTUALE (ANNO 2008)

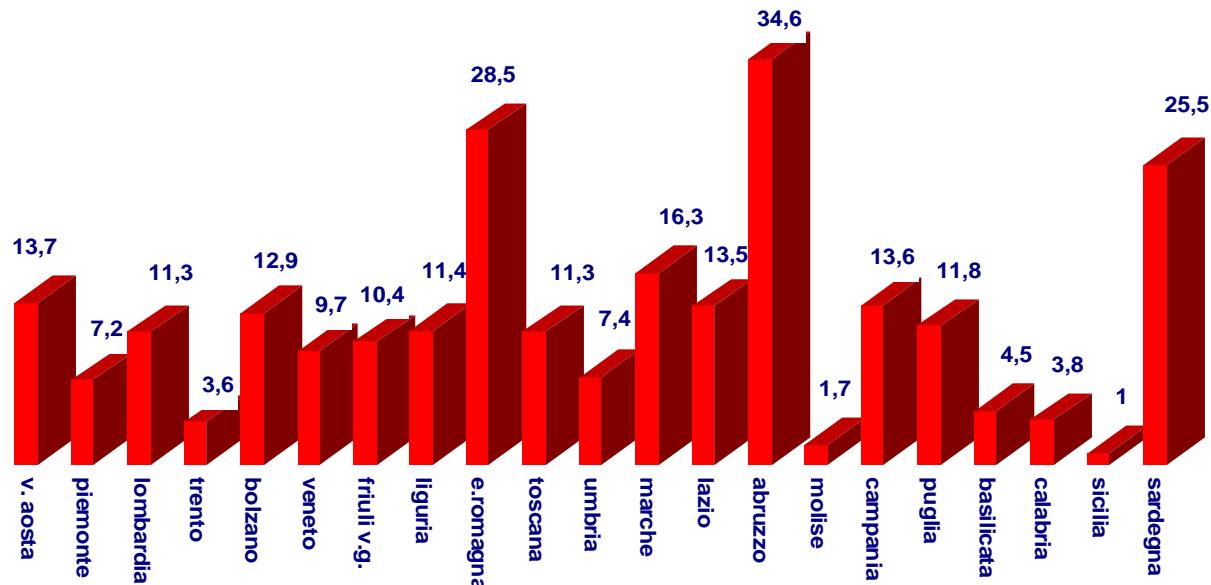


SPESA PER SVILUPPO ECONOMICO IN PERCENTUALE (ANNO 2008)



SPESA PER TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO IN PERCENTUALE (ANNO 2008)SPESA PER SERVIZI ALLA PERSONA IN PERCENTUALE (ANNO 2008)

SPESA PER ALTRI ONERI IN PERCENTUALE (ANNO 2008)



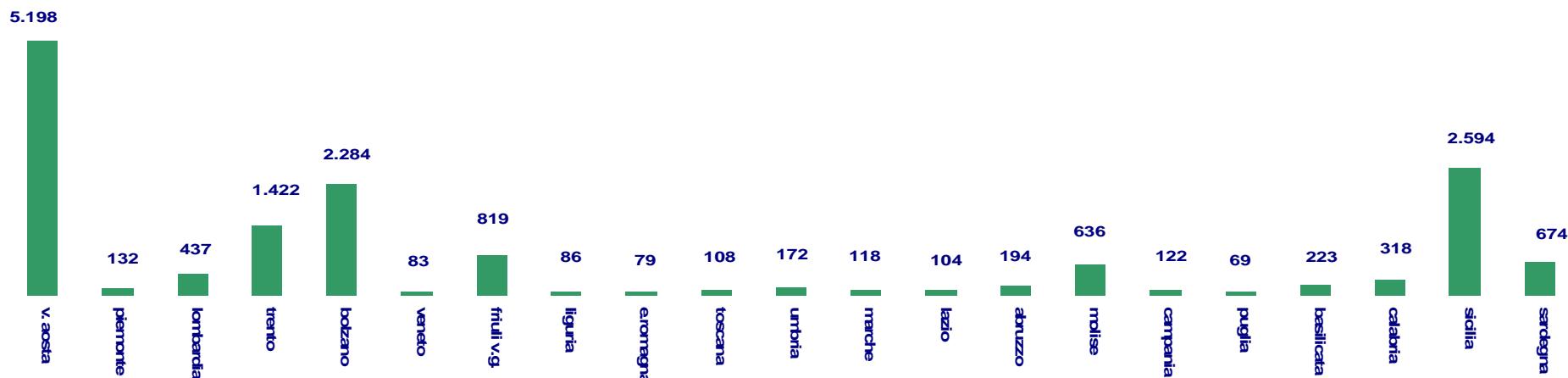
BILANCI PREVENTIVI 2008 DELLE REGIONI: LA SPESA (IN MIGLIAIA DI EURO E STANZIAMENTO PRO CAPITE)

REGIONI	ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	PRO CAPITE IN €	SVILUPPO ECONOMICO	PRO CAPITE IN €	TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	PRO CAPITE IN €	SERVIZI ALLA PERSONA	PRO CAPITE IN €	ALTRI ONERI	PRO CAPITE IN €	TOTALE	PRO CAPITE IN €
V. D'AOSTA	654.845	5.198	245.055	1.945	100.687	799	402.084	3.191	222.329	1.765	1.625.000	12.898
PIEMONTE	579.437	132	1.151.702	262	1.103.664	250	8.560.459	1.945	881.508	200	12.276.770	2.789
LOMBARDIA	4.213.526	437	869.939	90	1.821.674	189	15.708.772	1.629	2.891.716	300	25.505.627	2.645
TRENTO	729.998	1.422	1.308.363	2.549	732.360	1.426	1.345.983	2.622	153.296	299	4.270.000	8.318
BOLZANO	1.128.200	2.284	930.694	1.884	876.176	1.774	1.426.878	2.889	643.552	1.303	5.005.500	10.134
VENETO	401.507	83	1.021.286	211	1.717.581	355	8.141.528	1.685	1.217.940	252	12.499.842	2.586
FRIULI V.G.	1.000.846	819	682.497	558	539.126	442	2.541.217	2.079	554.054	453	5.317.740	4.351
LIGURIA	138.851	86	1.109.316	689	460.967	286	3.430.475	2.131	661.293	411	5.800.902	3.603
EMILIA R.	337.830	79	1.483.250	347	1.132.440	265	9.005.790	2.106	4.780.900	1.118	16.740.210	3.915
TOSCANA	396.894	108	567.442	154	1.286.968	350	6.402.725	1.741	1.099.047	299	9.753.076	2.652
UMBRIA	152.161	172	509.327	576	709.044	802	1.814.909	2.052	254.264	287	3.439.705	3.889
MARCHE	183.507	118	46.391	30	113.861	73	3.622.436	2.332	777.090	500	4.743.285	3.053
LAZIO	580.462	104	2.376.873	427	2.877.597	517	18.825.521	3.385	3.862.769	696	28.523.222	5.129
ABRUZZO	256.527	194	159.123	120	242.096	183	2.309.954	1.745	1.572.783	1.188	4.540.483	3.430
MOLISE	203.966	636	160.053	499	116.091	362	958.455	2.987	25.390	79	1.463.955	4.563
CAMPANIA	710.949	122	1.811.879	312	1.440.337	248	9.229.818	1.588	2.077.930	357	15.270.913	2.627
PUGLIA	283.630	69	182.249	45	641.300	157	6.591.554	1.617	1.026.802	252	8.725.535	2.140
BASILICATA	131.801	223	1.319.818	2.233	929.635	1.573	1.195.854	2.023	167.369	283	3.744.477	6.335
CALABRIA	638.529	318	2.821.393	1.405	1.810.509	902	3.823.586	1.904	357.539	178	9.451.556	4.707
SICILIA	13.047.868	2.594	1.884.831	375	1.120.892	223	8.584.893	1.707	236.766	47	24.875.250	4.946
SARDEGNA	1.123.037	674	944.753	567	872.735	524	3.548.961	2.131	2.224.161	1.335	8.713.647	5.231
TOTALE	26.894.371	452	21.586.234	361	20.645.740	346	117.471.852	1.970	25.688.498	431	212.286.695	3.560

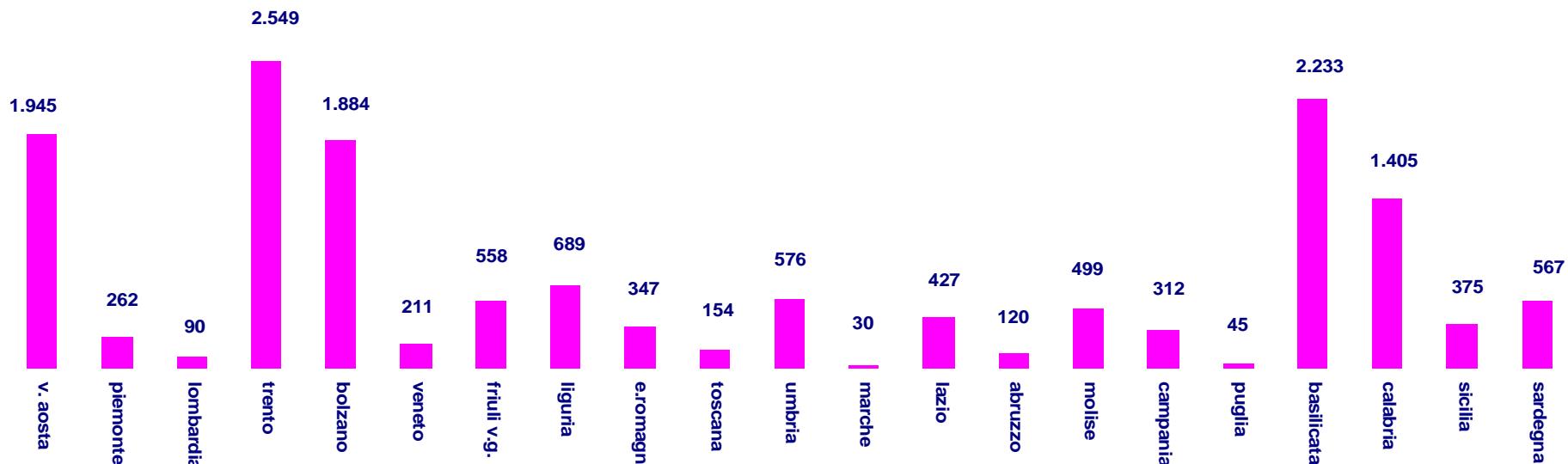
Elaborazione a cura della UIL Servizio Politiche Territoriali su Bollettini Ufficiali delle Regioni

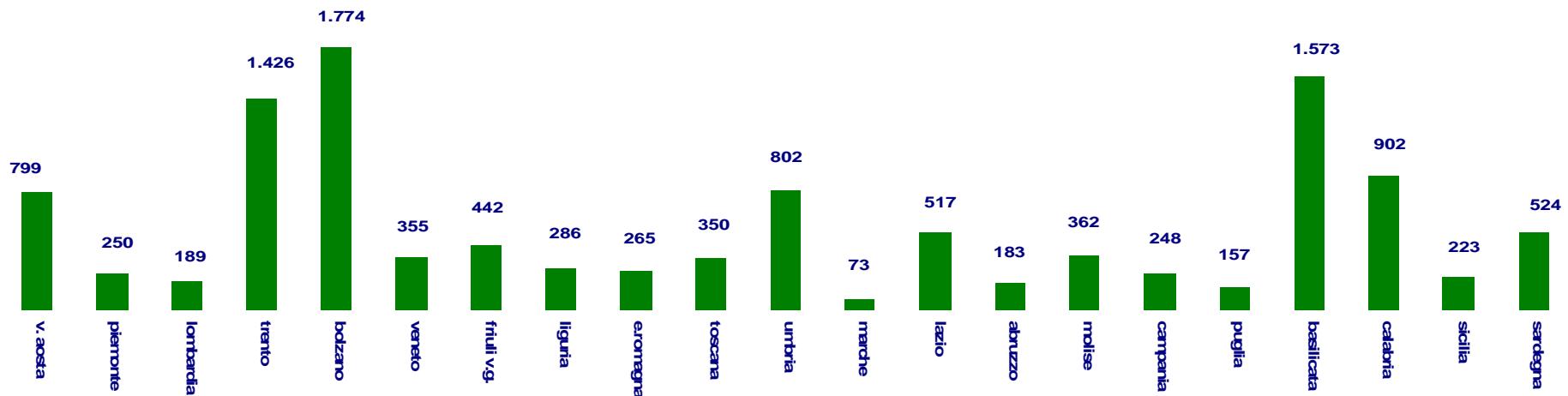


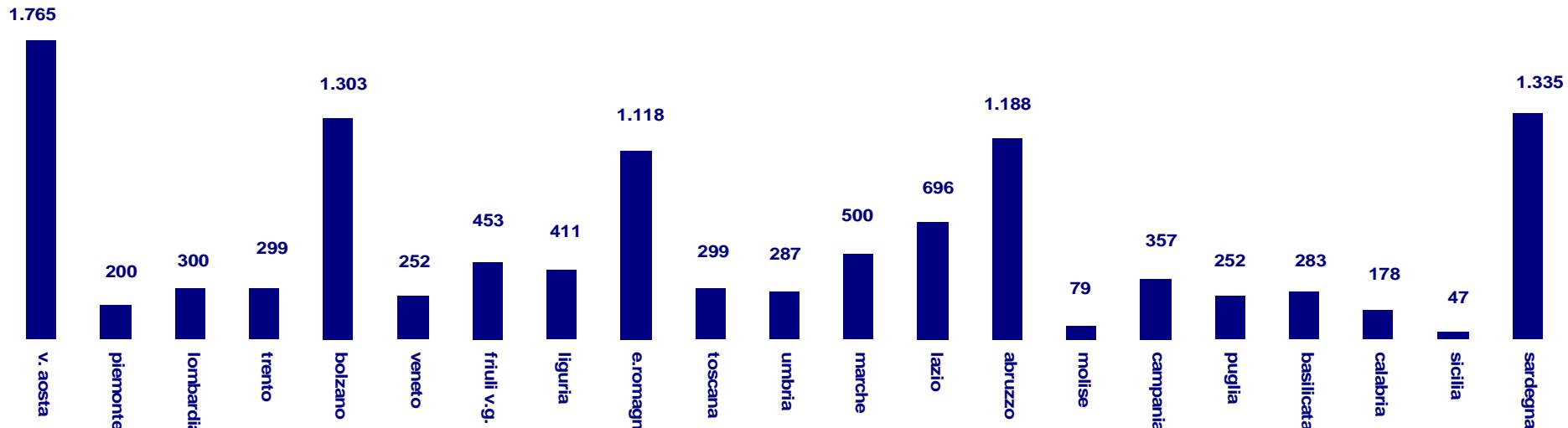
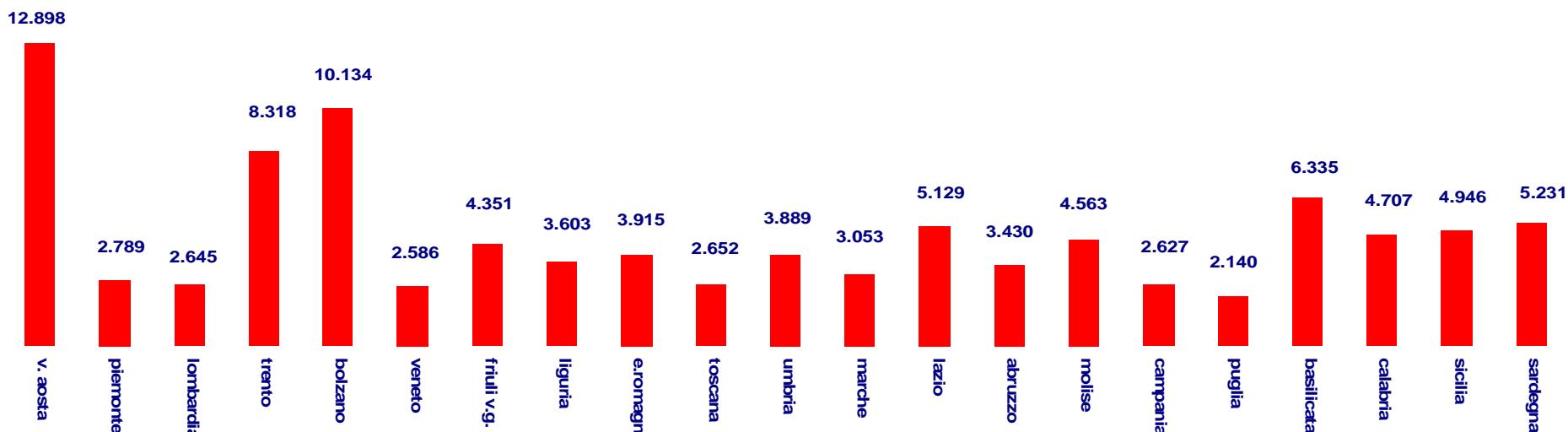
SPESA PER ATTIVITA' ISTITUZIONALI: STANZIAMENTO PRO CAPITE (ANNO 2008)



SPESA PER LO SVILUPPO ECONOMICO: STANZIAMENTO PRO CAPITE (ANNO 2008)



SPESA PER LA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO: STANZIAMENTO PRO CAPITE (ANNO 2008)SPESA PER I SERVIZI ALLA PERSONA: STANZIAMENTO PRO CAPITE (ANNO 2008)

SPESA PER ALTRI ONERI: STANZIAMENTO PRO CAPITE (ANNO 2008)SPESA TOTALE: STANZIAMENTO PRO CAPITE (ANNO 2008)

BILANCI PREVENTIVI DELLE REGIONI ANNO 2008: LE ENTRATE

LE ENTRATE DELLE REGIONI

LE ENTRATE COMPLESSIVE IN VALORI ASSOLUTI

Le Regioni nei loro bilanci di previsione per l'anno 2008 hanno previsto una entrata di oltre **212,3 Miliardi** di euro con un incremento del **9,8%** rispetto al 2007.

In particolare, nel 2008 le Regioni prevedono di incassare complessivamente **125,1 Miliardi** di euro per i tributi propri e le compartecipazioni ai tributi nazionali; **15,3 Miliardi** di euro dai contributi dallo Stato, dall'UE ed altro per la spesa corrente; **3,1 Miliardi** di euro dalle entrate extra tributarie; **10,5 Miliardi** di euro dalle alienazioni di beni regionali, da trasferimenti dallo Stato, dall'UE, ed altro per la spesa in conto capitale; **24,6 Miliardi** dall'accensione di nuovi mutui, prestiti ed altre operazioni finanziarie; mentre l'avanzo finanziario degli anni precedenti ammonta a **33,7 Miliardi** di euro.

LE ENTRATE COMPLESSIVE INCIDENZA PERCENTUALE PER TITOLI

Per il 2008 il **58,9%** delle entrate Regionali proviene dai tributi propri e dalle compartecipazioni ai tributi dello Stato; il **7,3%** dai contributi dallo Stato, dall'UE ed altro per la spesa corrente; l'**1,4%** dalle entrate extra tributarie; il **4,9%** da alienazioni di beni, trasferimenti dallo Stato, dall'UE ed altro per la spesa in conto capitale; l'**11,6%** dai mutui, prestiti ed altre operazioni finanziarie; mentre l'avanzo finanziario assorbe il **15,9%** del totale delle entrate.

LE ENTRATE COMPLESSIVE STANZIAMENTI PRO CAPITE PER TITOLI

Complessivamente le Regioni prevedono di incassare **3.560 euro** per cittadino.

Nel dettaglio: **2.098 euro** pro capite dai tributi propri e dalle compartecipazioni ai tributi dello Stato; **257 euro** pro capite dai contributi dallo Stato, dall'UE ed altro per la spesa corrente; **51 euro** pro capite dalle entrate extra tributarie; dalle alienazioni di beni, trasferimenti dallo Stato, dall'UE ed altro per la spesa in conto capitale **176 euro** pro capite; dai mutui, prestiti ed altre operazioni finanziarie **412 euro** pro capite; mentre dall'avanzo finanziario si prevedono entrate per **566 euro** per ogni cittadino.

LE ENTRATE COMPLESSIVE PRO CAPITE NELLE SINGOLE REGIONI

Diverse le posizioni, nella nostra classifica, se si analizzano gli stanziamenti totali pro capite. Infatti, dall'analisi di questo dato, emerge che è in **Val d'Aosta** che si registrano le entrate più alte con **12.898 euro** per abitante; segue la Provincia Autonoma di **Bolzano** con **10.134 euro** per cittadino; la Provincia Autonoma di **Trento** con **8.318 euro** pro capite; la **Basilicata** con **6.335 euro** pro capite; la **Sardegna** con **5.231 euro** per abitante.

Gli introiti più bassi, in termini pro capite, si registrano, invece, in **Puglia** con **2.140 euro** per ogni abitante; preceduta dal **Veneto** con **2.586 euro** per residente; la **Campania** con **2.627 euro** per cittadino; la **Lombardia** con **2.645 euro** pro capite; la **Toscana** con **2.652 euro** pro capite.

LE ENTRATE COMPLESSIVE IN VALORI ASSOLUTI ED IN PERCENTUALE NELLE SINGOLE REGIONI PER AREE.

Se si analizzano le entrate per singoli titoli emerge che:

Tributi propri e compartecipazione ai tributi nazionali:

la Regione che incassa di più da questa voce è la **Lombardia** con **20,9 Miliardi** di euro che corrispondono all'**82%** delle intere entrate della Regione; segue il **Lazio** con **11,6 Miliardi** di euro ed una incidenza sul totale delle entrate pari al **40,6%**; la **Sicilia** con **11,4 Miliardi** di euro ed una

incidenza percentuale del **46%** sul totale delle entrate regionali; il **Piemonte** con **8,8 Miliardi** di euro ed una incidenza percentuale del **71,7%** sul totale delle entrate; il **Veneto** con **8,7 Miliardi** di euro ed una incidenza percentuale del **69,4%** sul totale degli stanziamenti regionali.

La Regione che incassa meno, in valori assoluti, è invece il **Molise** con **404 Milioni** di euro ed una incidenza percentuale del **27,6%** sul totale delle entrate della Regione; preceduta dalla **Basilicata** con **1,2 Miliardi** di euro ed una incidenza percentuale sul totale delle entrate della Regione pari al **33,1%**; dalla **Val d'Aosta** con **1,3 Miliardi** di euro ed una incidenza percentuale dell'**83,4%** sul totale delle entrate della Regione; dall'**Umbria** con **1,7 Miliardi** di euro ed una incidenza percentuale del **50,7%** sul totale delle entrate della Regione; dalle **Marche** con **3 Miliardi** di euro ed una incidenza percentuale del **62,4%** sul totale degli introiti della Regione.

Contributi dallo Stato, dall'UE ed altro per la spesa corrente:

la Regione che incassa di più è la **Campania** con **3,7 Miliardi** di euro che corrispondono al **24,1%** delle intere entrate della Regione; segue la **Sicilia** con **2,4 Miliardi** di euro ed una incidenza percentuale del **9,9%** sul totale delle entrate regionali; il **Piemonte** con **1,3 Miliardi** di euro ed una incidenza percentuale del **10,7%** sul totale delle entrate della Regione; il **Lazio** con **835 Milioni** di euro ed una incidenza percentuale del **2,9%** sul totale degli introiti regionali; la **Sardegna** con **822 Milioni** di euro ed una incidenza sul totale del proprio bilancio pari al **9,4%**.

Non si prevedono contributi da tale voce nelle **Marche**, mentre la Regione che incassa meno in valori assoluti è la **Val d'Aosta** con **31 Milioni** di euro ed una incidenza percentuale dell'**1,9%** sul totale del fatturato della Regione; preceduta dalla Provincia Autonoma di **Trento** con **101 Milioni** di euro ed una incidenza percentuale sul totale delle entrate della Provincia pari al **2,4%**; dal **Friuli Venezia Giulia** con **139 Milioni** di euro ed una incidenza percentuale del **2,6%** sul totale delle entrate della Regione; dalla **Basilicata** con **156 Milioni** di euro ed una incidenza percentuale del **4,2%** sul totale delle entrate; dalla **Puglia** con **231 milioni** ed una incidenza percentuale del **2,6%** sul totale delle entrate della Regione.

Entrate Extratributarie:

la Regione che introita di più è il **Lazio** con **938 Milioni** di euro che corrispondono al **3,3%** delle intere entrate della Regione; segue la **Sicilia** con **299 Milioni** di euro ed una incidenza percentuale dell'**1,3%** sul totale delle entrate regionali; il **Piemonte** con **296 Milioni** di euro ed una incidenza percentuale del **2,4%** sul totale delle entrate della Regione; la **Campania** con **224 Milioni** di euro ed una incidenza percentuale dell'**1,5 %** sul totale degli introiti regionali; il **Friuli Venezia Giulia** con **198 Milioni** di euro ed una incidenza sul totale del proprio bilancio pari al **3,7%**.

La Regione che incassa di meno in valori assoluti è invece la **Calabria** con **3,2 Milioni** di euro ed una incidenza percentuale pressoché zero sul totale delle entrate della Regione; preceduta dall'**Umbria** con **9,9 Milioni** di euro ed una incidenza percentuale sul totale delle uscite della Regione pari allo **0,3%**; dal **Molise** con **27,6 Milioni** di euro ed una incidenza dell'**1,9%** sul totale delle entrate regionali; dalla **Puglia** con **31,9 Milioni** di euro ed una incidenza percentuale dello **0,4%** sul totale del bilancio; dalla **Val d'Aosta** con **37,2 Milioni** di euro ed una incidenza percentuale del **2,3%** sul totale delle entrate della Regione.

Alienazioni di beni e trasferimenti dallo Stato, dall'UE in conto capitale:

la Regione che incassa di più è la **Campania** con **1,9 Miliardi** di euro che corrispondono al **12,4%** delle intere entrate della Regione; segue la **Calabria** con **1,3 Miliardi** di euro ed una incidenza percentuale del **13,5%** sul totale delle entrate regionali; la **Basilicata** con **1,2 Miliardi** di euro ed una incidenza percentuale del **32,5%** sul totale delle entrate della Regione; la **Sicilia** con **1,1 Miliardi** di euro ed una incidenza percentuale del **4,4%** sul totale degli introiti regionali; dalla **Liguria** con **936 Milioni** di euro ed una incidenza sul totale del proprio bilancio pari al **16,1%**.

La Regione che prevede meno incassi in valori assoluti è invece la **Val d'Aosta** con **2 Milioni** di euro ed una incidenza percentuale dello **0,1%** sul totale delle entrate della Regione; preceduta dalle **Marche** con una spesa di **8 Milioni** di euro ed una incidenza percentuale sul totale delle entrate della Regione pari allo **0,2%**; dalla Provincia Autonoma di **Bolzano** con una spesa di **14 Milioni** di euro ed una incidenza percentuale dello **0,3%**.

sul totale delle entrate della Provincia; dal **Piemonte** con **21 Milioni** di euro ed una incidenza sul totale del proprio bilancio pari allo **0,2%**; dal **Molise** con **125 Milioni** di euro ed una incidenza percentuale dell'**8,5%** sul totale delle entrate della Regione.

Mutui, prestiti ed altre operazioni finanziarie:

è nel **Lazio** con **9,1 Miliardi** di euro, che corrispondono al **31,9%** delle intere entrate della Regione, che si registra l'entrata maggiore; segue la **Lombardia** con **3,3 Miliardi** di euro ed una incidenza percentuale del **12,8%** sul totale delle entrate regionali; il **Veneto** con **2,3 Miliardi** di euro ed una incidenza percentuale del **18,3%** sul totale del bilancio della Regione; l'**Emilia Romagna** con **2,1 Miliardi** di euro ed una incidenza percentuale del **12,8%** sul totale degli introiti regionali; il **Piemonte** con **1,6 Miliardi** di euro ed una incidenza sul totale del proprio bilancio pari al **13%**.

Le Regioni che ricorrono meno all'indebitamento in valori assoluti sono la **Puglia** e la Provincia Autonoma di **Trento** che, per quest'anno, non prevedono l'accensione di nuovi mutui o altre operazioni finanziarie; precedute dal **Molise** con una entrata di **190 Mila** euro ed una incidenza percentuale sul totale delle entrate della Regione pressoché zero; dall'**Abruzzo** con **25 Milioni** di euro ed una incidenza percentuale dello **0,6%** sul totale delle entrate della Regione; dalla **Basilicata** con **94 Milioni** di euro ed una incidenza sul totale del proprio bilancio pari al **2,5%**.

Avanzo finanziario:

al primo posto, nella nostra ideale classifica, troviamo la **Sicilia** con **8,8 Miliardi** di euro che equivalgono al **35,3%** delle entrate complessive della Regione; segue il **Lazio** con **5,7 Miliardi** di euro ed una incidenza sul totale del proprio bilancio pari al **20,1%**; l'**Emilia Romagna** con **5,3 Miliardi** di euro che rappresentano il **31,9%** del totale del fatturato della Regione; la **Calabria** con **3,7 Miliardi** di euro ed una incidenza percentuale del **39,7%** sul totale delle entrate regionali; l'**Abruzzo** con **1,6 Miliardi** di euro ed una incidenza percentuale sul totale del bilancio regionale pari al **35,1%**.

Spendono meglio la **Val d'Aosta** e la **Sardegna** con nessun avanzo finanziario; precedute dalla **Lombardia** con **394 Mila** euro ed una incidenza percentuale sul proprio bilancio pressoché zero; dalla Provincia Autonoma di **Bolzano** con **174 Milioni** di euro ed una incidenza percentuale del **3,5%** sul totale delle entrate della Provincia; dal **Veneto** con **200 Milioni** di euro ed una incidenza pari all'**1,6%** del totale delle entrate regionali.

LE ENTRATE PRO CAPITE NELLE SINGOLE REGIONI PER TITOLI.

Cambiano di molto le classifiche se si analizzano le entrate pro capite suddivise per titoli:

Tributi propri e compartecipazione ai tributi nazionali:

in testa nella nostra classifica troviamo tutte Regioni a Statuto Speciale, con la **Val d'Aosta** con **10.753 euro** pro capite, seguita dalla Provincia Autonoma di **Bolzano** con **7.756 euro** per abitante; dalla Provincia Autonoma di **Trento** con **6.990 euro** per abitante; dalla **Sardegna** con **3.642 euro** per residente; dal **Friuli Venezia Giulia** con **3.286 euro** per cittadino.

Meno entrate pro capite invece in **Campania** dove per questa voce si incassano **1.225 euro** per cittadino; preceduta dal **Molise** con **1260 euro** per residente; dall'**Abruzzo** con **1.497 euro** per cittadino; dalla **Puglia** con **1.761 euro** pro capite; dal **Veneto** con **1.795 euro** pro capite.

Contributi dallo Stato, dall'UE ed altro per la spesa corrente:

Da questa voce è il **Molise** che riceve i maggiori trasferimenti con **1.215 euro** per abitante; segue la Provincia Autonoma di **Bolzano** con **899 euro** pro capite; la **Campania** con **634 euro** per residente; l'**Abruzzo** con **532 euro** pro capite; la **Liguria** con **510 euro** per abitante.

Non ricevono nulla gli abitanti delle **Marche**, mentre ricevono **57 euro** pro capite gli abitanti della **Puglia**; preceduti dagli abitanti della **Lombardia** con **72 euro** pro capite; dai residenti del **Friuli Venezia Giulia** con **114 euro** pro capite; dagli abitanti del **Veneto** con **146 euro** pro capite.

Entrate Extratributarie:

in testa nella nostra ideale classifica troviamo la **Val d'Aosta** con **295 euro** per residente; segue la Provincia Autonoma di **Bolzano** con **187 euro** pro capite; il **Lazio** con **169 euro** per residente; il **Friuli Venezia Giulia** con **162 euro** pro capite; la Provincia Autonoma di **Trento** con **143 euro** per residente.

Minori introiti si registrano in **Calabria** con **2 euro** per cittadino, preceduta dalla **Puglia** con **8 euro** per abitante; dalla **Lombardia** con **9 euro** pro capite; dall'**Umbria** con **11 euro** pro capite; dal **Veneto** con **22 euro** per cittadino.

Alienazioni di beni e trasferimenti dallo Stato, dall'UE in conto capitale:

la Regione che riceve più finanziamenti è la **Basilicata** con **2.059 euro** per cittadino, seguita dalla **Calabria** con **634 euro** per residente; dalla **Liguria** con **582 euro** pro capite; dalla **Sardegna** con **529 euro** pro capite; dal **Molise** con **390 euro** per cittadino.

I minori introiti si registrano nelle **Marche** ed in **Piemonte** con **5 euro** pro capite, precedute dalla **Val d'Aosta** con **16 euro** pro capite, dalla Provincia Autonoma di **Bolzano** con **29 euro** pro capite e dall'**Emilia Romagna** con **31 euro** pro capite.

Mutui, prestiti ed altre operazioni finanziarie:

in testa alla classifica per l'accensione di nuovi mutui troviamo il **Lazio** con **1.639 euro** per cittadino, preceduta dalla **Val d'Aosta** con **1.587 euro** per residente; dalla Provincia Autonoma di **Bolzano** con **911 euro** a persona; dall'**Emilia Romagna** con **501 euro** pro capite; dalla **Sardegna** con **482 euro** per abitante.

Nessun ricorso a nuovi mutui per la Provincia Autonoma di **Trento** e per la Regione **Puglia**. Mentre al **Molise** l'accensione di nuovi mutui costerà **1 euro** pro capite, preceduto dall'**Abruzzo** con **19 euro** pro capite; dalla **Liguria** con **93 euro** per residente.

Avanzo finanziario:

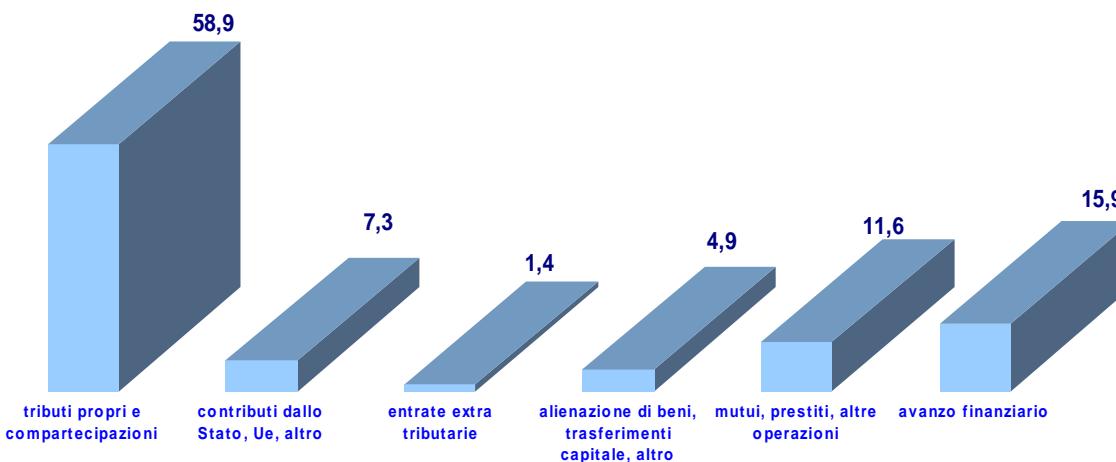
è in **Calabria** che si registra l'avanzo finanziario più alto con **1.868 euro** a persona, seguita dalla **Sicilia** con **1.748 euro** pro capite; dalla **Basilicata** con **1.664 euro** pro capite; dal **Molise** con **1.611 euro** pro capite; dall'**Emilia Romagna** con **1.250 euro** a persona.

Nessun avanzo finanziario in **Val d'Aosta**, **Lombardia** e **Sardegna**. Mentre in **Veneto** si registra un avanzo finanziario di **41 euro** pro capite ed in **Piemonte** di **56 euro** pro capite.

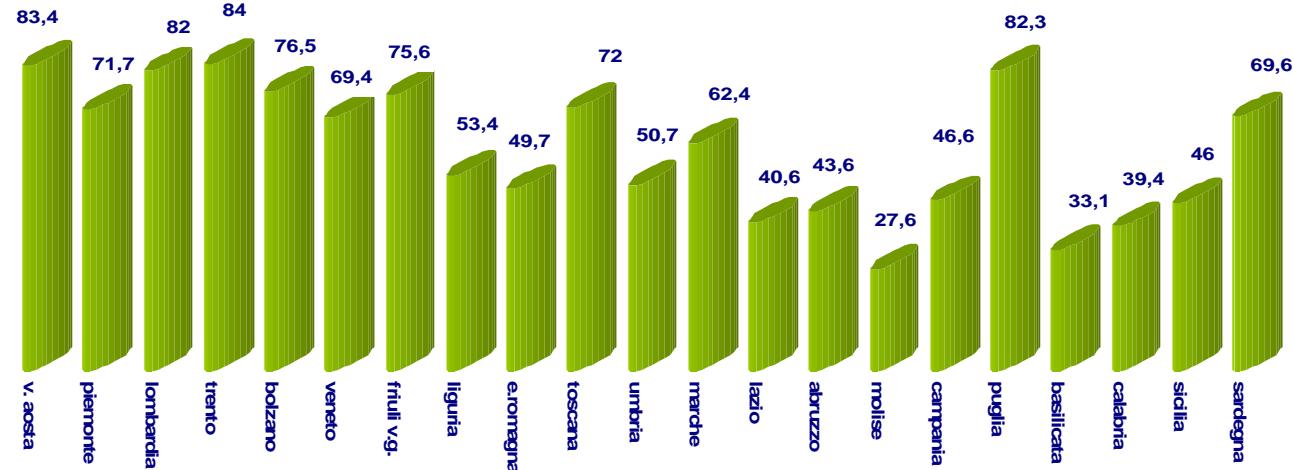
BILANCI PREVENTIVI 2008 DELLE REGIONI: LE ENTRATE (IN MIGLIAIA DI EURO E INCIDENZA %)

REGIONI	TRIBUTI PROPRI E COMPARTECIPAZIONI	%	CONTRIBUTI DALLO STATO, UE, ALTRO	%	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	%	ALIENAZIONI DI BENI, TRASFERIMENTI CAPITALE, ALTRO	%	MUTUI, PRESTITI, ALTRE OPERAZIONI	%	AVANZO FINANZIARIO	%	TOTALE
V. D'AOSTA	1.354.649	83,4	31.084	1,9	37.247	2,3	2.070	0,1	199.950	12,3	0	0	1.625.000
PIEMONTE	8.804.871	71,7	1.312.066	10,7	296.237	2,4	20.810	0,2	1.594.267	13,0	248.519	2,0	12.276.770
LOMBARDIA	20.919.080	82,0	698.036	2,7	82.599	0,4	548.290	2,1	3.257.228	12,8	394	0	25.505.627
TRENTO	3.588.460	84,0	101.025	2,4	73.292	1,7	157.223	3,7	0	0	350.000	8,2	4.270.000
BOLZANO	3.831.035	76,5	443.977	8,9	92.252	1,8	14.236	0,3	450.000	9,0	174.000	3,5	5.005.500
VENETO	8.673.940	69,4	704.759	5,6	105.920	0,8	524.489	4,3	2.290.734	18,3	200.000	1,6	12.499.842
FRIULI V.G.	4.016.239	75,6	139.407	2,6	198.046	3,7	196.554	3,7	149.865	2,8	617.629	11,6	5.317.740
LIGURIA	3.098.873	53,4	820.866	14,2	84.024	1,4	936.389	16,1	150.000	2,6	710.750	12,3	5.800.902
EMILIA R.	8.327.950	49,7	660.590	3,9	127.900	0,8	134.430	0,9	2.144.000	12,8	5.345.340	31,9	16.740.210
TOSCANA	7.025.493	72,0	594.444	6,1	97.399	1,0	389.624	4,0	935.574	9,6	710.542	7,3	9.753.076
UMBRIA	1.744.890	50,7	257.957	7,5	9.936	0,3	185.333	5,4	207.550	6,0	1.034.039	30,1	3.439.705
MARCHE	2.961.037	62,4	0	0	59.285	1,2	8.000	0,2	453.563	9,6	1.261.400	26,6	4.743.285
LAZIO	11.580.314	40,6	835.050	2,9	938.231	3,3	332.906	1,2	9.113.401	31,9	5.723.320	20,1	28.523.222
ABRUZZO	1.980.982	43,6	704.801	15,5	83.136	1,8	154.702	3,4	25.000	0,6	1.591.862	35,1	4.540.483
MOLISE	404.279	27,6	389.635	26,6	27.613	1,9	125.074	8,5	190	0	517.164	35,3	1.463.955
CAMPANIA	7.117.859	46,6	3.683.663	24,1	224.527	1,5	1.887.041	12,4	1.530.000	10,0	827.823	5,4	15.270.913
PUGLIA	7.180.714	82,3	231.265	2,6	31.931	0,4	374.625	4,3	0	0	907.000	10,4	8.725.535
BASILICATA	1.241.476	33,1	155.890	4,2	53.157	1,4	1.216.708	32,5	93.769	2,5	983.477	26,3	3.744.477
CALABRIA	3.725.294	39,4	297.523	3,1	3.210	0	1.273.744	13,5	401.750	4,3	3.750.035	39,7	9.451.556
SICILIA	11.454.686	46,0	2.450.709	9,9	298.688	1,3	1.104.903	4,4	774.720	3,1	8.791.544	35,3	24.875.250
SARDEGNA	6.066.130	69,6	822.369	9,4	139.572	1,6	880.576	10,2	805.000	9,2	0	0	8.713.647
TOTALE	125.098.251	58,9	15.335.116	7,3	3.064.202	1,4	10.467.727	4,9	24.576.561	11,6	33.744.838	15,9	212.286.695

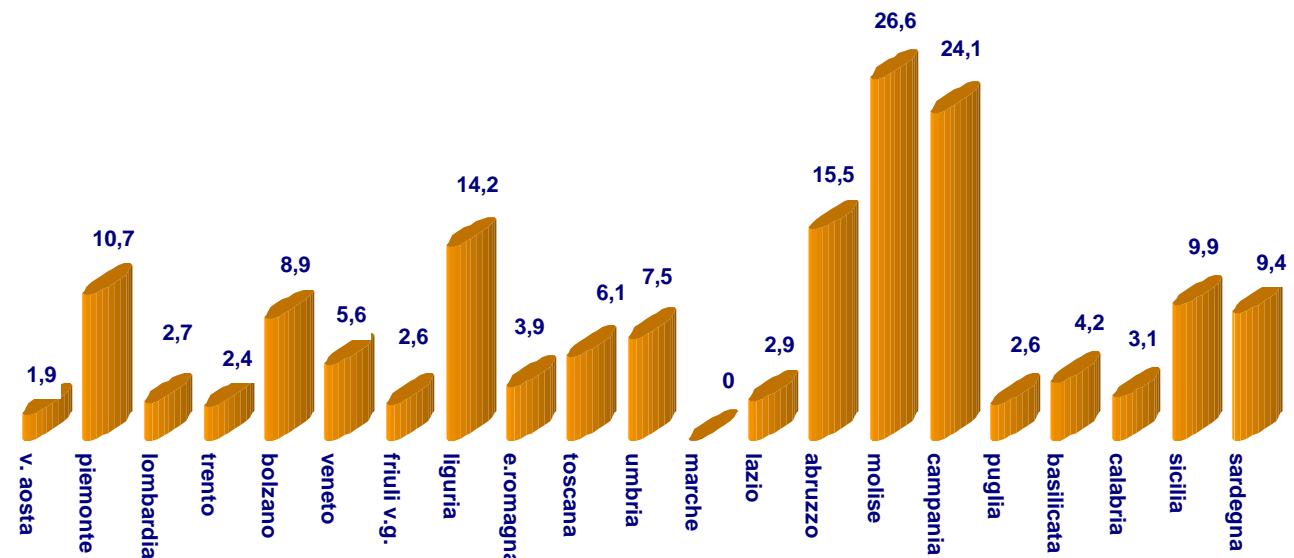
Elaborazione a cura della UIL Servizio Politiche Territoriali su Bollettini Ufficiali delle Regioni



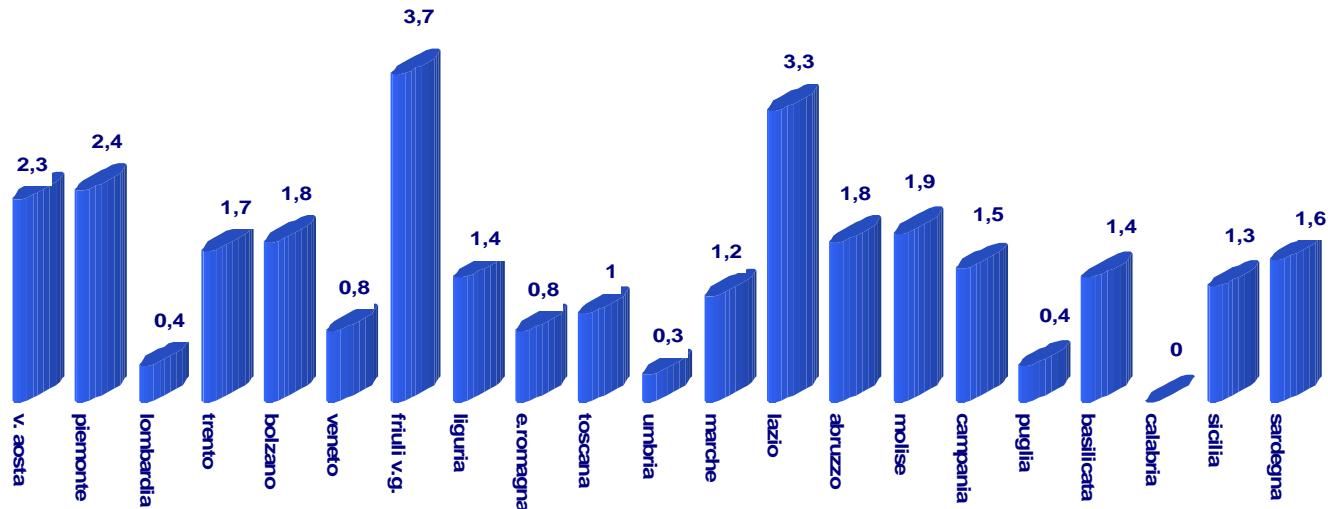
ENTRATE DA TRIBUTI PROPRI E COMPARTECIPAZIONI IN PERCENTUALE (ANNO 2008)



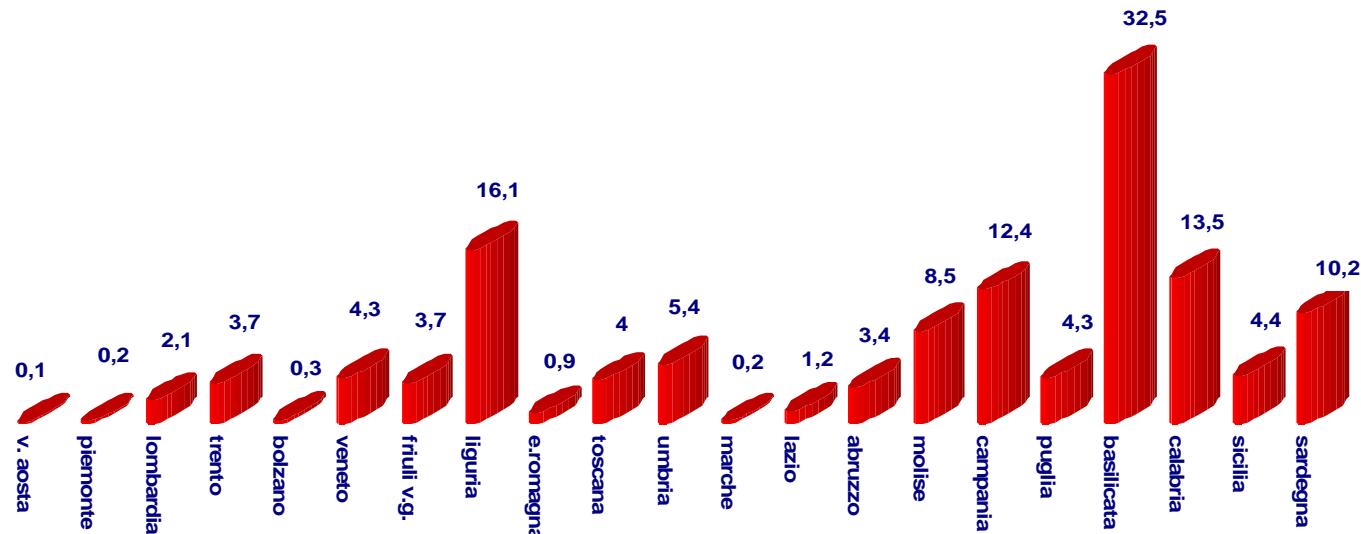
ENTRATE CORRENTI DA CONTRIBUTI DELLO STATO, UE, ALTRO IN PERCENTUALE (ANNO 2008)



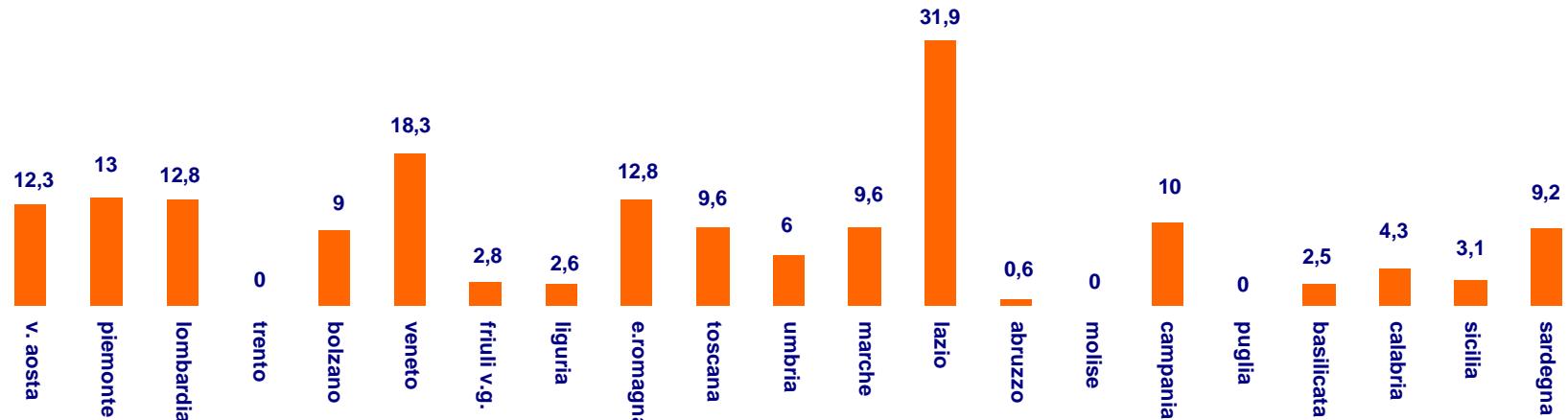
ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE IN PERCENTUALE (ANNO 2008)



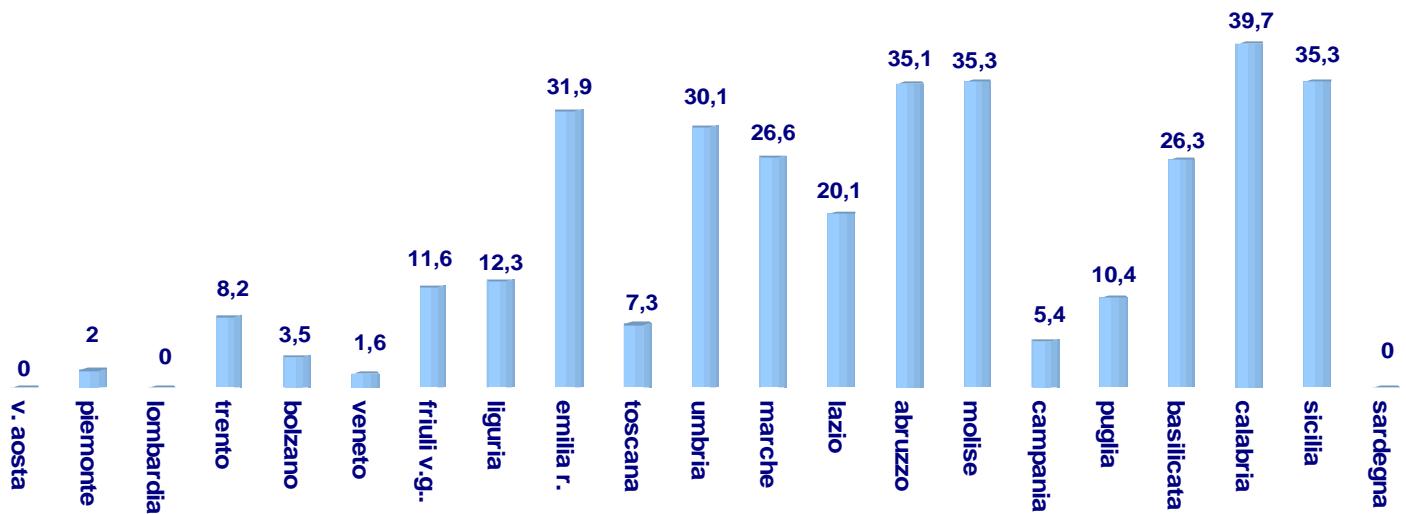
ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI, TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DALLO STATO, UE, ALTRO IN PERCENTUALE (ANNO 2008)



ENTRATE DA MUTUI, PRESTITI, ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE IN PERCENTUALE (ANNO 2008)



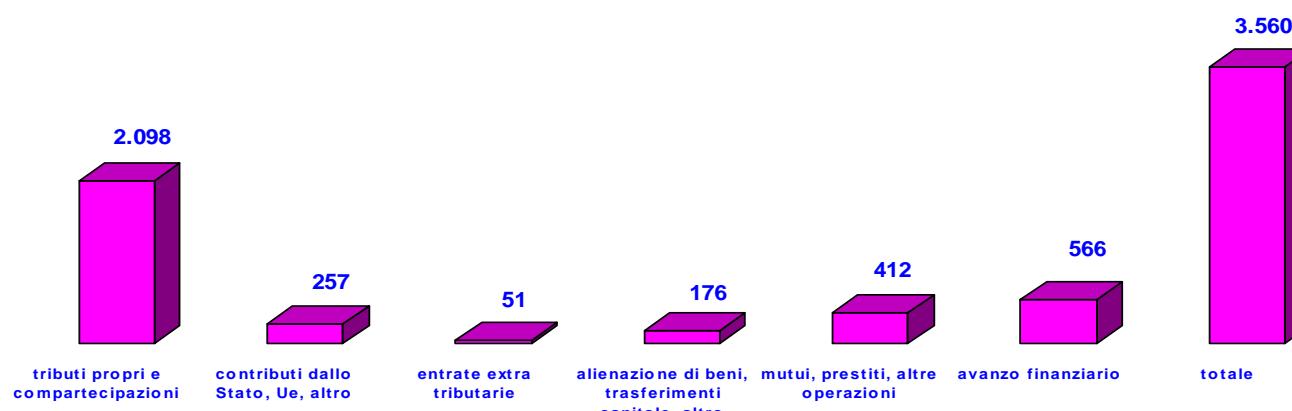
AVANZO FINANZIARIO ANNO PRECEDENTE IN PERCENTUALE (ANNO 2008)

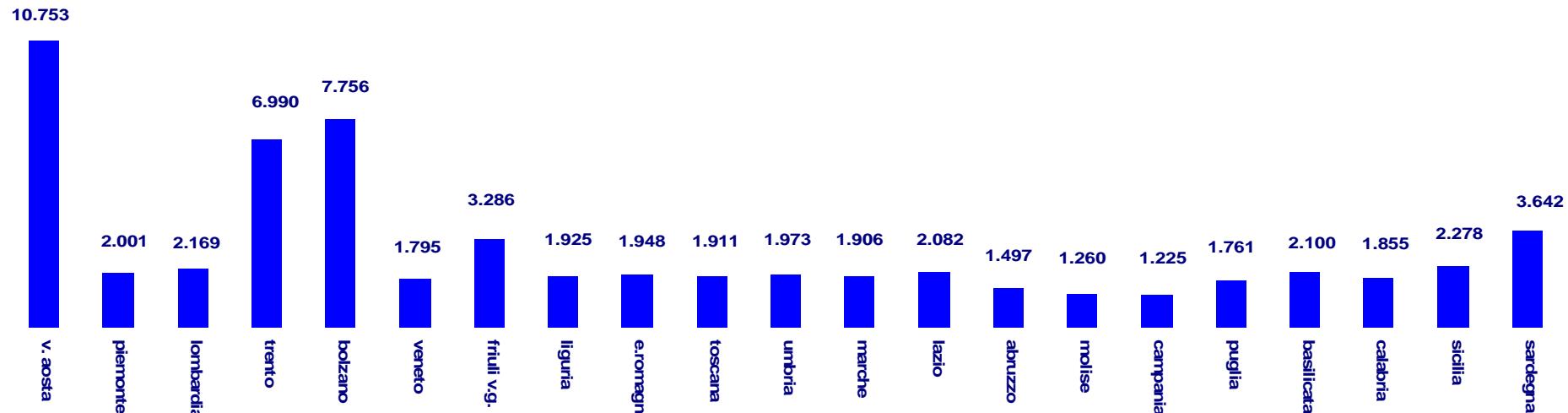
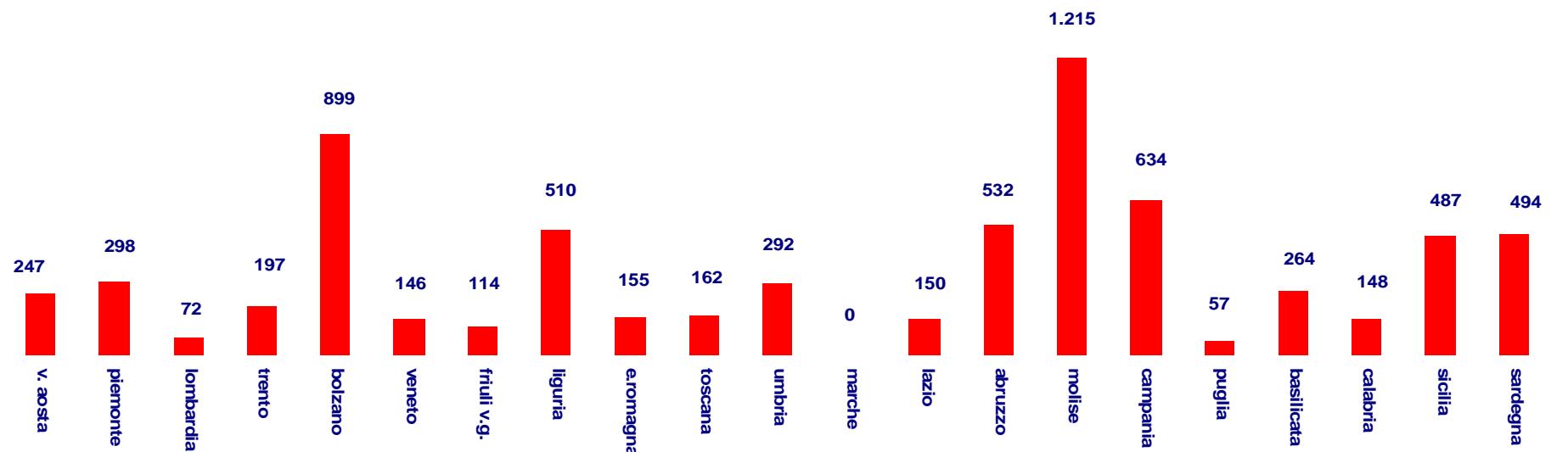


BILANCI PREVENTIVI 2008 DELLE REGIONI: LE ENTRATE (IN MIGLIAIA DI EURO E STANZIAMENTO PRO CAPITE)

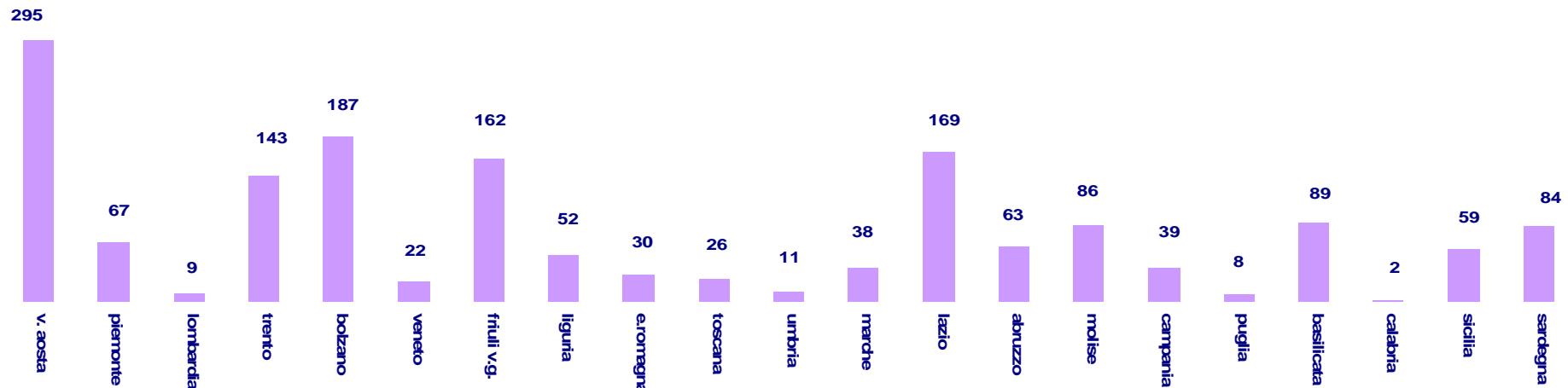
REGIONI	TRIBUTI PROPRI E COMPARTECIPAZIONI	PRO CAPITE IN €	CONTRIBUTI DALLO STATO, UE, ALTRO	PRO CAPITE IN €	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	PRO CAPITE IN €	ALIENAZIONI DI BENI, TRASFERIMENTI CAPITALE, ALTRO	PRO CAPITE IN €	MUTUI, PRESTITI, ALTRE OPERAZIONI	PRO CAPITE IN €	AVANZO FINANZIARIO	PRO CAPITE IN €	TOTALE	PRO CAPITE IN €
V. D'AOSTA	1.354.649	10.753	31.084	247	37.247	295	2.070	16	199.950	1.587	0	0	1.625.000	12.898
PIEMONTE	8.804.871	2.001	1.312.066	298	296.237	67	20.810	5	1.594.267	362	248.519	56	12.276.770	2.789
LOMBARDIA	20.919.080	2.169	698.036	72	82.599	9	548.290	57	3.257.228	338	394	0	25.505.627	2.645
TRENTO	3.588.460	6.990	101.025	197	73.292	143	157.223	306	0	0	350.000	682	4.270.000	8.318
BOLZANO	3.831.035	7.756	443.977	899	92.252	187	14.236	29	450.000	911	174.000	352	5.005.500	10.134
VENETO	8.673.940	1.795	704.759	146	105.920	22	524.489	108	2.290.734	474	200.000	41	12.499.842	2.586
FRIULI V.G.	4.016.239	3.286	139.407	114	198.046	162	196.554	161	149.865	123	617.629	505	5.317.740	4.351
LIGURIA	3.098.873	1.925	820.866	510	84.024	52	936.389	582	150.000	93	710.750	441	5.800.902	3.603
EMILIA R.	8.327.950	1.948	660.590	155	127.900	30	134.430	31	2.144.000	501	5.345.340	1.250	16.740.210	3.915
TOSCANA	7.025.493	1.911	594.444	162	97.399	26	389.624	106	935.574	254	710.542	193	9.753.076	2.652
UMBRIA	1.744.890	1.973	257.957	292	9.936	11	185.333	209	207.550	235	1.034.039	1.169	3.439.705	3.889
MARCHE	2.961.037	1.906	0	0	59.285	38	8.000	5	453.563	292	1.261.400	812	4.743.285	3.053
LAZIO	11.580.314	2.082	835.050	150	938.231	169	332.906	60	9.113.401	1.639	5.723.320	1.029	28.523.222	5.129
ABRUZZO	1.980.982	1.497	704.801	532	83.136	63	154.702	117	25.000	19	1.591.862	1.202	4.540.483	3.430
MOLISE	404.279	1.260	389.635	1.215	27.613	86	125.074	390	190	1	517.164	1.611	1.463.955	4.563
CAMPANIA	7.117.859	1.225	3.683.663	634	224.527	39	1.887.041	325	1.530.000	262	827.823	142	15.270.913	2.627
PUGLIA	7.180.714	1.761	231.265	57	31.931	8	374.625	92	0	0	907.000	222	8.725.535	2.140
BASILICATA	1.241.476	2.100	155.890	264	53.157	89	1.216.708	2.059	93.769	159	983.477	1.664	3.744.477	6.335
CALABRIA	3.725.294	1.855	297.523	148	3.210	2	1.273.744	634	401.750	200	3.750.035	1.868	9.451.556	4.707
SICILIA	11.454.686	2.278	2.450.709	487	298.688	59	1.104.903	220	774.720	154	8.791.544	1.748	24.875.250	4.946
SARDEGNA	6.066.130	3.642	822.369	494	139.572	84	880.576	529	805.000	482	0	0	8.713.647	5.231
TOTALE	125.098.251	2.098	15.335.116	257	3.064.202	51	10.467.727	176	24.576.561	412	33.744.838	566	212.286.695	3.560

Elaborazione a cura della UIL Servizio Politiche Territoriali su Bollettini Ufficiali delle Regioni

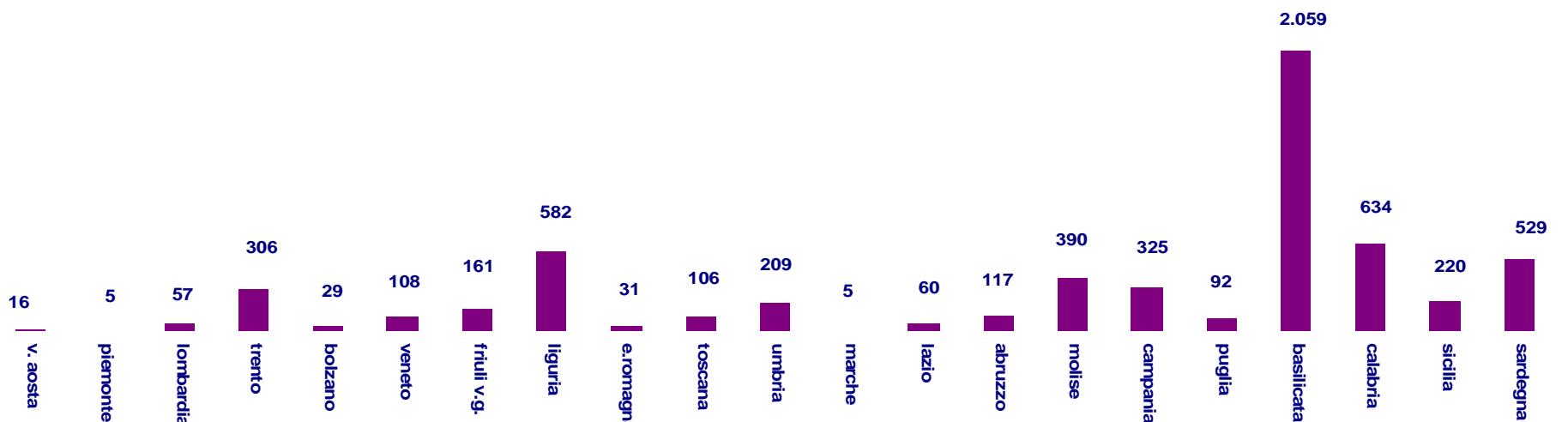


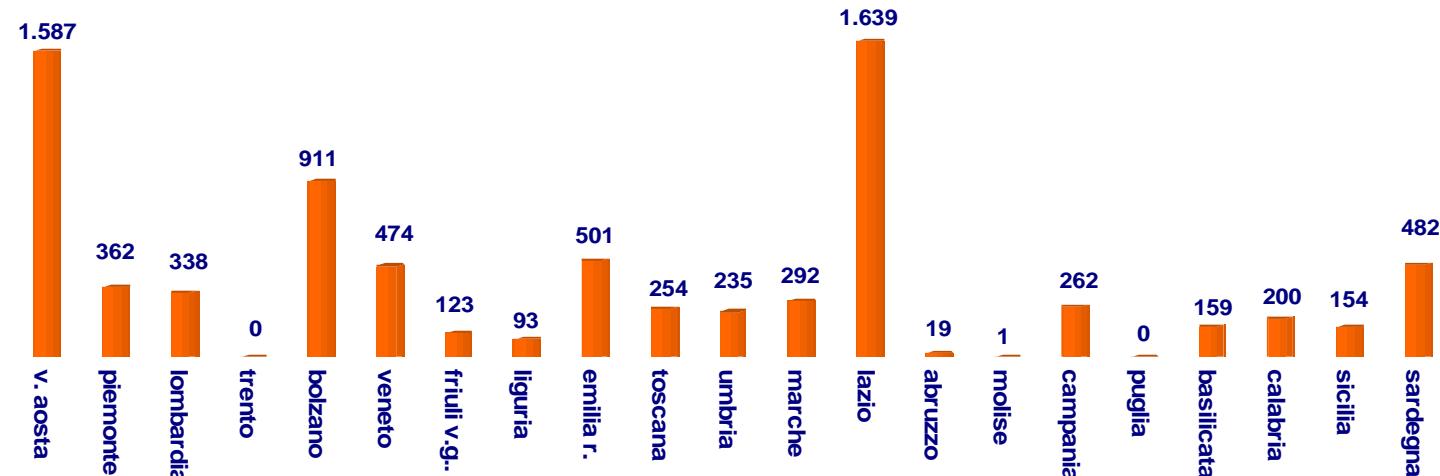
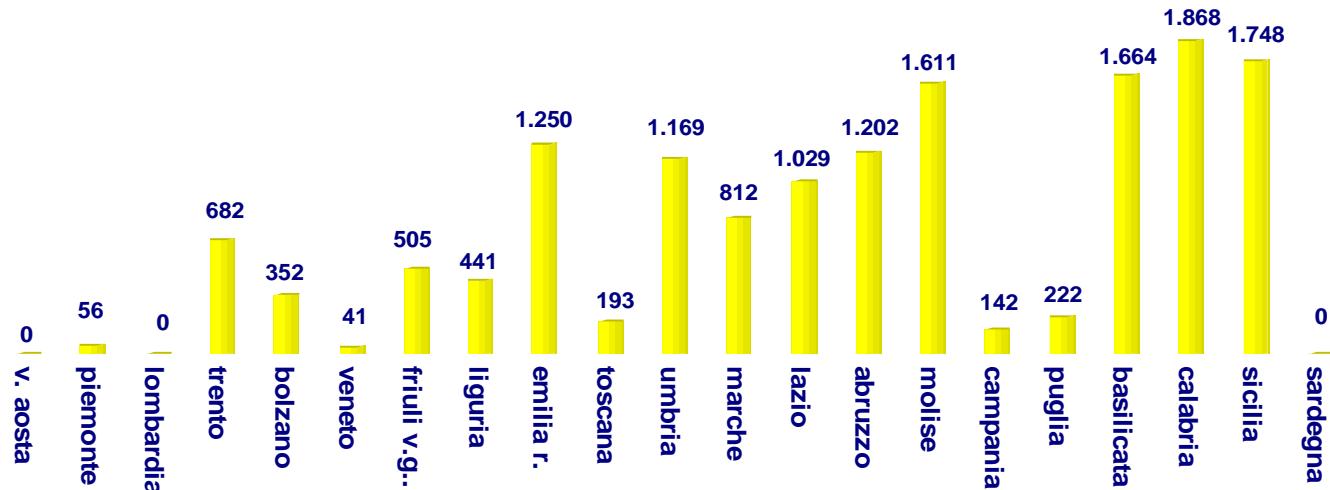
ENTRATE DA TRIBUTI PROPRI E COMPARTECIPAZIONI: STANZIAMENTO PRO CAPITE (ANNO 2008)ENTRATE CORRENTI DALLO STATO, UE ED ALTRO: STANZIAMENTO PRO CAPITE (ANNO 2008)

ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE: STANZIAMENTO PRO CAPITE (ANNO 2008)

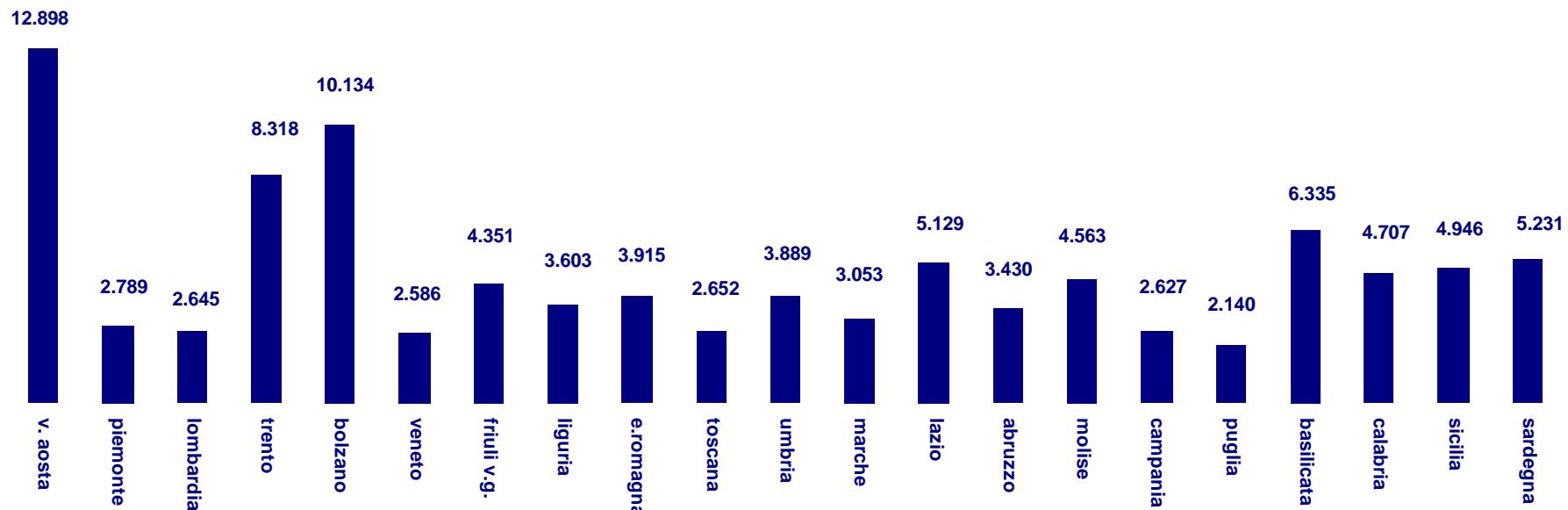


ENTRATE DA ALIENAZIONI DI BENI, TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE DALLO STATO, UE ED ALTRO: STANZIAMENTO PRO CAPITE (ANNO 2008)



ENTRATE DA MUTUI, PRESTITI, ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE: STANZIAMENTO PRO CAPITE (ANNO 2008)AVANZO FINANZIARIO ANNO PRECEDENTE: STANZIAMENTO PRO CAPITE (ANNO 2008)

ENTRATE TOTALI: STANZIAMENTO PRO CAPITE (ANNO 2008)



**LA SPESA
NEI BILANCI PREVENTIVI DELLE
REGIONI:**

DIFFERENZA ANNO 2007/2008

LA SPESA NEI BILANCI PREVENTIVI DELLE REGIONI: DIFFERENZA ANNO 2007-2008

Attività istituzionali:

diminuisce nel 2008, rispetto al 2007, di **199 Milioni** di euro la spesa per le attività istituzionali che in termini percentuali corrisponde a **- 0,7%**.
Nel dettaglio, in termini assoluti, è in **Calabria** che si registra l'aumento maggiore con **284 Milioni** di euro (**+79,9%**), seguita dalla **Sicilia** con un aumento di **141 Milioni** di euro (**+1,1%**); dalla Provincia Autonoma di **Bolzano** con **128 Milioni** di euro (**+12,8%**); dal **Friuli Venezia Giulia** con **86 Milioni** di euro (**+9,4%**) e dal **Veneto** con **79 Milioni** di euro (**+24,6%**).
Viceversa in **Toscana** la diminuzione, rispetto al 2007, è di **346 Milioni** di euro (**- 46,6%**), preceduta dalla **Lombardia** con una diminuzione di **301 Milioni** di euro (**- 6,7%**), dalla **Campania** con un decremento di **156 Milioni** di euro (**- 18%**), dalla **Sardegna** con **132 Milioni** di euro (**- 10,5%**); dall'**Emilia Romagna** con **85 Milioni** di euro (**-20,2%**).

Sviluppo economico:

le spese per lo sviluppo economico aumentano nel 2008 di **4,2 Miliardi** di euro rispetto all'anno precedente (**+24,3%**).
In particolare aumenta di **1,1 Miliardi** di euro in **Calabria** (**+62,1%**), seguita dalla **Basilicata** con **833 Milioni** di euro (**+170,9%**); dalla **Emilia Romagna** con **639 Milioni** di euro (**+75,6%**); dalla **Liguria** con **591 Milioni** di euro (**+ 114%**); dal **Piemonte** con **451 Milioni** di euro (**+64,3%**).
Viceversa diminuiscono di **158 Milioni** di euro nel **Lazio** (**- 6,2%**), preceduto dal **Friuli Venezia Giulia** con una diminuzione di **141 Milioni** di euro in (**- 17,2%**); dalla **Sicilia** con una diminuzione di **86 Milioni** di euro (**- 4,3%**); dalle **Marche** con **57 Milioni** di euro (**-55,3%**); dalla **Puglia** con **57 Milioni** di euro (**- 23,8%**).

Tutela e sviluppo del territorio:

aumentano, rispetto allo scorso anno, dello **0,7%** le spese per la tutela e lo sviluppo del territorio, che equivalgono a **138 Milioni** di euro.
L'aumento maggiore, in termini assoluti, si registra nel **Veneto** con **616 Milioni** di euro (**+56%**), seguito dalla **Lombardia** con **574 Milioni** di euro di aumento (**+46%**); dal **Lazio** con **240 Milioni** di euro (**+9,1%**); dalla **Sardegna** con **223 Milioni** di euro (**+34,2%**); dalla **Calabria** con **205 Milioni** di euro (**+12,8%**).
Diminuiscono di **786 Milioni** di euro in **Campania** (**- 35,3%**), preceduta dall'**Emilia Romagna** con **496 Milioni** di euro (**- 30,4%**); dalla **Basilicata** con una riduzione di **472 Milioni** di euro (**- 33,7%**); dalle **Marche** con **114 Milioni** di euro (**- 50,1%**); dall'**Abruzzo** con **97 Milioni** di euro (**- 28,5%**).

Servizi alla persona:

Aumentano di **15,3 Miliardi** di euro, rispetto allo scorso anno, le spese per i servizi socio-sanitari (**+15%**).
L'aumento più alto, in termini assoluti, si registra nel **Lazio** con **9,5 Miliardi** di euro (**+102,7%**), seguito dall'**Emilia Romagna** con **1 Miliardo** di euro (**+13,2%**); dalla **Campania** con **770 Milioni** di euro (**+9,1%**); dalla **Puglia** con un aumento di **731 Milioni** di euro (**+12,5%**), dalle **Marche** con **684 Milioni** di euro (**+23,3%**).
Di converso la diminuzione maggiore si registra, rispetto al 2007, in **Liguria** con **200 Milioni** di euro (**-5,5%**), preceduta dal **Molise** con **140 Milioni** di euro (**- 12,7%**); dalla **Basilicata** con **68 Milioni** di euro (**- 5,4%**); dalla **Sicilia** con **61 Milioni** di euro (**- 0,7%**).

Altri oneri:

La spesa per questa voce, aumenta in termini assoluti, rispetto allo scorso anno, di **122 Milioni** di euro (**+0,5%**).

Nel dettaglio aumentano di **1,4 Miliardi** di euro in **Campania** (**+226,6%**), seguita dal **Veneto** con **534 Milioni** di euro di aumento (**+78,1%**); dalla **Toscana** con **509 Milioni** di euro (**+86,3%**), dalla **Liguria** con **257 Milioni** di euro (**+63,6%**); dalla **Lombardia** con **178 Milioni** di euro (**+6,6%**).

Viceversa, diminuiscono di **703 Milioni** di euro in **Puglia** (- **40,7%**), preceduta dalla **Sardegna** con **649 Milioni** di euro (- **29,6%**); dal **Lazio** con una diminuzione di **498 Milioni** di euro (- **11,4%**); dalla **Emilia Romagna** con **468 Milioni** di euro (- **8,9%**).

Settembre 2008

**LA SPESA PER ATTIVITA' ISTITUZIONALE NEI BILANCI PREVENTIVI DELLE REGIONI: DIFFERENZA ANNI 2007-2008
(IN MIGLIAIA DI EURO E IN PERCENTUALE)**

REGIONI	ATTIVITÀ ISTITUZIONALE ANNO 2007	ATTIVITÀ ISTITUZIONALE ANNO 2008	Differenza anni 2007-2008 (in migliaia di €)	Differenza anni 2007-2008 (in %)
V. D'AOSTA	593.640	654.845	+61.205	+10,3
PIEMONTE	642.314	579.437	-62.877	-9,8
LOMBARDIA	4.514.695	4.213.526	-301.169	-6,7
TRENTO	690.737	729.998	+39.261	+5,7
BOLZANO	999.900	1.128.200	+128.300	+12,8
VENETO	322.319	401.507	+79.188	+24,6
FRIULI V.G.	914.569	1.000.846	+86.277	+9,4
LIGURIA	142.143	138.851	-3.292	-2,3
EMILIA R.	423.200	337.830	-85.370	-20,2
TOSCANA	743.310	396.894	-346.416	-46,6
UMBRIA	138.073	152.161	+14.088	+10,2
MARCHE	207.411	183.507	-23.904	-11,5
LAZIO	601.834	580.462	-21.372	-3,6
ABRUZZO	209.570	256.527	+46.957	+22,4
MOLISE	149.260	203.966	+54.706	+36,7
CAMPANIA	867.177	710.949	-156.228	-18,0
PUGLIA	281.418	283.630	+2.212	+0,8
BASILICATA	135.735	131.801	-3.934	-2,9
CALABRIA	354.851	638.529	+283.678	+79,9
SICILIA	12.906.929	13.047.868	+140.939	+1,1
SARDEGNA	1.254.625	1.123.037	-131.588	-10,5
TOTALE	27.093.710	26.894.371	-199.339	-0,7

**LA SPESA PER LO Sviluppo Economico NEI BILANCI PREVENTIVI DELLE REGIONI: DIFFERENZA ANNI 2007-2008
(IN MIGLIAIA DI EURO E IN PERCENTUALE)**

REGIONI	SVILUPPO ECONOMICO ANNO 2007	SVILUPPO ECONOMICO ANNO 2008	Differenza anni 2007-2008 (in migliaia di €)	Differenza anni 2007-2008 (in %)
V. D'AOSTA	251.273	245.055	-6.218	-2,5
PIEMONTE	700.919	1.151.702	+450.783	+64,3
LOMBARDIA	883.059	869.939	-+13.120	+1,5
TRENTO	1.278.127	1.308.363	+30.236	+2,4
BOLZANO	842.500	930.694	+88.194	+10,5
VENETO	577.475	1.021.286	+443.811	+76,9
FRIULI V.G.	823.899	682.497	-141.402	-17,2
LIGURIA	518.266	1.109.316	+591.050	+114,0
EMILIA R.	844.600	1.483.250	+638.650	+75,6
TOSCANA	442.026	567.442	+125.416	+28,4
UMBRIA	455.736	509.327	+53.591	+11,8
MARCHE	103.831	46.391	-57.440	-55,3
LAZIO	2.535.094	2.376.873	-158.221	-6,2
ABRUZZO	145.074	159.123	+14.049	+9,7
MOLISE	133.905	160.053	+26.148	+19,5
CAMPANIA	1.659.311	1.811.879	+152.568	+9,2
PUGLIA	239.121	182.249	-56.872	-23,8
BASILICATA	487.189	1.319.818	+832.629	+170,9
CALABRIA	1.741.031	2.821.393	+1.080.362	+62,1
SICILIA	1.970.376	1.884.831	-85.545	-4,3
SARDEGNA	738.457	944.753	+206.296	+27,9
TOTALE	17.371.269	21.586.234	+4.214.965	+24,3

Settembre 2008

**LA SPESA PER LA TUTELA E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO NEI BILANCI PREVENTIVI DELLE REGIONI: DIFFERENZA ANNI 2007-2008
(IN MIGLIAIA DI EURO E IN PERCENTUALE)**

REGIONI	TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO ANNO 2007	TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO ANNO 2008	Differenza anni 2007-2008 (in migliaia di €)	Differenza anni 2007-2008 (in %)
V. D'AOSTA	100.240	100.687	+447	+0,4
PIEMONTE	1.080.430	1.103.664	+23.234	+2,2
LOMBARDIA	1.247.759	1.821.674	+573.915	+46,0
TRENTO	601.496	732.360	+130.864	+21,8
BOLZANO	853.500	876.176	+22.676	+2,7
VENETO	1.101.251	1.717.581	+616.330	+56,0
FRIULI V.G.	342.164	539.126	+196.962	+57,6
LIGURIA	483.571	460.967	-22.604	-4,7
EMILIA R.	1.628.000	1.132.440	-495.560	-30,4
TOSCANA	1.351.869	1.286.968	-64.901	-4,8
UMBRIA	575.998	709.044	+133.046	+23,1
MARCHE	228.059	113.861	-114.198	-50,1
LAZIO	2.637.160	2.877.597	+240.437	+9,1
ABRUZZO	338.788	242.096	-96.692	-28,5
MOLISE	199.201	116.091	-83.110	-41,7
CAMPANIA	2.226.409	1.440.337	-786.072	-35,3
PUGLIA	668.398	641.300	-27.098	-4,1
BASILICATA	1.401.716	929.635	-472.081	-33,7
CALABRIA	1.605.476	1.810.509	+205.033	+12,8
SICILIA	1.186.160	1.120.892	-65.268	-5,5
SARDEGNA	650.227	872.735	+222.508	+34,2
TOTALE	20.507.872	20.645.740	+137.868	+0,7

**LA SPESA PER I SERVIZI ALLA PERSONA NEI BILANCI PREVENTIVI DELLE REGIONI: DIFFERENZA ANNI 2007-2008
(IN MIGLIAIA DI EURO E IN PERCENTUALE)**

REGIONI	SERVIZI ALLA PERSONA ANNO 2007	SERVIZI ALLA PERSONA ANNO 2008	Differenza anni 2007-2008 (in migliaia di €)	Differenza anni 2007-2008 (in %)
V. D'AOSTA	374.196	402.084	+27.888	+7,5
PIEMONTE	8.360.230	8.560.459	+200.229	+2,4
LOMBARDIA	15.326.482	15.708.772	+382.290	+2,5
TRENTO	1.268.297	1.345.983	+77.686	+6,1
BOLZANO	1.366.500	1.426.878	+60.378	+4,4
VENETO	8.012.618	8.141.528	+128.910	+1,6
FRIULI V.G.	2.274.391	2.541.217	+266.826	+11,7
LIGURIA	3.630.305	3.430.475	-199.830	-5,5
EMILIA R.	7.955.900	9.005.790	+1.049.890	+13,2
TOSCANA	5.730.794	6.402.725	+671.931	+11,7
UMBRIA	1.731.538	1.814.909	+83.371	+4,8
MARCHE	2.938.573	3.622.436	+683.863	+23,3
LAZIO	9.287.186	18.825.521	+9.538.335	+102,7
ABRUZZO	2.045.112	2.309.954	+264.842	+12,9
MOLISE	1.098.019	958.455	-139.564	-12,7
CAMPANIA	8.460.199	9.229.818	+769.619	+9,1
PUGLIA	5.860.456	6.591.554	+731.098	+12,5
BASILICATA	1.264.291	1.195.854	-68.437	-5,4
CALABRIA	3.425.099	3.823.586	+398.487	+11,6
SICILIA	8.645.686	8.584.893	-60.793	-0,7
SARDEGNA	3.126.193	3.548.961	+422.768	+13,5
TOTALE	102.182.065	117.471.852	+15.289.787	+15,0

**LA SPESA PER ALTRI ONERI NEI BILANCI PREVENTIVI DELLE REGIONI: DIFFERENZA ANNI 2007-2008
(IN MIGLIAIA DI EURO E IN PERCENTUALE)**

REGIONI	ALTRI ONERI ANNO 2007	ALTRI ONERI ANNO 2008	Differenza anni 2007-2008 (in migliaia di €)	Differenza anni 2007-2008 (in %)
V. D'AOSTA	200.651	222.329	+21.678	+10,8
PIEMONTE	988.303	881.508	-106.795	-10,8
LOMBARDIA	2.713.760	2.891.716	+177.956	+6,6
TRENTO	141.343	153.296	+11.953	+8,5
BOLZANO	543.600	643.552	+99.952	+18,4
VENETO	683.988	1.217.940	+533.952	+78,1
FRIULI V.G.	539.338	554.054	+14.716	+2,7
LIGURIA	404.137	661.293	+257.156	+63,6
EMILIA R.	5.248.400	4.780.900	-467.500	-8,9
TOSCANA	590.000	1.099.047	+509.047	+86,3
UMBRIA	422.305	254.264	-168.041	-39,8
MARCHE	924.371	777.090	-147.281	-15,9
LAZIO	4.361.218	3.862.769	-498.449	-11,4
ABRUZZO	1.671.023	1.572.783	-98.240	-5,9
MOLISE	38.589	25.390	-13.199	-34,2
CAMPANIA	636.282	2.077.930	+1.441.648	+226,6
PUGLIA	1.730.250	1.026.802	-703.448	-40,7
BASILICATA	145.914	167.369	+21.455	+14,7
CALABRIA	371.974	357.539	-14.435	-3,9
SICILIA	338.578	236.766	-101.812	-30,1
SARDEGNA	2.872.936	2.224.161	-648.775	-22,6
TOTALE	25.566.960	25.688.498	+121.538	+0,5

**LE ENTRATE
NEI BILANCI PREVENTIVI DELLE
REGIONI:
DIFFERENZA ANNO 2007/2008**

LE ENTRATE NEI BILANCI PREVENTIVI DELLE REGIONI: DIFFERENZA ANNO 2007-2008

Tributi propri e compartecipazioni:

aumentano di **5,9 Miliardi** di euro (+4,9), rispetto al 2007, le entrate dai tributi propri e dalle compartecipazioni ai tributi nazionali. Nel dettaglio, l'aumento più alto in termini assoluti si registra in **Sicilia** con **866 Milioni** di euro (+8,2%), seguita dalla **Puglia** con **596 Milioni** di euro (+9%); dalla **Campania** con un aumento di **521 Milioni** di euro (+7,9%); dal **Friuli Venezia Giulia** con **492 Milioni** di euro (+14%); dalla **Toscana** con un aumento di **463 Milioni** di euro (+7%). Viceversa, diminuiscono soltanto nel **Molise** con un decremento di **5 Milioni** di euro rispetto all'anno precedente (- 1,2%).

Contributi dallo Stato, dall'UE ed altro per la spesa corrente:

le entrate che derivano da questa voce sono aumentate, rispetto all'anno precedente, dello **0,4%** corrispondente in termini assoluti in un aumento di **62 Milioni** di euro.

La Regione con il maggior aumento è il **Piemonte** con un incremento di **513 Milioni** di euro (+64,3%), seguito dalla **Toscana** con **314 Milioni** di euro (+111,8%); dal **Lazio** con **280 Milioni** di euro (+50,4%); dalla **Campania** con **227 Milioni** di euro (+6,6%); dal **Veneto** con **219 Milioni** di euro (+45,2%).

Al contrario, diminuiscono di **1,3 Miliardi** di euro (- 34,6%) in **Sicilia**, preceduta dal **Molise** con un decremento di **358 Milioni** di euro (- 47,9%); dalla Provincia Autonoma di **Trento** con **133 Milioni** di euro (- 56,8%); dalla **Sardegna** con **125 Milioni** di euro (- 13,2%); dal **Friuli Venezia Giulia** con **78 Milioni** di euro (- 36%).

Entrate Extratributarie:

le entrate extra tributarie aumentano, in valori assoluti, rispetto al 2007, di **108 Milioni** di euro (+3,7%).

L'incremento in termini assoluti più alto si registra in **Piemonte** con **237 Milioni** di euro (+403,7%), seguito dall'**Abruzzo** con **56 Milioni** di euro (+201,5%); dal **Friuli Venezia Giulia** con **49 Milioni** di euro (+32,9%); dalla **Campania** con **49 Milioni** di euro (+27,8%); dalla **Sicilia** con **46 Milioni** di euro (+18,4%).

Diminuiscono di **181 Milioni** di euro (- 16,2%) nel **Lazio**, preceduta dalla **Sardegna** con **172 Milioni** di euro (- 55,3%); dalla **Toscana** con **23 Milioni** di euro (- 19%); dalla **Puglia** con **15 Milioni** di euro (- 31,9%); dall'**Umbria** con **13 Milioni** di euro (- 56,1%).

Alienazioni di beni e trasferimenti dallo Stato, dall'UE in conto capitale:

aumentano, rispetto all'anno precedente, di **2,8 Miliardi** di euro (+37,3%).

E' in **Calabria** con **819 Milioni** di euro (+180%) che si registra l'aumento, in termini assoluti, maggiore, a cui segue la **Sardegna** con **674 Milioni** di euro (+326,2%); la **Liguria** con **578 Milioni** di euro (+161%); la **Basilicata** con **259 Milioni** di euro (+27,1%); la **Lombardia** con **230 Milioni** di euro (+72,3%).

La diminuzione più alta, viceversa, si registra in **Campania** con **389 Milioni** di euro (-17,1%), preceduta dalle **Marche** con **173 Milioni** di euro (- 95,6%); dall'**Emilia Romagna** con **137 Milioni** di euro (- 50,5%); dalla **Puglia** con **23 Milioni** di euro (- 5,6%); dal **Molise** con **3 Milioni** di euro (- 2,6%).

Mutui, prestiti ed altre operazioni finanziarie:

aumentano, rispetto all'anno precedente, di **6,5 Miliardi** di euro (**+36,3%**) le entrate per l'accensione di nuovi mutui e prestiti.

Questo incremento è dovuto essenzialmente al **Lazio** dove si registra, rispetto al 2007, un incremento di **5,1 Miliardi** di euro (**+129,3%**), dato questo dovuto all'accensione di un mutuo trentennale per il ripiano del deficit sanitario. Segue, con un incremento di **1,4 Miliardi** di euro (**+153,8%**), il **Veneto**; la **Campania** con **781 Milioni** di euro (**+104,2%**), anche in questo caso per l'accensione di mutui per il ripiano del deficit sanitario; la **Calabria** con **349 Milioni** di euro (**+668,8%**); la **Sicilia** con **342 Milioni** di euro (**+78,9%**).

Viceversa, diminuisce di **483 Milioni** di euro (- 37,5%) in **Sardegna**, di **437 Milioni** di euro (- 21,5%) in **Piemonte**; in **Basilicata** di **267 Milioni** di euro (- 74%); in **Umbria** di **173 Milioni** di euro (- 45,4%); in **Friuli Venezia Giulia** di **145 Milioni** di euro (- 49,2%).

Avanzo finanziario:

aumenta, in valori assoluti, rispetto all'anno precedente, di **4,1 Miliardi** di euro (**+14,1%**).

L'incremento maggiore si registra nel **Lazio** con **3,3 Miliardi** di euro (**+132,6%**), seguito dalla **Calabria** con **465 Milioni** di euro (**+14,2%**); dalle **Marche** con **440 Milioni** di euro (**+53,6%**); dalla **Basilicata** con **310 Milioni** di euro (**+46,1%**); dalla **Campania** con **233 Milioni** di euro (**+39,2%**).

Diminuisce di **543 Milioni** di euro (- 37,4%), rispetto al 2007, in **Puglia**, preceduta dal **Veneto** con **206 Milioni** di euro (- 50,7%); dalla **Sicilia** con **148 Milioni** di euro (- 1,7%); dalla **Liguria** con **101 Milioni** di euro (- 12,4%); dalla **Toscana** con **56 Milioni** di euro (- 7,3%).

**LE ENTRATE DA TRIBUTI PROPRI E COMPARTECIPAZIONI AI TRIBUTI DELLO STATO NEI BILANCI PREVENTIVI DELLE REGIONI:
DIFFERENZA ANNI 2007-2008 (IN MIGLIAIA DI EURO E IN PERCENTUALE)**

REGIONI	TRIBUTI PROPRI E COMPARTECIPAZIONI ANNO 2007	TRIBUTI PROPRI E COMPARTECIPAZIONI ANNO 2008	Differenza anni 2007-2008 (in migliaia di €)	Differenza anni 2007-2008 (in %)
V. D'AOSTA	1.254.929	1.354.649	+100.280	+8
PIEMONTE	8.649.751	8.804.871	+155.120	+1,8
LOMBARDIA	20.504.556	20.919.080	+414.524	+2
TRENTO	3.291.250	3.588.460	+297.210	+9
BOLZANO	3.542.000	3.831.035	+289.035	+8,2
VENETO	8.404.530	8.673.940	+269.410	+3,2
FRIULI V.G.	3.524.189	4.016.239	+492.050	+14
LIGURIA	2.991.747	3.098.873	+107.126	+3,6
EMILIA R.	8.114.550	8.327.950	+213.400	+2,6
TOSCANA	6.562.650	7.025.493	+462.843	+7
UMBRIA	1.636.782	1.744.890	+108.108	+6,6
MARCHE	2.864.999	2.961.037	+96.038	+3,4
LAZIO	11.167.172	11.580.314	+413.142	+3,7
ABRUZZO	1.963.652	1.980.982	+17.330	+0,9
MOLISE	409.355	404.279	-4.976	-1,2
CAMPANIA	6.597.256	7.117.859	+520.603	+7,9
PUGLIA	6.585.026	7.180.714	+595.688	+9
BASILICATA	1.212.464	1.241.476	+29.012	+2,4
CALABRIA	3.493.452	3.725.294	+231.842	+6,6
SICILIA	10.588.877	11.454.686	+865.809	+8,2
SARDEGNA	5.888.528	6.066.130	+177.602	+3
TOTALE	119.247.715	125.098.251	+5.850.536	+4,9

**LE ENTRATE DA CONTRIBUTI DALLO STATO, UE E ALTRO PER SPESA CORRENTE NEI BILANCI PREVENTIVI DELLE REGIONI:
DIFFERENZA ANNI 2007-2008 (IN MIGLIAIA DI EURO E IN PERCENTUALE)**

REGIONI	CONTRIBUTI DALLO STATO, UE, ALTRO ANNO 2007	CONTRIBUTI DALLO STATO, UE, ALTRO ANNO 2008	Differenza anni 2007-2008 (in migliaia di €)	Differenza anni 2007-2008 (in %)
V. D'AOSTA	22.517	31.084	+8.567	+38
PIEMONTE	798.815	1.312.066	+513.251	+64,3
LOMBARDIA	495.918	698.036	+202.118	+40,8
TRENTO	234.054	101.025	-133.029	-56,8
BOLZANO	327.694	443.977	+116.283	+35,5
VENETO	485.381	704.759	+219.378	+45,2
FRIULI V.G.	217.905	139.407	-78.498	-36
LIGURIA	811.799	820.866	+9.067	+1,1
EMILIA R.	466.350	660.590	+194.240	+41,7
TOSCANA	280.631	594.444	+313.813	+111,8
UMBRIA	228.743	257.957	+29.214	+12,8
MARCHE	57.785	0	-57.785	-100
LAZIO	555.107	835.050	+279.943	+50,4
ABRUZZO	682.757	704.801	+22.044	+3,2
MOLISE	747.522	389.635	-357.837	-47,9
CAMPANIA	3.456.757	3.683.663	+226.906	+6,6
PUGLIA	300.271	231.265	-69.006	-23
BASILICATA	197.654	155.890	-41.764	-21,1
CALABRIA	209.644	297.523	+87.879	+41,9
SICILIA	3.748.366	2.450.709	-1.297.657	-34,6
SARDEGNA	947.254	822.369	-124.885	-13,2
TOTALE	15.272.834	15.335.116	+62.282	+0,4

Settembre 2008

**LE ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE NEI BILANCI PREVENTIVI DELLE REGIONI: DIFFERENZA ANNI 2007-2008
(IN MIGLIAIA DI EURO E IN PERCENTUALE)**

REGIONI	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE ANNO 2007	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE ANNO 2008	Differenza anni 2007-2008 (in migliaia di €)	Differenza anni 2007-2008 (in %)
V. D'AOSTA	28.770	37.247	+8.477	+29,5
PIEMONTE	58.808	296.237	+237.429	+403,7
LOMBARDIA	84.892	82.599	-12.293	-14,5
TRENTO	70.402	73.292	+2.890	+4,1
BOLZANO	77.250	92.252	+15.002	+19,4
VENETO	83.274	105.920	+22.646	+27,2
FRIULI V.G.	149.054	198.046	+48.992	+32,9
LIGURIA	64.572	84.024	+19.452	+30,1
EMILIA R.	132.420	127.900	-4.520	-3,4
TOSCANA	120.227	97.399	-22.828	-19
UMBRIA	22.646	9.936	-12.710	-56,1
MARCHE	58.273	59.285	+1.012	+1,7
LAZIO	1.119.548	938.231	-181.317	-16,2
ABRUZZO	27.571	83.136	+55.565	+201,5
MOLISE	35.479	27.613	-7.866	-22,2
CAMPANIA	175.627	224.527	+48.900	+27,8
PUGLIA	46.859	31.931	-14.928	-31,9
BASILICATA	32.826	53.157	+20.331	+61,9
CALABRIA	3.200	3.210	+10	+0,3
SICILIA	252.320	298.688	+46.368	+18,4
SARDEGNA	312.047	139.572	-172.475	-55,3
TOTALE	2.956.065	3.064.202	+108.137	+3,7

**LE ENTRATE DA ALIENAZIONI DI BENI E CONTRIBUTI DALLO STATO, UE E ALTRO PER SPESA IN CONTO CAPITALE
NEI BILANCI PREVENTIVI DELLE REGIONI: DIFFERENZA ANNI 2007-2008 (IN MIGLIAIA DI EURO E IN PERCENTUALE)**

REGIONI	ALIENAZIONI DI BENI, TRASFERIMENTI CAPITALE, ALTRO ANNO 2007	ALIENAZIONI DI BENI, TRASFERIMENTI CAPITALE, ALTRO ANNO 2008	Differenza anni 2007-2008 (in migliaia di €)	Differenza anni 2007-2008 (in %)
V. D'AOSTA	3.610	2.070	-1.540	-42,7
PIEMONTE	1.622	20.810	+19.188	+1.183
LOMBARDIA	318.245	548.290	+230.045	+72,3
TRENTO	74.294	157.223	+82.929	+111,6
BOLZANO	12.056	14.236	+2.180	+18,1
VENETO	415.848	524.489	+108.641	+26,1
FRIULI V.G.	33.014	196.554	+163.540	+495,4
LIGURIA	358.829	936.389	+577.560	+161
EMILIA R.	271.520	134.430	-137.090	-50,5
TOSCANA	179.081	389.624	+210.543	+117,6
UMBRIA	97.154	185.333	+88.179	+90,8
MARCHE	180.914	8.000	-172.914	-95,6
LAZIO	146.265	332.906	+186.641	+127,6
ABRUZZO	26.462	154.702	+128.240	+484,6
MOLISE	128.350	125.074	-3.276	-2,6
CAMPANIA	2.275.744	1.887.041	-388.703	-17,1
PUGLIA	397.487	374.625	-22.862	-5,6
BASILICATA	957.612	1.216.708	+259.096	+27,1
CALABRIA	454.880	1.273.744	+818.864	+180
SICILIA	1.085.985	1.104.903	+18.918	+1,7
SARDEGNA	206.609	880.576	+673.967	+326,2
TOTALE	7.625.581	10.467.727	+2.842.146	+37,3

**LE ENTRATE DA MUTUI, PRESTITI, ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE NEI BILANCI PREVENTIVI DELLE REGIONI:
DIFFERENZA ANNI 2007-2008 (IN MIGLIAIA DI EURO E IN PERCENTUALE)**

REGIONI	MUTUI, PRESTITI, ALTRE OPERAZIONI ANNO 2007	MUTUI, PRESTITI, ALTRE OPERAZIONI ANNO 2008	Differenza anni 2007-2008 (in migliaia di €)	Differenza anni 2007-2008 (in %)
V. D'AOSTA	210.174	199.950	-10.224	-4,9
PIEMONTE	2.030.973	1.594.267	-436.706	-21,5
LOMBARDIA	3.281.340	3.257.228	-24.112	-0,7
TRENTO	0	0	0	0
BOLZANO	450.000	450.000	0	0
VENETO	902.540	2.290.734	+1.388.194	+153,8
FRIULI V.G.	295.281	149.865	-145.416	-49,2
LIGURIA	140.000	150.000	+10.000	+7,1
EMILIA R.	1.952.000	2.144.000	+192.000	+9,8
TOSCANA	949.131	935.574	-13.557	-1,4
UMBRIA	380.300	207.550	-172.750	-45,4
MARCHE	418.925	453.563	+34.638	+8,3
LAZIO	3.973.689	9.113.401	+5.139.712	+129,3
ABRUZZO	165.500	25.000	-140.500	-84,9
MOLISE	190	190	0	0
CAMPANIA	749.444	1.530.000	+780.556	+104,2
PUGLIA	0	0	0	0
BASILICATA	361.133	93.769	-267.364	-74
CALABRIA	52.258	401.750	+349.492	+668,8
SICILIA	433.000	774.720	+341.720	+78,9
SARDEGNA	1.288.000	805.000	-483.000	-37,5
TOTALE	18.033.878	24.576.561	+6.542.773	+36,3

**AVANZO FINANZIARIO ANNO PRECEDENTE NEI BILANCI PREVENTIVI DELLE REGIONI: DIFFERENZA ANNI 2007-2008
(IN MIGLIAIA DI EURO E IN PERCENTUALE)**

REGIONI	AVANZO FINANZIARIO ANNO 2007	AVANZO FINANZIARIO ANNO 2008	Differenza anni 2007-2008 (in migliaia di €)	Differenza anni 2007-2008 (in %)
V. D'AOSTA	0	0	0	0
PIEMONTE	232.227	248.519	+16.292	+7
LOMBARDIA	804	394	-410	-51
TRENTO	310.000	350.000	+40.000	+12,9
BOLZANO	197.000	174.000	-23.000	-11,7
VENETO	406.078	200.000	-206.078	-50,7
FRIULI V.G.	674.918	617.629	-57.289	-8,5
LIGURIA	811.475	710.750	-100.725	-12,4
EMILIA R.	5.163.260	5.345.340	+182.080	+3,5
TOSCANA	766.279	710.542	-55.737	-7,3
UMBRIA	958.025	1.034.039	+76.014	+7,9
MARCHE	821.349	1.261.400	+440.051	+53,6
LAZIO	2.460.711	5.723.320	+3.262.609	+132,6
ABRUZZO	1.543.625	1.591.862	+48.237	+3,1
MOLISE	298.078	517.164	+219.086	+73,5
CAMPANIA	594.550	827.823	+233.273	+39,2
PUGLIA	1.450.000	907.000	-543.000	-37,4
BASILICATA	673.246	983.477	+310.231	+46,1
CALABRIA	3.284.997	3.750.035	+465.038	+14,2
SICILIA	8.939.181	8.791.544	-147.637	-1,7
SARDEGNA	0	0	0	0
TOTALE	29.585.803	33.744.838	+4.159.035	+14,1

BILANCI PREVENTIVI DELLE REGIONI ANNO 2008:

**LA SPESA
NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO
E NELLE REGIONI A STATUTO
SPECIALE**

LA SPESA NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO E NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE

LA SPESA COMPLESSIVA NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO

Nelle Regioni a Statuto Ordinario si prevede una spesa per l'anno 2008 di **162,5 Miliardi** di euro, il **76,5%** del totale generale.

In particolare, in queste Regioni si prevede di spendere **9,2 Miliardi** di euro per l'attività istituzionale (il **34,2%** del totale delle spese generali per questa area); per lo sviluppo economico si prevedono spese pari a **15,6 Miliardi** di euro corrispondenti al **72,2%** dell'intera spesa per questa area; per la tutela e sviluppo del territorio di prevedono uscite per **16,4 Miliardi** di euro (il **79,4%** del totale della spesa per questa area); per i servizi alla persona si prevede una spesa di **99,6 Miliardi** di euro che assorbe l'**84,8%** del totale di questa spesa; per gli altri oneri si prevede un'uscita di **21,7 Miliardi** di euro che assorbe l'**84,3%** del totale di questa spesa.

LA SPESA COMPLESSIVA NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE

Nelle Regioni a Statuto Speciale si prevede una spesa per l'anno 2008 di **49,8 Miliardi** di euro, il **23,5%** del totale generale.

In particolare, in queste Regioni si prevede di spendere **17,7 Miliardi** di euro per l'attività istituzionale (il **65,8%** del totale delle spese generali per questa area); per lo sviluppo economico si prevedono spese pari a **6 Miliardi** di euro corrispondenti al **27,8%** dell'intera spesa per questa area; per la tutela e sviluppo del territorio di prevedono uscite per **4,2 Miliardi** di euro (il **20,6%** del totale della spesa per questa area); per i servizi alla persona si prevede una spesa di **17,9 Miliardi** di euro che assorbe l'**15,2%** del totale di questa spesa; per gli altri oneri si prevede un'uscita di **4 Miliardi** di euro che assorbe l'**15,7%** del totale di questa spesa.

LA SPESA COMPLESSIVA NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO: INCIDENZA PERCENTUALE PER AREA.

In queste Regioni le spese per l'attività istituzionale incidono per il **5,7%** sul totale degli stanziamenti delle stesse; lo sviluppo economico il **9,6%**; la tutela e lo sviluppo del territorio il **10,1%**; i servizi alla persona il **61,3%**; mentre gli altri oneri il **13,3%**.

LA SPESA COMPLESSIVA NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE: INCIDENZA PERCENTUALE PER AREA.

Nelle Regioni a Statuto Speciale le spese per l'attività istituzionale incidono per il **35,6%** sul totale degli stanziamenti delle stesse; lo sviluppo economico il **12%**; la tutela e lo sviluppo del territorio l'**8,5%**; i servizi alla persona il **35,8%**; gli altri oneri l'**8,1%**.

LA SPESA NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO: LA SPESA PRO CAPITE PER AREA.

Per ogni cittadino residente in queste Regioni, lo stanziamento pro capite totale è di **3.213 euro**. Nel dettaglio: **183 euro** per l'attività istituzionale, **308 euro** per lo sviluppo economico, **324 euro** per la tutela e lo sviluppo del territorio, **1.970 euro** per i servizi alla persona e **428 euro** per altri oneri.

LA SPESA NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE: LA SPESA PRO CAPITE PER AREA.

Per ogni cittadino residente in queste Regioni, lo stanziamento pro capite totale è di **5.503 euro**. Nel dettaglio: **1.954 euro** per l'attività istituzionale, **662 euro** per lo sviluppo economico, **469 euro** per la tutela e lo sviluppo del territorio, **1.972 euro** per i servizi alla persona e **446 euro** per altri oneri.

Settembre 2008

BILANCI PREVENTIVI 2008 DELLE REGIONI: LA SPESA PER STATUS (IN MIGLIAIA DI EURO E INCIDENZA %)

REGIONI A STATUTO ORDINARIO

REGIONI	ATTIVITÁ ISTITUZIONALE	%	SVILUPPO ECONOMICO	%	TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	%	SERVIZI ALLA PERSONA	%	ALTRI ONERI	%	TOTALE
PIEMONTE	579.437	4,7	1.151.702	9,4	1.103.664	9,0	8.560.459	69,7	881.508	7,2	12.276.770
LOMBARDIA	4.213.526	16,5	869.939	3,5	1.821.674	7,1	15.708.772	61,6	2.891.716	11,3	25.505.627
VENETO	401.507	3,2	1.021.286	8,2	1.717.581	13,7	8.141.528	65,2	1.217.940	9,7	12.499.842
LIGURIA	138.851	2,5	1.109.316	19,1	460.967	7,9	3.430.475	59,1	661.293	11,4	5.800.902
EMILIA R.	337.830	2,0	1.483.250	8,9	1.132.440	6,8	9.005.790	53,8	4.780.900	28,5	16.740.210
TOSCANA	396.894	4,1	567.442	5,8	1.286.968	13,2	6.402.725	65,6	1.099.047	11,3	9.753.076
UMBRIA	152.161	4,4	509.327	14,8	709.044	20,6	1.814.909	52,8	254.264	7,4	3.439.705
MARCHE	183.507	3,9	46.391	1,0	113.861	2,4	3.622.436	76,4	777.090	16,3	4.743.285
LAZIO	580.462	2,1	2.376.873	8,3	2.877.597	10,1	18.825.521	66,0	3.862.769	13,5	28.523.222
ABRUZZO	256.527	5,6	159.123	3,5	242.096	5,4	2.309.954	50,9	1.572.783	34,6	4.540.483
MOLISE	203.966	13,9	160.053	11,0	116.091	7,9	958.455	65,5	25.390	1,7	1.463.955
CAMPANIA	710.949	4,7	1.811.879	11,9	1.440.337	9,4	9.229.818	60,4	2.077.930	13,6	15.270.913
PUGLIA	283.630	3,3	182.249	2,1	641.300	7,3	6.591.554	75,5	1.026.802	11,8	8.725.535
BASILICATA	131.801	3,5	1.319.818	35,2	929.635	24,8	1.195.854	32,0	167.369	4,5	3.744.477
CALABRIA	638.529	6,8	2.821.393	29,8	1.810.509	19,2	3.823.586	40,4	357.539	3,8	9.451.556
TOTALE	9.209.577	5,7	15.590.041	9,6	16.403.764	10,1	99.621.836	61,3	21.654.340	13,3	162.479.558

REGIONI A STATUTO SPECIALE

REGIONI	ATTIVITÁ ISTITUZIONALE	%	SVILUPPO ECONOMICO	%	TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	%	SERVIZI ALLA PERSONA	%	ALTRI ONERI	%	TOTALE
V. D'AOSTA	654.845	40,3	245.055	15,1	100.687	6,2	402.084	24,7	222.329	13,7	1.625.000
TRENTO	729.998	17,1	1.308.363	30,6	732.360	17,2	1.345.983	31,5	153.296	3,6	4.270.000
BOLZANO	1.128.200	22,5	930.694	18,6	876.176	17,5	1.426.878	28,5	643.552	12,9	5.005.500
FRIULI V.G.	1.000.846	18,8	682.497	12,8	539.126	10,2	2.541.217	47,8	554.054	10,4	5.317.740
SICILIA	13.047.868	52,4	1.884.831	7,6	1.120.892	4,5	8.584.893	34,5	236.766	1,0	24.875.250
SARDEGNA	1.123.037	13,0	944.753	10,8	872.735	10,0	3.548.961	40,7	2.224.161	25,5	8.713.647
TOTALE	17.684.794	35,6	5.996.193	12,0	4.241.976	8,5	17.850.016	35,8	4.034.158	8,1	49.807.137

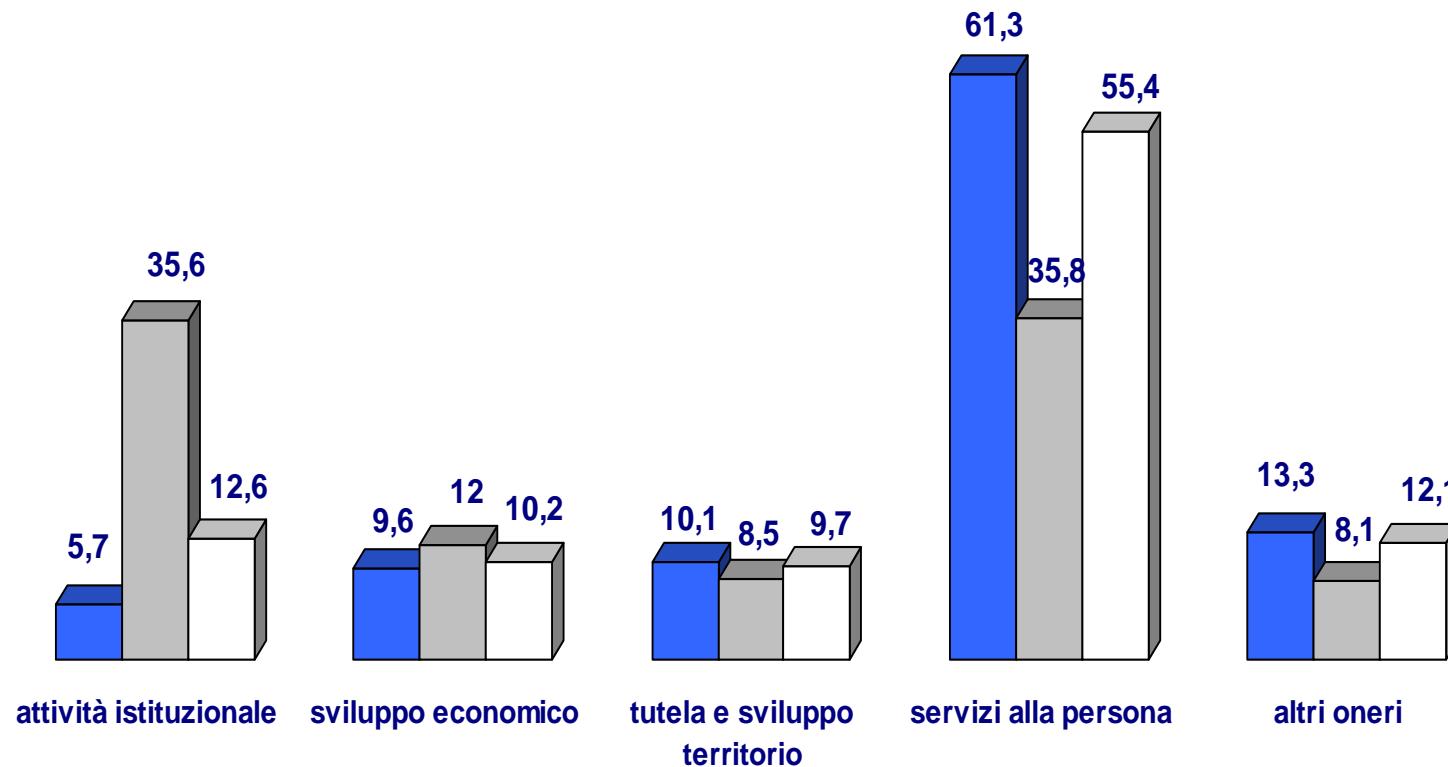
TOTALE NAZIONALE

REGIONI	ATTIVITÁ ISTITUZIONALE	%	SVILUPPO ECONOMICO	%	TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	%	SERVIZI ALLA PERSONA	%	ALTRI ONERI	%	TOTALE
TOTALE	26.894.371	12,6	21.586.234	10,2	20.645.740	9,7	117.471.852	55,4	25.688.498	12,1	212.286.695

Elaborazione a cura della UIL Servizio Politiche Territoriali su Bollettini Ufficiali delle Regioni

BILANCI PREVENTIVI 2008 DELLE REGIONI: LA SPESA PER STATUS (INCIDENZA %)

■ Regioni a statuto ordinario □ Regioni a statuto speciale □ Totale



Settembre 2008

**BILANCI PREVENTIVI 2008 DELLE REGIONI: LA SPESA PER STATUS E STANZIAMENTO PRO CAPITE
(IN MIGLIAIA DI EURO)**

REGIONI A STATUTO ORDINARIO

REGIONI	ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	PRO CAPITE IN €	SVILUPPO ECONOMICO	PRO CAPITE IN €	TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	PRO CAPITE IN €	SERVIZI ALLA PERSONA	PRO CAPITE IN €	ALTRI ONERI	PRO CAPITE IN €	TOTALE	PRO CAPITE IN €
PIEMONTE	579.437	132	1.151.702	262	1.103.664	250	8.560.459	1.945	881.508	200	12.276.770	2.789
LOMBARDIA	4.213.526	437	869.939	90	1.821.674	189	15.708.772	1.629	2.891.716	300	25.505.627	2.645
VENETO	401.507	83	1.021.286	211	1.717.581	355	8.141.528	1.685	1.217.940	252	12.499.842	2.586
LIGURIA	138.851	86	1.109.316	689	460.967	286	3.430.475	2.131	661.293	411	5.800.902	3.603
EMILIA R.	337.830	79	1.483.250	347	1.132.440	265	9.005.790	2.106	4.780.900	1.118	16.740.210	3.915
TOSCANA	396.894	108	567.442	154	1.286.968	350	6.402.725	1.741	1.099.047	299	9.753.076	2.652
UMBRIA	152.161	172	509.327	576	709.044	802	1.814.909	2.052	254.264	287	3.439.705	3.889
MARCHE	183.507	118	46.391	30	113.861	73	3.622.436	2.332	777.090	500	4.743.285	3.053
LAZIO	580.462	104	2.376.873	427	2.877.597	517	18.825.521	3.385	3.862.769	696	28.523.222	5.129
ABRUZZO	256.527	194	159.123	120	242.096	183	2.309.954	1.745	1.572.783	1.188	4.540.483	3.430
MOLISE	203.966	636	160.053	499	116.091	362	958.455	2.987	25.390	79	1.463.955	4.563
CAMPANIA	710.949	122	1.811.879	312	1.440.337	248	9.229.818	1.588	2.077.930	357	15.270.913	2.627
PUGLIA	283.630	69	182.249	45	641.300	157	6.591.554	1.617	1.026.802	252	8.725.535	2.140
BASILICATA	131.801	223	1.319.818	2.233	929.635	1.573	1.195.854	2.023	167.369	283	3.744.477	6.335
CALABRIA	638.529	318	2.821.393	1.405	1.810.509	902	3.823.586	1.904	357.539	178	9.451.556	4.707
TOTALE	9.209.577	183	15.590.041	308	16.403.764	324	99.621.836	1.970	21.654.340	428	162.479.558	3.213

REGIONI A STATUTO SPECIALE

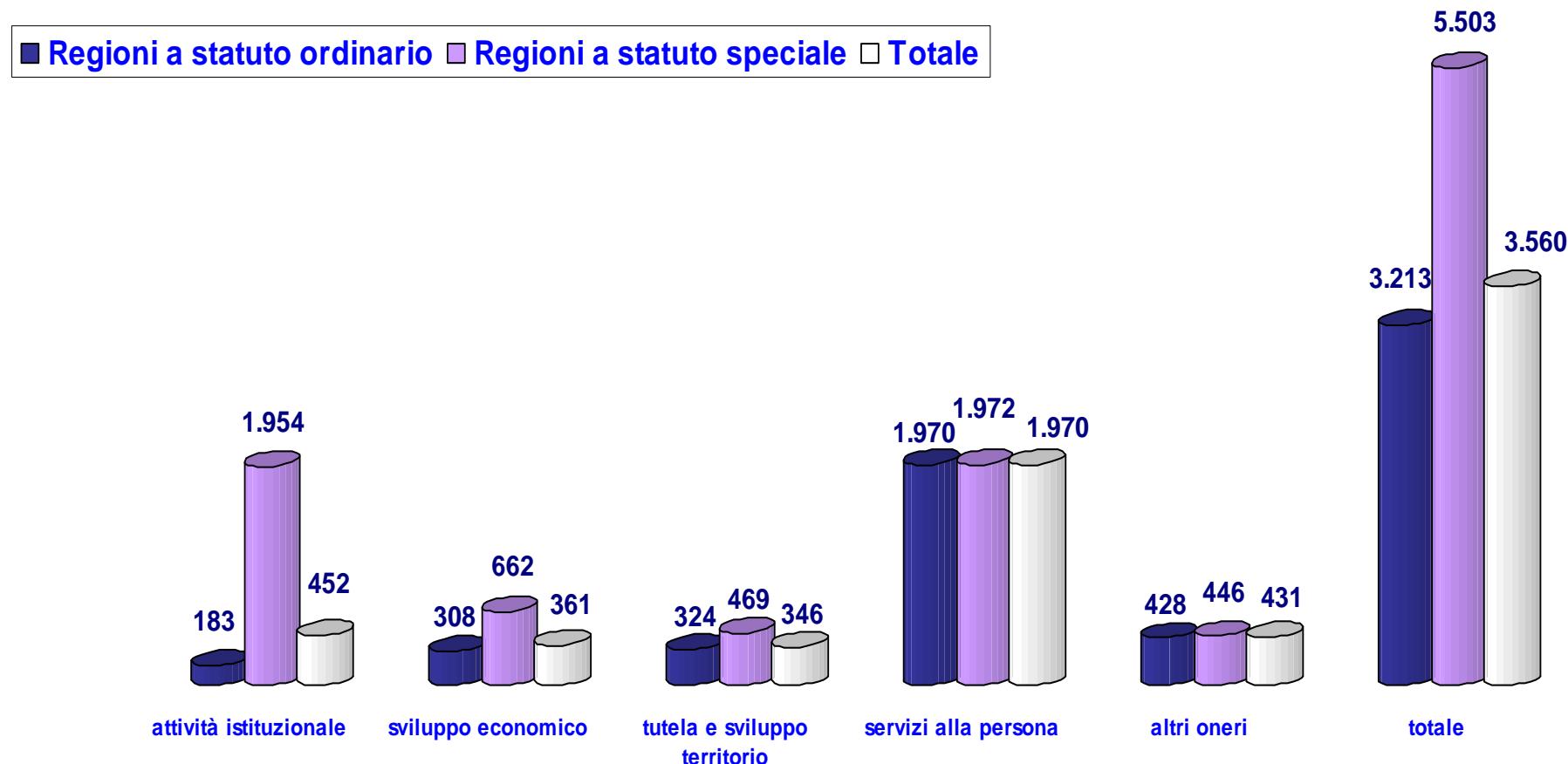
REGIONI	ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	PRO CAPITE IN €	SVILUPPO ECONOMICO	PRO CAPITE IN €	TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	PRO CAPITE IN €	SERVIZI ALLA PERSONA	PRO CAPITE IN €	ALTRI ONERI	PRO CAPITE IN €	TOTALE	PRO CAPITE IN €
V. D'AOSTA	654.845	5.198	245.055	1.945	100.687	799	402.084	3.191	222.329	1.765	1.625.000	12.898
TRENTO	729.998	1.422	1.308.363	2.549	732.360	1.426	1.345.983	2.622	153.296	299	4.270.000	8.318
BOLZANO	1.128.200	2.284	930.694	1.884	876.176	1.774	1.426.878	2.889	643.552	1.303	5.005.500	10.134
FRIULI V.G.	1.000.846	819	682.497	558	539.126	442	2.541.217	2.079	554.054	453	5.317.740	4.351
SICILIA	13.047.868	2.594	1.884.831	375	1.120.892	223	8.584.893	1.707	236.766	47	24.875.250	4.946
SARDEGNA	1.123.037	674	944.753	567	872.735	524	3.548.961	2.131	2.224.161	1.335	8.713.647	5.231
TOTALE	17.684.794	1.954	5.996.193	662	4.241.976	469	17.850.016	1.972	4.034.158	446	49.807.137	5.503

TOTALE NAZIONALE

REGIONI	ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	PRO CAPITE IN €	SVILUPPO ECONOMICO	PRO CAPITE IN €	TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	PRO CAPITE IN €	SERVIZI ALLA PERSONA	PRO CAPITE IN €	ALTRI ONERI	PRO CAPITE IN €	TOTALE	PRO CAPITE IN €
TOTALE	26.894.371	452	21.586.234	361	20.645.740	346	117.471.852	1.970	25.688.498	431	212.286.695	3.560

Elaborazione a cura della UIL Servizio Politiche Territoriali su Bollettini Ufficiali delle Regioni

BILANCI PREVENTIVI 2008 DELLE REGIONI: LA SPESA PER STATUS (STANZIAMENTO PRO CAPITE)



BILANCI PREVENTIVI DELLE REGIONI ANNO 2008:

**LE ENTRATE
NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO
E NELLE REGIONI A STATUTO
SPECIALE**

LE ENTRATE NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO E NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE

LE ENTRATE COMPLESSIVE NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO

In queste Regioni si prevedono entrate complessive per **162,5 Miliardi** di euro di cui **94,8 Miliardi** di euro dai tributi propri e partecipazioni ai tributi nazionali che assorbono il **75,8%** del totale generale di questo titolo; **11,4 Miliardi** di euro provengono dai contributi dallo Stato, dall'UE, ed altro per la spesa corrente e assorbono il **74%** del totale generale di questo titolo; **2,2 Miliardi** di euro provengono dalle entrate extra tributarie che assorbono il **72,6%** delle intere entrate da questo titolo; dalla alienazione di beni, trasferimenti dallo Stato, dall'Ue, ed altro per la spesa in conto capitale, si prevedono entrate per **8,1 Miliardi** di euro, pari al **77,5%** del totale generale di questo titolo; **22,2 Miliardi** di euro (pari al **90,3%**) provengono dall'accensione di nuovi mutui, prestiti ed altre operazioni finanziarie; **23,8 Miliardi** di euro, corrispondenti al **70,6%** del totale generale di questo titolo, provengono dall'avanzo finanziario dell'anno precedente.

LE ENTRATE COMPLESSIVE NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE

In queste Regioni si prevedono entrate complessive per **49,8 Miliardi** di euro di cui **30,3 Miliardi** di euro dai tributi propri e partecipazioni ai tributi nazionali che assorbono il **24,2%** del totale generale di questo titolo; **4 Miliardi** di euro provengono dai contributi dallo Stato, dall'UE, ed altro per la spesa corrente e assorbono il **26%** del totale generale di questo titolo; **839 Milioni** di euro provengono dalle entrate extra tributarie che assorbono il **27,4%** delle intere entrate da questo titolo; dalla alienazione di beni, trasferimenti dallo Stato, dall'Ue, ed altro per la spesa in conto capitale, si prevedono entrate per **2,4 Miliardi** di euro, pari al **22,5%** del totale generale di questo titolo; **2,4 Miliardi** di euro (pari al **9,7%**) provengono dall'accensione di nuovi mutui, prestiti ed altre operazioni finanziarie; **9,9 Miliardi** di euro, corrispondenti al **29,4%** del totale generale di questo titolo, provengono dall'avanzo finanziario dell'anno precedente.

LE ENTRATE COMPLESSIVE NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO: INCIDENZA PERCENTUALE PER TITOLO.

I tributi propri e le partecipazioni ai tributi nazionali incidono per il **58,3%** sul totale generale delle entrate di queste Regioni; mentre i contributi dallo Stato, UE, altro per la spesa corrente incidono del **7%**; le entrate extra tributarie dell'**1,4%**; l'alienazione di beni, trasferimenti dallo Stato, dall'UE, altro per la spesa in conto capitale, incide per il **5%**; le entrate per l'accensione di mutui, prestiti ed altre operazioni incidono del **13,7%**; l'avanzo finanziario incide il **14,6%**.

LE ENTRATE COMPLESSIVE NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE: INCIDENZA PERCENTUALE PER TITOLO.

I tributi propri e le partecipazioni ai tributi nazionali incidono per il **60,9%** sul totale generale delle entrate di queste Regioni; mentre i contributi dallo Stato, UE, altro per la spesa corrente incidono del **8%**; le entrate extra tributarie dell'**1,7%**; l'alienazione di beni, trasferimenti dallo Stato, dall'UE, altro per la spesa in conto capitale, incide per il **4,7%**; le entrate per l'accensione di mutui, prestiti ed altre operazioni incidono del **4,8%**; l'avanzo finanziario incide il **19,9%**.

LE ENTRATE NELLE REGIONI A STATUTO ORDINARIO: LE ENTRATE PRO CAPITE PER TITOLO.

Per i tributi propri e le compartecipazioni ai tributi nazionali, si prevedono entrate per **1.874 euro** per ogni cittadino residente in queste Regioni; per i contributi dallo Stato, UE, altro per la spesa corrente si prevedono entrate per **224 euro** pro capite; dalle entrate extra tributarie **44 euro** pro capite; dall'alienazione di beni, trasferimenti dallo Stato, dall'UE, altro per la spesa in conto capitale **160 euro** pro capite; dall'accensione di mutui, prestiti ed altre operazioni **439 euro** pro capite; dall'avanzo finanziario **470 euro** pro capite.

LE ENTRATE NELLE REGIONI A STATUTO SPECIALE: LE ENTRATE PRO CAPITE PER TITOLO.

Per i tributi propri e le compartecipazioni ai tributi nazionali, si prevedono entrate per **3.349 euro** per ogni cittadino residente in queste Regioni; per i contributi dallo Stato, UE, altro per la spesa corrente si prevedono entrate per **441 euro** pro capite; dalle entrate extra tributarie **93 euro** pro capite; dall'alienazione di beni, trasferimenti dallo Stato, dall'UE, altro per la spesa in conto capitale **260 euro** pro capite; dall'accensione di mutui, prestiti ed altre operazioni **263 euro** pro capite; dall'avanzo finanziario **1.097 euro** pro capite.

BILANCI PREVENTIVI 2008 DELLE REGIONI: LE ENTRATE (IN MIGLIAIA DI EURO E INCIDENZA %)**REGIONI A STATUTO ORDINARIO**

REGIONI	TRIBUTI PROPRI E COMPARTECIPAZIONI	%	CONTRIBUTI DALLO STATO, UE, ALTRO	%	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	%	ALIENAZIONI DI BENI, TRASFERIMENTI CAPITALE, ALTRO	%	MUTUI, PRESTITI, ALTRE OPERAZIONI	%	AVANZO FINANZIARIO	%	TOTALE
PIEMONTE	8.804.871	71,7	1.312.066	10,7	296.237	2,4	20.810	0,2	1.594.267	13,0	248.519	2,0	12.276.770
LOMBARDIA	20.919.080	82,0	698.036	2,7	82.599	0,4	548.290	2,1	3.257.228	12,8	394	0	25.505.627
VENETO	8.673.940	69,4	704.759	5,6	105.920	0,8	524.489	4,3	2.290.734	18,3	200.000	1,6	12.499.842
LIGURIA	3.098.873	53,4	820.866	14,2	84.024	1,4	936.389	16,1	150.000	2,6	710.750	12,3	5.800.902
EMILIA R.	8.327.950	49,7	660.590	3,9	127.900	0,8	134.430	0,9	2.144.000	12,8	5.345.340	31,9	16.740.210
TOSCANA	7.025.493	72,0	594.444	6,1	97.399	1,0	389.624	4,0	935.574	9,6	710.542	7,3	9.753.076
UMBRIA	1.744.890	50,7	257.957	7,5	9.936	0,3	185.333	5,4	207.550	6,0	1.034.039	30,1	3.439.705
MARCHE	2.961.037	62,4	0	0	59.285	1,2	8.000	0,2	453.563	9,6	1.261.400	26,6	4.743.285
LAZIO	11.580.314	40,6	835.050	2,9	938.231	3,3	332.906	1,2	9.113.401	31,9	5.723.320	20,1	28.523.222
ABRUZZO	1.980.982	43,6	704.801	15,5	83.136	1,8	154.702	3,4	25.000	0,6	1.591.862	35,1	4.540.483
MOLISE	404.279	27,6	389.635	26,6	27.613	1,9	125.074	8,5	190	0	517.164	35,3	1.463.955
CAMPANIA	7.117.859	46,6	3.683.663	24,1	224.527	1,5	1.887.041	12,4	1.530.000	10,0	827.823	5,4	15.270.913
PUGLIA	7.180.714	82,3	231.265	2,6	31.931	0,4	374.625	4,3	0	0	907.000	10,4	8.725.535
BASILICATA	1.241.476	33,1	155.890	4,2	53.157	1,4	1.216.708	32,5	93.769	2,5	983.477	26,3	3.744.477
CALABRIA	3.725.294	39,4	297.523	3,1	3.210	0	1.273.744	13,5	401.750	4,3	3.750.035	39,7	9.451.556
TOTALE	94.787.052	58,3	11.346.545	7,0	2.225.105	1,4	8.112.165	5,0	22.197.026	13,7	23.811.665	14,6	162.479.558

REGIONI A STATUTO SPECIALE

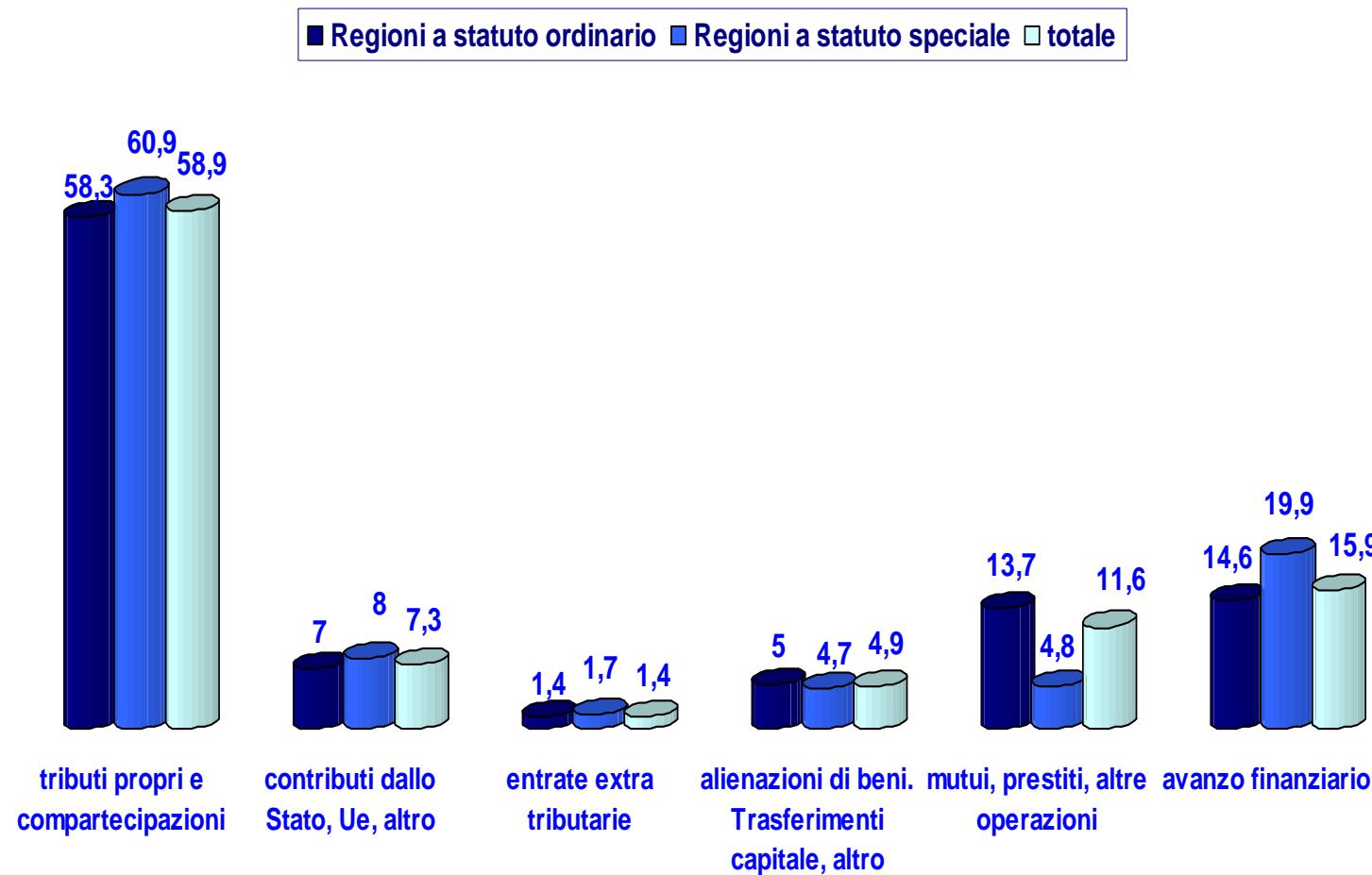
REGIONI	TRIBUTI PROPRI E COMPARTECIPAZIONI	%	CONTRIBUTI DALLO STATO, UE, ALTRO	%	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	%	ALIENAZIONI DI BENI, TRASFERIMENTI CAPITALE, ALTRO	%	MUTUI, PRESTITI, ALTRE OPERAZIONI	%	AVANZO FINANZIARIO	%	TOTALE
V. D'AOSTA	1.354.649	83,4	31.084	1,9	37.247	2,3	2.070	0,1	199.950	12,3	0	0	1.625.000
TRENTO	3.588.460	84,0	101.025	2,4	73.292	1,7	157.223	3,7	0	0	350.000	8,2	4.270.000
BOLZANO	3.831.035	76,5	443.977	8,9	92.252	1,8	14.236	0,3	450.000	9,0	174.000	3,5	5.005.500
FRIULI V.G.	4.016.239	75,6	139.407	2,6	198.046	3,7	196.554	3,7	149.865	2,8	617.629	11,6	5.317.740
SICILIA	11.454.686	46,0	2.450.709	9,9	298.688	1,3	1.104.903	4,4	774.720	3,1	8.791.544	35,3	24.875.250
SARDEGNA	6.066.130	69,6	822.369	9,4	139.572	1,6	880.576	10,2	805.000	9,2	0	0	8.713.647
TOTALE	30.311.199	60,9	3.988.571	8,0	839.097	1,7	2.355.562	4,7	2.379.535	4,8	9.933.173	19,9	49.807.137

TOTALE NAZIONALE

REGIONI	TRIBUTI PROPRI E COMPARTECIPAZIONI	%	CONTRIBUTI DALLO STATO, UE, ALTRO	%	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	%	ALIENAZIONI DI BENI, TRASFERIMENTI CAPITALE, ALTRO	%	MUTUI, PRESTITI, ALTRE OPERAZIONI	%	AVANZO FINANZIARIO	%	TOTALE
TOTALE	125.098.251	58,9	15.335.116	7,3	3.064.202	1,4	10.467.727	4,9	24.576.561	11,6	33.744.838	15,9	212.286.695

Elaborazione a cura della UIL Servizio Politiche Territoriali su Bollettini Ufficiali delle Regioni

BILANCI PREVENTIVI 2008 DELLE REGIONI: LE ENTRATE (INCIDENZA %)



Settembre 2008

BILANCI PREVENTIVI 2008 DELLE REGIONI: LE ENTRATE (IN MIGLIAIA DI EURO E STANZIAMENTO PRO CAPITE)

REGIONI A STATUTO ORDINARIO

REGIONI	TRIBUTI PROPRI E COMPARTECIPAZIONI	PRO CAPITE IN €	CONTRIBUTI DALLO STATO, UE, ALTRO	PRO CAPITE IN €	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	PRO CAPITE IN €	ALIENAZIONI DI BENI, TRASFERIMENTI CAPITALE, ALTRO	PRO CAPITE IN €	MUTUI, PRESTITI, ALTRE OPERAZIONI	PRO CAPITE IN €	AVANZO FINANZIARIO	PRO CAPITE IN €	TOTALE	PRO CAPITE IN €
PIEMONTE	8.804.871	2.001	1.312.066	298	296.237	67	20.810	5	1.594.267	362	248.519	56	12.276.770	2.789
LOMBARDIA	20.919.080	2.169	698.036	72	82.599	9	548.290	57	3.257.228	338	394	0	25.505.627	2.645
VENETO	8.673.940	1.795	704.759	146	105.920	22	524.489	108	2.290.734	474	200.000	41	12.499.842	2.586
LIGURIA	3.098.873	1.925	820.866	510	84.024	52	936.389	582	150.000	93	710.750	441	5.800.902	3.603
EMILIA R.	8.327.950	1.948	660.590	155	127.900	30	134.430	31	2.144.000	501	5.345.340	1.250	16.740.210	3.915
TOSCANA	7.025.493	1.911	594.444	162	97.399	26	389.624	106	935.574	254	710.542	193	9.753.076	2.652
UMBRIA	1.744.890	1.973	257.957	292	9.936	11	185.333	209	207.550	235	1.034.039	1.169	3.439.705	3.889
MARCHE	2.961.037	1.906	0	0	59.285	38	8.000	5	453.563	292	1.261.400	812	4.743.285	3.053
LAZIO	11.580.314	2.082	835.050	150	938.231	169	332.906	60	9.113.401	1.639	5.723.320	1.029	28.523.222	5.129
ABRUZZO	1.980.982	1.497	704.801	532	83.136	63	154.702	117	25.000	19	1.591.862	1.202	4.540.483	3.430
MOLISE	404.279	1.260	389.635	1.215	27.613	86	125.074	390	190	1	517.164	1.611	1.463.955	4.563
CAMPANIA	7.117.859	1.225	3.683.663	634	224.527	39	1.887.041	325	1.530.000	262	827.823	142	15.270.913	2.627
PUGLIA	7.180.714	1.761	231.265	57	31.931	8	374.625	92	0	0	907.000	222	8.725.535	2.140
BASILICATA	1.241.476	2.100	155.890	264	53.157	89	1.216.708	2.059	93.769	159	983.477	1.664	3.744.477	6.335
CALABRIA	3.725.294	1.855	297.523	148	3.210	2	1.273.744	634	401.750	200	3.750.035	1.868	9.451.556	4.707
TOTALE	94.787.052	1.874	11.346.545	224	2.225.105	44	8.112.165	160	22.197.026	439	23.811.665	470	162.479.558	3.213

REGIONI A STATUTO SPECIALE

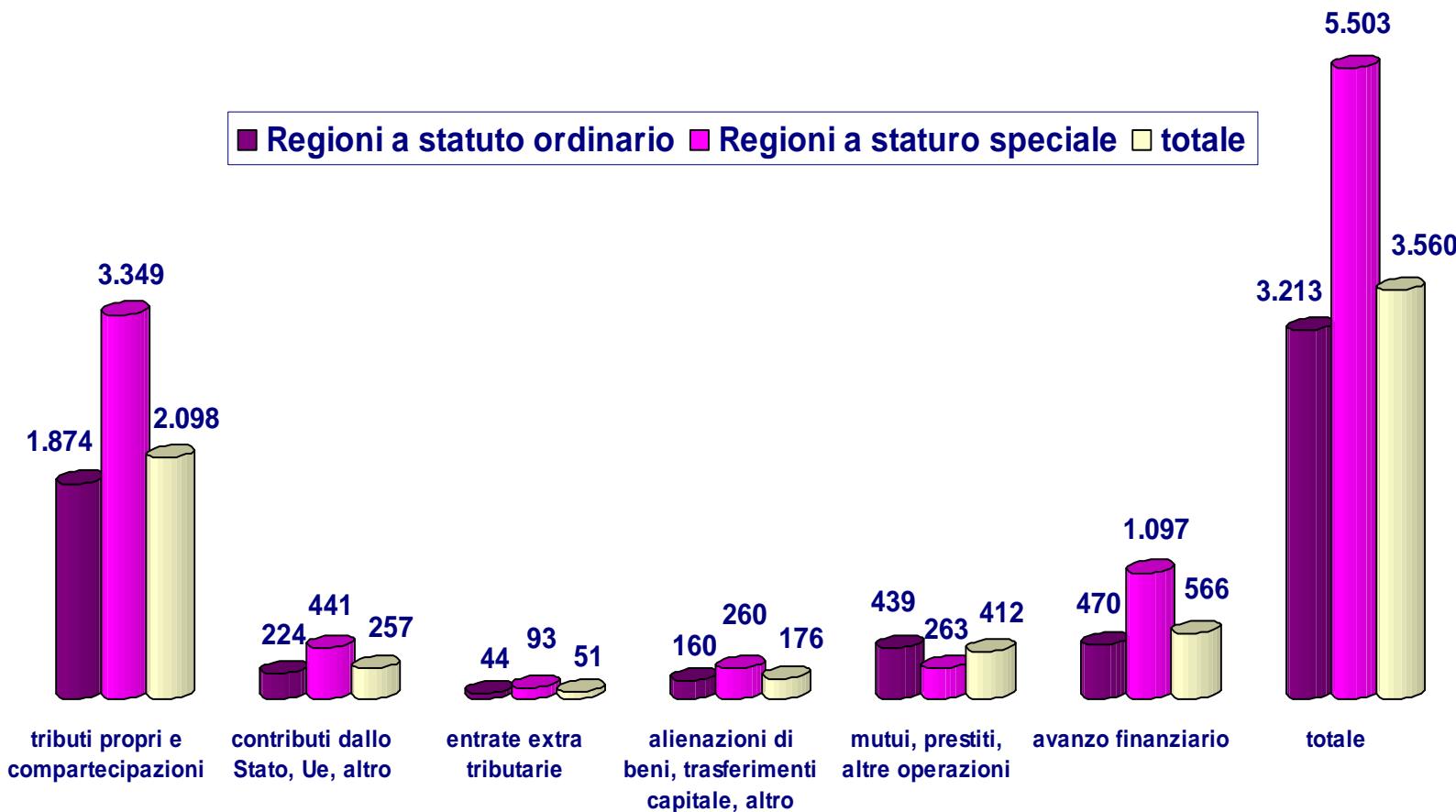
REGIONI	TRIBUTI PROPRI E COMPARTECIPAZIONI	PRO CAPITE IN €	CONTRIBUTI DALLO STATO, UE, ALTRO	PRO CAPITE IN €	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	PRO CAPITE IN €	ALIENAZIONI DI BENI, TRASFERIMENTI CAPITALE, ALTRO	PRO CAPITE IN €	MUTUI, PRESTITI, ALTRE OPERAZIONI	PRO CAPITE IN €	AVANZO FINANZIARIO	PRO CAPITE IN €	TOTALE	PRO CAPITE IN €
V. D'AOSTA	1.354.649	10.753	31.084	247	37.247	295	2.070	16	199.950	1.587	0	0	1.625.000	12.898
TRENTO	3.588.460	6.990	101.025	197	73.292	143	157.223	306	0	0	350.000	682	4.270.000	8.318
BOLZANO	3.831.035	7.756	443.977	899	92.252	187	14.236	29	450.000	911	174.000	352	5.005.500	10.134
FRIULI V.G.	4.016.239	3.286	139.407	114	198.046	162	196.554	161	149.865	123	617.629	505	5.317.740	4.351
SICILIA	11.454.686	2.278	2.450.709	487	298.688	59	1.104.903	220	774.720	154	8.791.544	1.748	24.875.250	4.946
SARDEGNA	6.066.130	3.642	822.369	494	139.572	84	880.576	529	805.000	482	0	0	8.713.647	5.231
TOTALE	30.311.199	3.349	3.988.571	441	839.097	93	2.355.562	260	2.379.535	263	9.933.173	1.097	49.807.137	5.503

TOTALE NAZIONALE

REGIONI	TRIBUTI PROPRI E COMPARTECIPAZIONI	PRO CAPITE IN €	CONTRIBUTI DALLO STATO, UE, ALTRO	PRO CAPITE IN €	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	PRO CAPITE IN €	ALIENAZIONI DI BENI, TRASFERIMENTI CAPITALE, ALTRO	PRO CAPITE IN €	MUTUI, PRESTITI, ALTRE OPERAZIONI	PRO CAPITE IN €	AVANZO FINANZIARIO	PRO CAPITE IN €	TOTALE	PRO CAPITE IN €
TOTALE	125.098.251	2.098	15.335.116	257	3.064.202	51	10.467.727	176	24.576.561	412	33.744.838	566	212.286.695	3.560

Elaborazione a cura della UIL Servizio Politiche Territoriali su Bollettini Ufficiali delle Regioni

BILANCI PREVENTIVI 2008 DELLE REGIONI: LE ENTRATE (IN MIGLIAIA DI EURO E STANZIAMENTO PRO CAPITE)



BILANCI PREVENTIVI DELLE REGIONI ANNO 2008:

**LA SPESA
NELLE REGIONI DEL CENTRO-NORD
E NELLE REGIONI DEL MEZZOGIORNO**

LA SPESA NELLE REGIONI DEL CENTRO-NORD E NELLE REGIONI DEL MEZZOGIORNO

LA SPESA COMPLESSIVA NELLE REGIONI DEL CENTRO-NORD

Nelle Regioni del Centro-Nord si prevede una spesa per l'anno 2008 di **135,5 Miliardi** di euro, il **63,8%** del totale generale.

In particolare, in queste Regioni si prevede di spendere **10,5 Miliardi** di euro per l'attività istituzionale (il **39%** del totale delle spese generali per questa area); per lo sviluppo economico si prevedono spese pari a **12,3 Miliardi** di euro corrispondenti al **57%** dell'intera spesa per questa area; per la tutela e sviluppo del territorio di prevedono uscite per **13,5 Miliardi** di euro (il **65,2%** del totale della spesa per questa area); per i servizi alla persona si prevede una spesa di **81,2 Miliardi** di euro che assorbe il **69,1%** del totale di questa spesa; per gli altri oneri si prevede un'uscita di **18 Miliardi** di euro che assorbe il **70%** del totale di questa spesa.

LA SPESA COMPLESSIVA NELLE REGIONI DEL MEZZOGIORNO

Nelle Regioni del Mezzogiorno si prevede una spesa per l'anno 2008 di **76,8 Miliardi** di euro, il **36,2%** del totale generale.

In particolare, in queste Regioni si prevede di spendere **16,4 Miliardi** di euro per l'attività istituzionale (il **61%** del totale delle spese generali per questa area); per lo sviluppo economico si prevedono spese pari a **9,3 Miliardi** di euro corrispondenti al **43%** dell'intera spesa per questa area; per la tutela e sviluppo del territorio di prevedono uscite per **7,2 Miliardi** di euro (il **34,8%** del totale della spesa per questa area); per i servizi alla persona si prevede una spesa di **36,2 Miliardi** di euro che assorbe il **30,9%** del totale di questa spesa; per gli altri oneri si prevede un'uscita di **7,7 Miliardi** di euro che assorbe il **30%** del totale di questa spesa.

LA SPESA COMPLESSIVA NELLE REGIONI DEL CENTRO-NORD: INCIDENZA PERCENTUALE PER AREA.

In queste Regioni le spese per l'attività istituzionale incidono per il **7,7%** sul totale degli stanziamenti delle stesse; lo sviluppo economico il **9,1%**; la tutela e lo sviluppo del territorio il **9,9%**; i servizi alla persona il **60%**; mentre gli altri oneri il **13,3%**.

LA SPESA COMPLESSIVA NELLE REGIONI DEL MEZZOGIORNO: INCIDENZA PERCENTUALE PER AREA.

Nelle Regioni del Mezzogiorno le spese per l'attività istituzionale incidono per il **21,3%** sul totale degli stanziamenti delle stesse; lo sviluppo economico il **12,1%**; la tutela e lo sviluppo del territorio il **9,3%**; i servizi alla persona il **47,2%**; gli altri oneri il **10%**.

LA SPESA NELLE REGIONI DEL CENTRO-NORD: LA SPESA PRO CAPITE PER AREA.

Per ogni cittadino residente in queste Regioni, lo stanziamento pro capite totale è di **3.493 euro**. Nel dettaglio: **271 euro** per l'attività istituzionale, **317 euro** per lo sviluppo economico, **347 euro** per la tutela e lo sviluppo del territorio, **2.094 euro** per i servizi alla persona e **464 euro** per altri oneri.

LA SPESA NELLE REGIONI DEL MEZZOGIORNO: LA SPESA PRO CAPITE PER AREA.

Per ogni cittadino residente in queste Regioni, lo stanziamento pro capite totale è di **3.687 euro**. Nel dettaglio: **787 euro** per l'attività istituzionale, **446 euro** per lo sviluppo economico, **345 euro** per la tutela e lo sviluppo del territorio, **1.740 euro** per i servizi alla persona e **369 euro** per altri oneri.

Settembre 2008

BILANCI PREVENTIVI 2008 DELLE REGIONI: LA SPESA (IN MIGLIAIA DI EURO E INCIDENZA %)

REGIONI DEL CENTRO-NORD

REGIONI	ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	%	Sviluppo Economico	%	TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	%	SERVIZI ALLA PERSONA	%	ALTRI ONERI	%	TOTALE
V. D'AOSTA	654.845	40,3	245.055	15,1	100.687	6,2	402.084	24,7	222.329	13,7	1.625.000
PIEMONTE	579.437	4,7	1.151.702	9,4	1.103.664	9,0	8.560.459	69,7	881.508	7,2	12.276.770
LOMBARDIA	4.213.526	16,5	869.939	3,5	1.821.674	7,1	15.708.772	61,6	2.891.716	11,3	25.505.627
TRENTO	729.998	17,1	1.308.363	30,6	732.360	17,2	1.345.983	31,5	153.296	3,6	4.270.000
BOLZANO	1.128.200	22,5	930.694	18,6	876.176	17,5	1.426.878	28,5	643.552	12,9	5.005.500
VENETO	401.507	3,2	1.021.286	8,2	1.717.581	13,7	8.141.528	65,2	1.217.940	9,7	12.499.842
FRIULI V.G.	1.000.846	18,8	682.497	12,8	539.126	10,2	2.541.217	47,8	554.054	10,4	5.317.740
LIGURIA	138.851	2,5	1.109.316	19,1	460.967	7,9	3.430.475	59,1	661.293	11,4	5.800.902
EMILIA R.	337.830	2,0	1.483.250	8,9	1.132.440	6,8	9.005.790	53,8	4.780.900	28,5	16.740.210
TOSCANA	396.894	4,1	567.442	5,8	1.286.968	13,2	6.402.725	65,6	1.099.047	11,3	9.753.076
UMBRIA	152.161	4,4	509.327	14,8	709.044	20,6	1.814.909	52,8	254.264	7,4	3.439.705
MARCHE	183.507	3,9	46.391	1,0	113.861	2,4	3.622.436	76,4	777.090	16,3	4.743.285
LAZIO	580.462	2,1	2.376.873	8,3	2.877.597	10,1	18.825.521	66,0	3.862.769	13,5	28.523.222
TOTALE	10.498.064	7,7	12.302.135	9,1	13.472.145	9,9	81.228.777	60,0	17.999.758	13,3	135.500.879

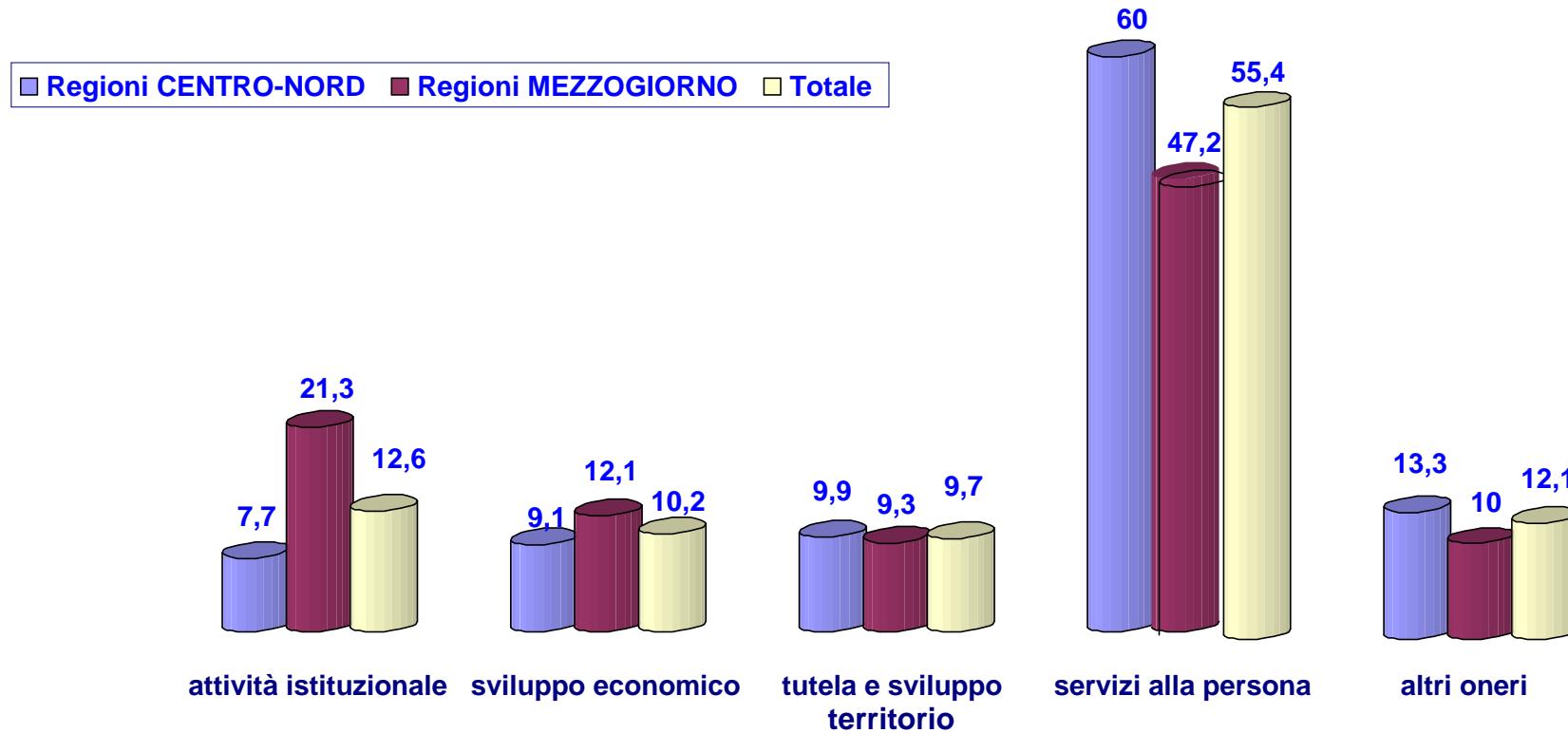
REGIONI DEL MEZZOGIORNO

REGIONI	ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	%	Sviluppo Economico	%	TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	%	SERVIZI ALLA PERSONA	%	ALTRI ONERI	%	TOTALE
ABRUZZO	256.527	5,6	159.123	3,5	242.096	5,4	2.309.954	50,9	1.572.783	34,6	4.540.483
MOLISE	203.966	13,9	160.053	11,0	116.091	7,9	958.455	65,5	25.390	1,7	1.463.955
CAMPANIA	710.949	4,7	1.811.879	11,9	1.440.337	9,4	9.229.818	60,4	2.077.930	13,6	15.270.913
PUGLIA	283.630	3,3	182.249	2,1	641.300	7,3	6.591.554	75,5	1.026.802	11,8	8.725.535
BASILICATA	131.801	3,5	1.319.818	35,2	929.635	24,8	1.195.854	32,0	167.369	4,5	3.744.477
CALABRIA	638.529	6,8	2.821.393	29,8	1.810.509	19,2	3.823.586	40,4	357.539	3,8	9.451.556
SICILIA	13.047.868	52,4	1.884.831	7,6	1.120.892	4,5	8.584.893	34,5	236.766	1,0	24.875.250
SARDEGNA	1.123.037	13,0	944.753	10,8	872.735	10,0	3.548.961	40,7	2.224.161	25,5	8.713.647
TOTALE	16.396.307	21,3	9.284.099	12,1	7.173.595	9,3	36.243.075	47,2	7.688.740	10	76.785.816

TOTALE NAZIONALE

REGIONI	ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	%	Sviluppo Economico	%	TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	%	SERVIZI ALLA PERSONA	%	ALTRI ONERI	%	TOTALE
TOTALE	26.894.371	12,6	21.586.234	10,2	20.645.740	9,7	117.471.852	55,4	25.688.498	12,1	212.286.695

Elaborazione a cura della UIL Servizio Politiche Territoriali su Bollettini Ufficiali delle Regioni

BILANCI PREVENTIVI 2008 DELLE REGIONI: LA SPESA (INCIDENZA %)

Settembre 2008

BILANCI PREVENTIVI 2008 DELLE REGIONI: LA SPESA (IN MIGLIAIA DI EURO E STANZIAMENTO PRO CAPITE)

REGIONI DEL CENTRO-NORD

REGIONI	ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	PRO CAPITE IN €	SVILUPPO ECONOMICO	PRO CAPITE IN €	TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	PRO CAPITE IN €	SERVIZI ALLA PERSONA	PRO CAPITE IN €	ALTRI ONERI	PRO CAPITE IN €	TOTALE	PRO CAPITE IN €
V. D'AOSTA	654.845	5.198	245.055	1.945	100.687	799	402.084	3.191	222.329	1.765	1.625.000	12.898
PIEMONTE	579.437	132	1.151.702	262	1.103.664	250	8.560.459	1.945	881.508	200	12.276.770	2.789
LOMBARDIA	4.213.526	437	869.939	90	1.821.674	189	15.708.772	1.629	2.891.716	300	25.505.627	2.645
TRENTO	729.998	1.422	1.308.363	2.549	732.360	1.426	1.345.983	2.622	153.296	299	4.270.000	8.318
BOLZANO	1.128.200	2.284	930.694	1.884	876.176	1.774	1.426.878	2.889	643.552	1.303	5.005.500	10.134
VENETO	401.507	83	1.021.286	211	1.717.581	355	8.141.528	1.685	1.217.940	252	12.499.842	2.586
FRIULI V.G.	1.000.846	819	682.497	558	539.126	442	2.541.217	2.079	554.054	453	5.317.740	4.351
LIGURIA	138.851	86	1.109.316	689	460.967	286	3.430.475	2.131	661.293	411	5.800.902	3.603
EMILIA R.	337.830	79	1.483.250	347	1.132.440	265	9.005.790	2.106	4.780.900	1.118	16.740.210	3.915
TOSCANA	396.894	108	567.442	154	1.286.968	350	6.402.725	1.741	1.099.047	299	9.753.076	2.652
UMBRIA	152.161	172	509.327	576	709.044	802	1.814.909	2.052	254.264	287	3.439.705	3.889
MARCHE	183.507	118	46.391	30	113.861	73	3.622.436	2.332	777.090	500	4.743.285	3.053
LAZIO	580.462	104	2.376.873	427	2.877.597	517	18.825.521	3.385	3.862.769	696	28.523.222	5.129
TOTALE	10.498.064	271	12.302.135	317	13.472.145	347	81.228.777	2.094	17.999.758	464	135.500.879	3.493

REGIONI DEL MEZZOGIORNO

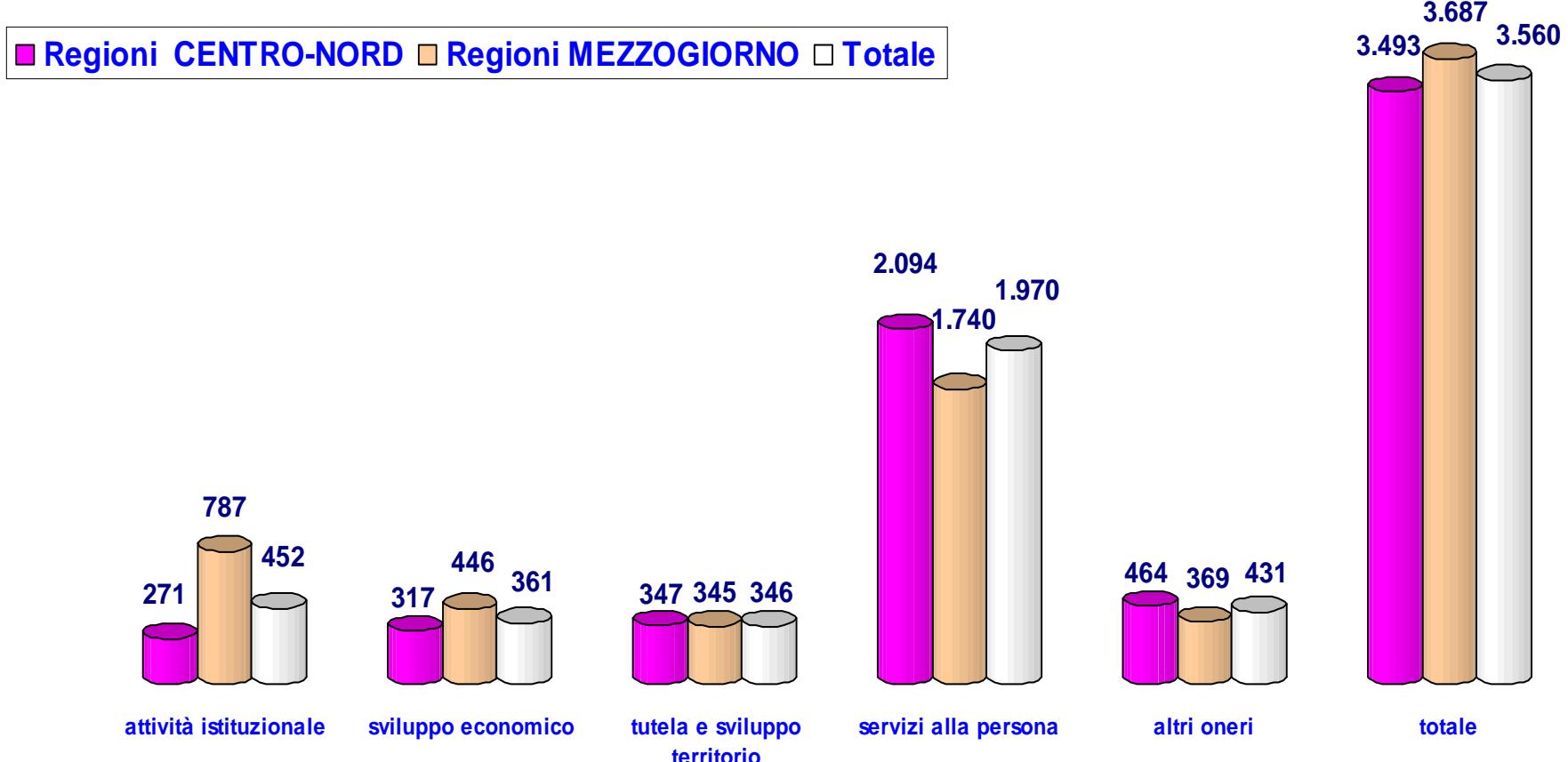
REGIONI	ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	PRO CAPITE IN €	SVILUPPO ECONOMICO	PRO CAPITE IN €	TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	PRO CAPITE IN €	SERVIZI ALLA PERSONA	PRO CAPITE IN €	ALTRI ONERI	PRO CAPITE IN €	TOTALE	PRO CAPITE IN €
ABRUZZO	256.527	194	159.123	120	242.096	183	2.309.954	1.745	1.572.783	1.188	4.540.483	3.430
MOLISE	203.966	636	160.053	499	116.091	362	958.455	2.987	25.390	79	1.463.955	4.563
CAMPANIA	710.949	122	1.811.879	312	1.440.337	248	9.229.818	1.588	2.077.930	357	15.270.913	2.627
PUGLIA	283.630	69	182.249	45	641.300	157	6.591.554	1.617	1.026.802	252	8.725.535	2.140
BASILICATA	131.801	223	1.319.818	2.233	929.635	1.573	1.195.854	2.023	167.369	283	3.744.477	6.335
CALABRIA	638.529	318	2.821.393	1.405	1.810.509	902	3.823.586	1.904	357.539	178	9.451.556	4.707
SICILIA	13.047.868	2.594	1.884.831	375	1.120.892	223	8.584.893	1.707	236.766	47	24.875.250	4.946
SARDEGNA	1.123.037	674	944.753	567	872.735	524	3.548.961	2.131	2.224.161	1.335	8.713.647	5.231
TOTALE	16.396.307	787	9.284.099	446	7.173.595	345	36.243.075	1.740	7.688.740	369	76.785.816	3.687

TOTALE NAZIONALE

REGIONI	ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	PRO CAPITE IN €	SVILUPPO ECONOMICO	PRO CAPITE IN €	TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO	PRO CAPITE IN €	SERVIZI ALLA PERSONA	PRO CAPITE IN €	ALTRI ONERI	PRO CAPITE IN €	TOTALE	PRO CAPITE IN €
TOTALE	26.894.371	452	21.586.234	361	20.645.740	346	117.471.852	1.970	25.688.498	431	212.286.695	3.560

Elaborazione a cura della UIL Servizio Politiche Territoriali su Bollettini Ufficiali delle Regioni

BILANCI PREVENTIVI 2008 DELLE REGIONI: LA SPESA (STANZIAMENTO PRO CAPITE)



BILANCI PREVENTIVI DELLE REGIONI ANNO 2008: LE ENTRATE NELLE REGIONI DEL CENTRO-NORD E NELLE REGIONI DEL MEZZOGIORNO

LE ENTRATE NELLE REGIONI DEL CENTRO-NORD E NELLE REGIONI DEL MEZZOGIORNO

LE ENTRATE COMPLESSIVE NELLE REGIONI DEL CENTRO-NORD

In queste Regioni si prevedono entrate complessive per **135,5 Miliardi** di euro di cui **86 Miliardi** di euro dai tributi propri e compartecipazioni ai tributi nazionali che assorbono il **68,7%** del totale generale di questo titolo; **6,6 Miliardi** di euro provengono dai contributi dallo Stato, dall'UE, ed altro per la spesa corrente e assorbono il **43%** del totale generale di questo titolo; **2,2 Miliardi** di euro provengono dalle entrate extra tributarie che assorbono il **71,9%** delle intere entrate da questo titolo; dalla alienazione di beni, trasferimenti dallo Stato, dall'Ue, ed altro per la spesa in conto capitale, si prevedono entrate per **3,4 Miliardi** di euro, pari al **33%** totale generale di questo titolo; **21 Miliardi** di euro (pari al **85,2%**) provengono dall'accensione di nuovi mutui, prestiti ed altre operazioni finanziarie; **16,3 Miliardi** di euro, corrispondenti al **48,5%** del totale generale di questo titolo, provengono dall'avanzo finanziario dell'anno precedente.

LE ENTRATE COMPLESSIVE NELLE REGIONI DEL MEZZOGIORNO

In queste Regioni si prevedono entrate complessive per **76,8 Miliardi** di euro di cui **39,2 Miliardi** di euro dai tributi propri e compartecipazioni ai tributi nazionale che assorbono il **31,3%** del totale generale di questo titolo; **8,7 Miliardi** di euro provengono dai contributi dallo Stato, dall'UE, ed altro per la spesa corrente e assorbono il **57%** del totale generale di questo titolo; **862 Milioni** di euro provengono dalle entrate extra tributarie che assorbono il **28,1%** delle intere entrate da questo titolo; dalla alienazione di beni, trasferimenti dallo Stato, dall'Ue, ed altro per la spesa in conto capitale, si prevedono entrate per **7 Miliardi** di euro, pari al **67%** totale generale di questo titolo; **3,6 Miliardi** di euro (pari al **14,8%**) provengono dall'accensione di nuovi mutui, prestiti ed altre operazioni finanziarie; **17,4 Miliardi** di euro, corrispondenti al **51,5%** del totale generale di questo titolo, provengono dall'avanzo finanziario dell'anno precedente.

LE ENTRATE COMPLESSIVE NELLE REGIONI DEL CENTRO-NORD: INCIDENZA PERCENTUALE PER TITOLO.

I tributi propri e le compartecipazioni ai tributi nazionali incidono per il **63,4%** sul totale generale delle entrate di queste Regioni; mentre i contributi dallo Stato, UE, altro per la spesa corrente incidono del **4,9%**; le entrate extra tributarie dell'**1,6%**; l'alienazione di beni, trasferimenti dallo Stato, dall'UE, altro per la spesa in conto capitale, incide per il **2,5%**; le entrate per l'accensione di mutui, prestiti ed altre operazioni incidono del **15,5%**; l'avanzo finanziario incide il **12,1%**.

LE ENTRATE COMPLESSIVE NELLE REGIONI DEL MEZZOGIORNO: INCIDENZA PERCENTUALE PER TITOLO.

I tributi propri e le compartecipazioni ai tributi nazionali incidono per il **51%** sul totale generale delle entrate di queste Regioni; mentre i contributi dallo Stato, UE, altro per la spesa corrente incidono dell'**11,4%**; le entrate extra tributarie dell'**1,1%**; l'alienazione di beni, trasferimenti dallo Stato, dall'UE, altro per la spesa in conto capitale, incide per il **9,2%**; le entrate per l'accensione di mutui, prestiti ed altre operazioni incidono del **4,7%**; l'avanzo finanziario incide il **22,6%**.

LE ENTRATE NELLE REGIONI DEL CENTRO-NORD: LE ENTRATE PRO CAPITE PER TITOLO.

Per i tributi propri e le compartecipazioni ai tributi nazionali, si prevedono entrate per **2.215 euro** per ogni cittadino residente in queste Regioni; per i contributi dallo Stato, UE, altro per la spesa corrente si prevedono entrate per **170 euro** pro capite; dalle entrate extra tributarie **57 euro** pro capite; dall'alienazione di beni, trasferimenti dallo Stato, dall'UE, altro per la spesa in conto capitale **89 euro** pro capite; dall'accensione di mutui, prestiti ed altre operazioni **540 euro** pro capite; dall'avanzo finanziario **422 euro** pro capite.

LE ENTRATE NELLE REGIONI DEL MEZZOGIORNO: LE ENTRATE PRO CAPITE PER TITOLO.

Per i tributi propri e le compartecipazioni ai tributi nazionali, si prevedono entrate per **1.881 euro** per ogni cittadino residente in queste Regioni; per i contributi dallo Stato, UE, altro per la spesa corrente si prevedono entrate per **420 euro** pro capite; dalle entrate extra tributarie **41 euro** pro capite; dall'alienazione di beni, trasferimenti dallo Stato, dall'UE, altro per la spesa in conto capitale **337 euro** pro capite; dall'accensione di mutui, prestiti ed altre operazioni **174 euro** pro capite; dall'avanzo finanziario **834 euro** pro capite.

BILANCI PREVENTIVI 2008 DELLE REGIONI: LE ENTRATE (IN MIGLIAIA DI EURO E INCIDENZA %)**REGIONI DEL CENTRO-NORD**

REGIONI	TRIBUTI PROPRI E COMPARTECIPAZIONI	%	CONTRIBUTI DALLO STATO, UE, ALTRO	%	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	%	ALIENAZIONI DI BENI, TRASFERIMENTI CAPITALE, ALTRO	%	MUTUI, PRESTITI, ALTRE OPERAZIONI	%	AVANZO FINANZIARIO	%	TOTALE
V. D'AOSTA	1.354.649	83,4	31.084	1,9	37.247	2,3	2.070	0,1	199.950	12,3	0	0	1.625.000
PIEMONTE	8.804.871	71,7	1.312.066	10,7	296.237	2,4	20.810	0,2	1.594.267	13,0	248.519	2,0	12.276.770
LOMBARDIA	20.919.080	82,0	698.036	2,7	82.599	0,4	548.290	2,1	3.257.228	12,8	394	0	25.505.627
TRENTO	3.588.460	84,0	101.025	2,4	73.292	1,7	157.223	3,7	0	0	350.000	8,2	4.270.000
BOLZANO	3.831.035	76,5	443.977	8,9	92.252	1,8	14.236	0,3	450.000	9,0	174.000	3,5	5.005.500
VENETO	8.673.940	69,4	704.759	5,6	105.920	0,8	524.489	4,3	2.290.734	18,3	200.000	1,6	12.499.842
FRIULI V.G.	4.016.239	75,6	139.407	2,6	198.046	3,7	196.554	3,7	149.865	2,8	617.629	11,6	5.317.740
LIGURIA	3.098.873	53,4	820.866	14,2	84.024	1,4	936.389	16,1	150.000	2,6	710.750	12,3	5.800.902
EMILIA R.	8.327.950	49,7	660.590	3,9	127.900	0,8	134.430	0,9	2.144.000	12,8	5.345.340	31,9	16.740.210
TOSCANA	7.025.493	72,0	594.444	6,1	97.399	1,0	389.624	4,0	935.574	9,6	710.542	7,3	9.753.076
UMBRIA	1.744.890	50,7	257.957	7,5	9.936	0,3	185.333	5,4	207.550	6,0	1.034.039	30,1	3.439.705
MARCHE	2.961.037	62,4	0	0	59.285	1,2	8.000	0,2	453.563	9,6	1.261.400	26,6	4.743.285
LAZIO	11.580.314	40,6	835.050	2,9	938.231	3,3	332.906	1,2	9.113.401	31,9	5.723.320	20,1	28.523.222
TOTALE	85.926.831	63,4	6.599.261	4,9	2.202.368	1,6	3.450.354	2,5	20.946.132	15,5	16.375.933	12,1	135.500.879

REGIONI DEL MEZZOGIORNO

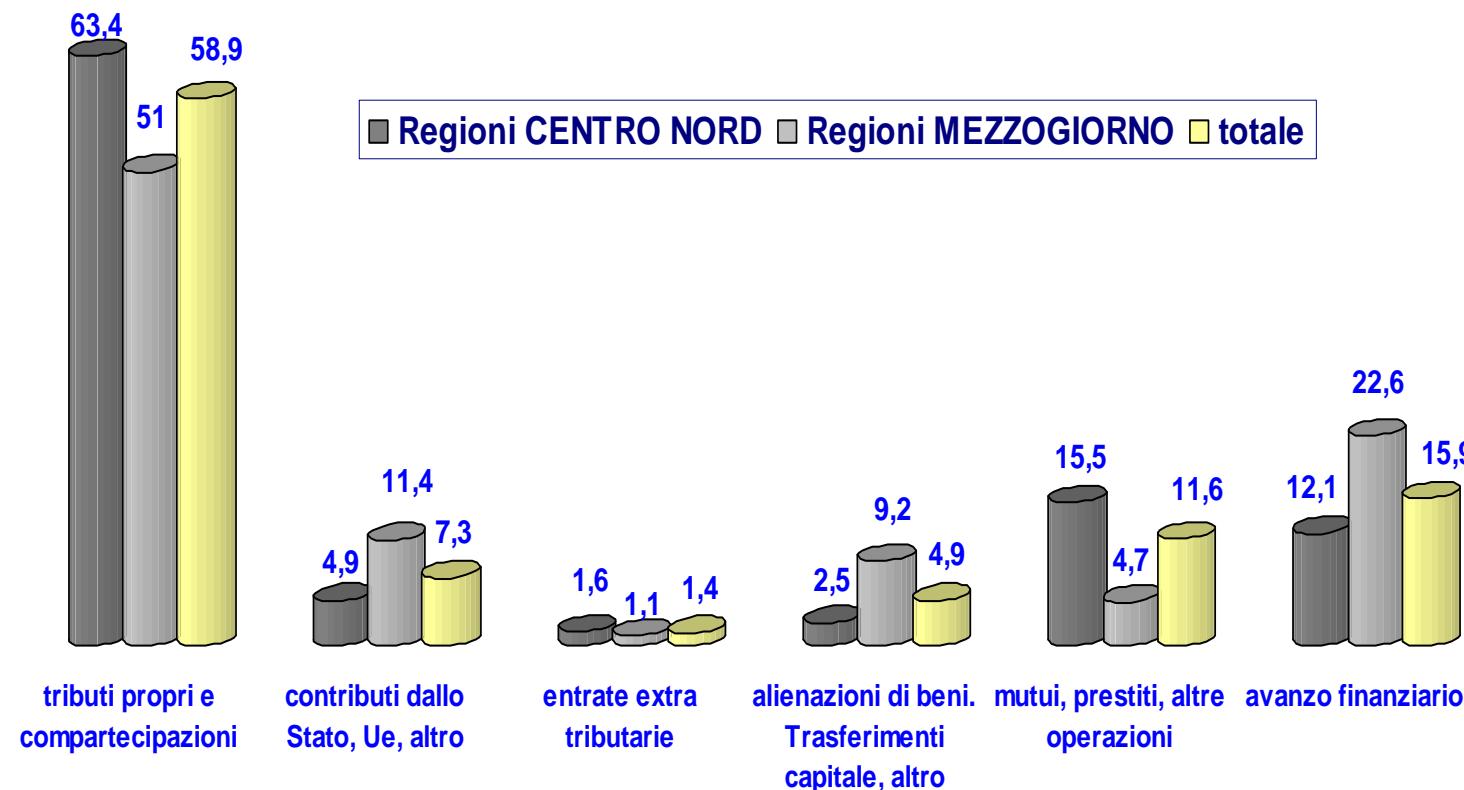
REGIONI	TRIBUTI PROPRI E COMPARTECIPAZIONI	%	CONTRIBUTI DALLO STATO, UE, ALTRO	%	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	%	ALIENAZIONI DI BENI, TRASFERIMENTI CAPITALE, ALTRO	%	MUTUI, PRESTITI, ALTRE OPERAZIONI	%	AVANZO FINANZIARIO	%	TOTALE
ABRUZZO	1.980.982	43,6	704.801	15,5	83.136	1,8	154.702	3,4	25.000	0,6	1.591.862	35,1	4.540.483
MOLISE	404.279	27,6	389.635	26,6	27.613	1,9	125.074	8,5	190	0	517.164	35,3	1.463.955
CAMPANIA	7.117.859	46,6	3.683.663	24,1	224.527	1,5	1.887.041	12,4	1.530.000	10,0	827.823	5,4	15.270.913
PUGLIA	7.180.714	82,3	231.265	2,6	31.931	0,4	374.625	4,3	0	0	907.000	10,4	8.725.535
BASILICATA	1.241.476	33,1	155.890	4,2	53.157	1,4	1.216.708	32,5	93.769	2,5	983.477	26,3	3.744.477
CALABRIA	3.725.294	39,4	297.523	3,1	3.210	0	1.273.744	13,5	401.750	4,3	3.750.035	39,7	9.451.556
SICILIA	11.454.686	46,0	2.450.709	9,9	298.688	1,3	1.104.903	4,4	774.720	3,1	8.791.544	35,3	24.875.250
SARDEGNA	6.066.130	69,6	822.369	9,4	139.572	1,6	880.576	10,2	805.000	9,2	0	0	8.713.647
TOTALE	39.171.420	51,0	8.735.855	11,4	861.834	1,1	7.017.373	9,2	3.630.429	4,7	17.368.905	22,6	76.785.816

TOTALE NAZIONALE

REGIONI	TRIBUTI PROPRI E COMPARTECIPAZIONI	%	CONTRIBUTI DALLO STATO, UE, ALTRO	%	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	%	ALIENAZIONI DI BENI, TRASFERIMENTI CAPITALE, ALTRO	%	MUTUI, PRESTITI, ALTRE OPERAZIONI	%	AVANZO FINANZIARIO	%	TOTALE
TOTALE	125.098.251	58,9	15.335.116	7,3	3.064.202	1,4	10.467.727	4,9	24.576.561	11,6	33.744.838	15,9	212.286.695

Elaborazione a cura della UIL Servizio Politiche Territoriali su Bollettini Ufficiali delle Regioni

BILANCI PREVENTIVI 2008 DELLE REGIONI: LE ENTRATE (INCIDENZA %)



Settembre 2008

BILANCI PREVENTIVI 2008 DELLE REGIONI: LE ENTRATE (IN MIGLIAIA DI EURO E STANZIAMENTO PRO CAPITE)

REGIONI DEL CENTRO-NORD

REGIONI	TRIBUTI PROPRI E COMPARTECIPAZIONI	PRO CAPITE IN €	CONTRIBUTI DALLO STATO, UE, ALTRO	PRO CAPITE IN €	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	PRO CAPITE IN €	ALIENAZIONI DI BENI, TRASFERIMENTI CAPITALE, ALTRO	PRO CAPITE IN €	MUTUI, PRESTITI, ALTRE OPERAZIONI	PRO CAPITE IN €	AVANZO FINANZIARIO	PRO CAPITE IN €	TOTALE	PRO CAPITE IN €
V. D'AOSTA	1.354.649	10.753	31.084	247	37.247	295	2.070	16	199.950	1.587	0	0	1.625.000	12.898
PIEMONTE	8.804.871	2.001	1.312.066	298	296.237	67	20.810	5	1.594.267	362	248.519	56	12.276.770	2.789
LOMBARDIA	20.919.080	2.169	698.036	72	82.599	9	548.290	57	3.257.228	338	394	0	25.505.627	2.645
TRENTO	3.588.460	6.990	101.025	197	73.292	143	157.223	306	0	0	350.000	682	4.270.000	8.318
BOLZANO	3.831.035	7.756	443.977	899	92.252	187	14.236	29	450.000	911	174.000	352	5.005.500	10.134
VENETO	8.673.940	1.795	704.759	146	105.920	22	524.489	108	2.290.734	474	200.000	41	12.499.842	2.586
FRIULI V.G.	4.016.239	3.286	139.407	114	198.046	162	196.554	161	149.865	123	617.629	505	5.317.740	4.351
LIGURIA	3.098.873	1.925	820.866	510	84.024	52	936.389	582	150.000	93	710.750	441	5.800.902	3.603
EMILIA R.	8.327.950	1.948	660.590	155	127.900	30	134.430	31	2.144.000	501	5.345.340	1.250	16.740.210	3.915
TOSCANA	7.025.493	1.911	594.444	162	97.399	26	389.624	106	935.574	254	710.542	193	9.753.076	2.652
UMBRIA	1.744.890	1.973	257.957	292	9.936	11	185.333	209	207.550	235	1.034.039	1.169	3.439.705	3.889
MARCHE	2.961.037	1.906	0	0	59.285	38	8.000	5	453.563	292	1.261.400	812	4.743.285	3.053
LAZIO	11.580.314	2.082	835.050	150	938.231	169	332.906	60	9.113.401	1.639	5.723.320	1.029	28.523.222	5.129
TOTALE	85.926.831	2.215	6.599.261	170	2.202.368	57	3.450.354	89	20.946.132	540	16.375.933	422	135.500.879	3.493

REGIONI DEL MEZZOGIORNO

REGIONI	TRIBUTI PROPRI E COMPARTECIPAZIONI	PRO CAPITE IN €	CONTRIBUTI DALLO STATO, UE, ALTRO	PRO CAPITE IN €	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	PRO CAPITE IN €	ALIENAZIONI DI BENI, TRASFERIMENTI CAPITALE, ALTRO	PRO CAPITE IN €	MUTUI, PRESTITI, ALTRE OPERAZIONI	PRO CAPITE IN €	AVANZO FINANZIARIO	PRO CAPITE IN €	TOTALE	PRO CAPITE IN €
ABRUZZO	1.980.982	1.497	704.801	532	83.136	63	154.702	117	25.000	19	1.591.862	1.202	4.540.483	3.430
MOLISE	404.279	1.260	389.635	1.215	27.613	86	125.074	390	190	1	517.164	1.611	1.463.955	4.563
CAMPANIA	7.117.859	1.225	3.683.663	634	224.527	39	1.887.041	325	1.530.000	262	827.823	142	15.270.913	2.627
PUGLIA	7.180.714	1.761	231.265	57	31.931	8	374.625	92	0	0	907.000	222	8.725.535	2.140
BASILICATA	1.241.476	2.100	155.890	264	53.157	89	1.216.708	2.059	93.769	159	983.477	1.664	3.744.477	6.335
CALABRIA	3.725.294	1.855	297.523	148	3.210	2	1.273.744	634	401.750	200	3.750.035	1.868	9.451.556	4.707
SICILIA	11.454.686	2.278	2.450.709	487	298.688	59	1.104.903	220	774.720	154	8.791.544	1.748	24.875.250	4.946
SARDEGNA	6.066.130	3.642	822.369	494	139.572	84	880.576	529	805.000	482	0	0	8.713.647	5.231
TOTALE	39.171.420	1.881	8.735.855	420	861.834	41	7.017.373	337	3.630.429	174	17.368.905	834	76.785.816	3.687

TOTALE NAZIONALE

REGIONI	TRIBUTI PROPRI E COMPARTECIPAZIONI	PRO CAPITE IN €	CONTRIBUTI DALLO STATO, UE, ALTRO	PRO CAPITE IN €	ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	PRO CAPITE IN €	ALIENAZIONI DI BENI, TRASFERIMENTI CAPITALE, ALTRO	PRO CAPITE IN €	MUTUI, PRESTITI, ALTRE OPERAZIONI	PRO CAPITE IN €	AVANZO FINANZIARIO	PRO CAPITE IN €	TOTALE	PRO CAPITE IN €
TOTALE	125.098.251	2.098	15.335.116	257	3.064.202	51	10.467.727	176	24.576.561	412	33.744.838	566	212.286.695	3.560

Elaborazione a cura della UIL Servizio Politiche Territoriali su Bollettini Ufficiali delle Regioni

BILANCI PREVENTIVI 2008 DELLE REGIONI: LE ENTRATE (STANZIAMENTO PRO CAPITE)

